COMUNE DI PAESE

Provincia di Treviso

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

PER IL PERIODO 2015 - 2016 - 2017

Approvata con deliberazione consiliare n.20 del 12 marzo 2015

INDICE GENERALE

1.1 Popolazione	Pag.	4
1.2 Territorio	Pag.	5
1.3.1 Personale	Pag.	6
1.3.2 Strutture	Pag.	7
1.3.3 Organismi gestionali	Pag.	8
1.3.4 Accordi di programma	Pag.	11
1.3.5 Funzioni esercitate su delega	Pag.	16
1.4 Economia insediata	Pag.	18
2.1 Fonti di finanziamento	Pag.	25
2.2 Analisi delle risorse	Pag.	26
3.1 Considerazioni generali programmi e progetti	Pag.	48
3.3 Impieghi per programma	Pag.	53
3.4 Programmi	Pag.	54
3.9 Fonti di finanziamento per programma	Pag.	127
5.2 Dati analitici di cassa	Pag.	129
6.1 Valutazioni finali della programmazione	Pag.	136

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
2015 - 2016 - 2017

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL`ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL`ENTE

COMUNE DI PAESE

1.1 POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento del 2011				21.411
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.156 D.Lvo 267/2000)			n.	21.792
	di cui:	maschi	n.	10.804
		femmine	n.	10.988
	nuclei familiari		n.	8.372
	comunità/convivenze		n.	5
1.1.3 - Popolazione al 1 gennaio 2013			n.	21.411
1.1.4 - Nati nell'anno	n.	222		
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n.	150		
		saldo naturale	n.	72
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n.	1.175		
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n.	866		
		saldo migratorio	n.	309
1.1.8 Popolazione al 31-12-2013			n.	21.792
di cui				
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)			n.	1.420
1.1.10 - In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)			n.	2.120
1.1.11 - In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)			n.	3.403
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)			n.	11.308
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)			n.	3.541

1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2009	1,17 %
	2010	1,15 %
	2011	1,01 %
	2012	1,01 %
	2013	1,01 %
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2009	0,59 %
	2010	0,66 %
	2011	0,65 %
	2012	0,65 %
	2013	0,65 %

1.1.16 - Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente

Abitanti n. 24.428 entro il 31-12-2014

1.1.18 – CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

La condizione socio economica delle famiglie non è più certificabile e quindi non più rilevabile.

1.2 TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Kmq			38,00
1.2.2 - RISORSE IDRICHE			
	* Laghi		0
	* Fiumi e torrenti		0
1.2.3 - STRADE			
	* Statali	Km.	11,48
	* Provinciali	Km.	19,20
	* Comunali	Km.	82,56
	* Vicinali	Km.	0,00
	* Autostrade	Km.	0,00

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

			Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione
* Piano regolatore adottato	Si [ ]	No [X]	
* Piano regolatore approvato	Si [X]	No [ ]	P.I APPROVATO CON DCC N. 5 DEL 12/03/2014
* Programma di fabbricazione	Si [ ]	No [X]	
* Piano edilizia economica e popolare	Si [ ]	No [X]	

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

* Industriali	Si [ ]	No [X]
* Artiginali	Si [ ]	No [X]
* Commerciali	Si [ ]	No [X]
* Altri strumenti (specificare)	Si [ ]	No [X]

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000) Si [X] No [ ]

		AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq.	9.070,00	mq.	9.070,00
P.I.P.	mq.	0,00	mq.	0,00

1.3 SERVIZI

1.3.1 – PERSONALE

1.3.1.1					
Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	3	0	C.1	44	5
A.2	0	0	C.2	0	9
A.3	0	0	C.3	0	8
A.4	0	1	C.4	0	7
A.5	0	1	C.5	0	1
B.1	19	0	D.1	25	6
B.2	0	3	D.2	0	6
B.3	17	4	D.3	6	8
B.4	0	5	D.4	0	5
B.5	0	8	D.5	0	0
B.6	0	8	D.6	0	0
B.7	0	1	Dirigente	3	0
TOTALE	**39**	**31**	**TOTALE**	**78**	**55**

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12-2013:

di ruolo n.	86
fuori ruolo n.	0

1.3.1.3 - AREA TECNICA			1.3.1.4 - AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	3	2	A	0	0
B	11	9	B	10	12
C	9	5	C	16	13
D	11	10	D	9	9
Dir	**1**	**0**	**Dir**	**1**	**0**
1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA			**1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA**		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	5	0
C	10	8	C	7	4
D	3	2	D	3	2
Dir	0	0	Dir	0	0
1.3.1.7 - ALTRE AREE			**TOTALE**		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	0	0	A	3	2
B	10	8	B	36	29
C	2	0	C	44	30
D	5	2	D	31	25
Dir	1	0	Dir	3	0
			TOTALE	117	86

1.3.2 - STRUTTURE

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
1.3.2.1 - Asili nido n. 1	posti n. 42	42	42	42
1.3.2.2 - Scuole materne n. 1	posti n. 96	96	96	96
1.3.2.3 - Scuole elementari n. 6	posti n. 1.252	1.252	1.252	1.252
1.3.2.4 - Scuole medie n. 2	posti n. 766	766	766	766
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n. 1	posti n. 53	53	53	53
1.3.2.6 - Farmacie comunali	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km				
- bianca	0,00	0,00	0,00	0,00
- nera	0,00	0,00	0,00	0,00
- mista	0,00	0,00	0,00	0,00
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	Si X No	Si X No	Si X No	Si X No
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km	0,00	0,00	0,00	0,00
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	Si X No	Si X No	Si X No	Si X No
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n. 72 hq. 17,00	n. 72 hq. 17,00	n. 73 hq. 18,00	n. 73 hq. 18,00
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n. 3.615	n. 3.620	n. 3.625	n. 3.630
1.3.2.13 - Rete gas in Km	0,00	0,00	0,00	0,00
1.3.2.14 -Raccolta rifiuti in quintali				
- civile	0,00	0,00	0,00	0,00
- industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
- racc. diff.ta	Si X No	Si X No	Si X No	Si X No
1.3.2.15 - Esistenza discarica	Si X No	Si X No	Si X No	Si X No
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3
1.3.2.17 - Veicoli	n. 34	n. 34	n. 34	n. 34
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	Si X No	Si X No	Si X No	Si X No
1.3.2.19 - Personal computer	n. 85	n. 85	n. 85	n. 85
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)				

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2016
1.3.3.1 - Consorzi	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.3.2 - Aziende	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.3.3 - Istituzioni	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.4 - Societa` di capitali	n. 6	n. 6	n. 6	n. 6
1.3.3.5 - Concessioni	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3
1.3.3.6 - Unione di comuni	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.7 - Altro	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

CONSORZI

1.3.3.1.1 - Il consorzio denominato: Consorzio Intercomunale per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani "PRIULA" con sede a Villorba (TV).

1.3.3.1.2 - Il consorzio è costituito dai seguenti 25 Comuni: Arcade, Breda di Piave, Carbonera, Casale sul Sile, Casier, Giavera del Montello, Maserada sul Piave, Monastier di Treviso, Morgano, Nervesa della Battaglia, Paese Ponzano Veneto, Povegliano, Preganziol, Quinto di Treviso, Roncade, San Biagio di Callalta, Silea, Spresiano, Susegana, Treviso,Villorba, Volpago del Montello, Zenson di Piave e Zero Branco.

AZIENDE

1.3.3.2.1 - L'Azienda denominata "Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 9" di Treviso

1.3.3.2.2 - L'Azienda è costituita dai seguenti comuni: Arcade, Breda di Piave, Carbonera, Casale sul Sile, Casier, Cessalto, Chiarano, Cimadolmo, Fontanelle, Gorgo al Monticano, Istrana, Mansué, Maserada sul Piave, Meduna di Livenza, Mogliano Veneto, Monastier di Treviso, Morgano, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Paese, Ponte di Piave, Ponzano Veneto, Portobuffolé, Povegliano, Preganziol, Quinto di Treviso, Roncade, Salgareda, San Biagio di Callalta, San Polo di Piave, Silea, Spresiano, Treviso, Villorba, Zenson di Piave e Zero Branco.

SOCIETA' DI CAPITALI

1.3.3.4.1 –La società denominata: PAESE SERVIZI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE di Paese .

1.3.3.4.2 –Il Comune di Paese partecipa, come socio unico, nella società Paese Servizi S.r.l, costituita nel 2006, per la gestione del servizio casa alloggio per anziani e centro diurno. Successivamente è stato affidato alla società stessa anche il servizio di gestione e organizzazione della farmacia comunale. La società aveva aperto, nell'anno 2009, una Parafarmacia.

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010, come successivamente modificato dall'art. 16, comma 27, del D.L. n. 138/2011, convertito dalla L. n. 148/2011, e dall'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012, il Comune di Paese si è trovato nella situazione di dover mettere in liquidazione la società.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 60 in data 30 novembre 2011 è stata affidata, alla Casa di Riposo e Centro diurno "G. e P. Marani" - Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza di Villorba - la gestione della casa alloggio per anziani e centro diurno di Paese per la durata decorrente dal 1° gennaio 2012 e fino al 31 dicembre 2026.

Successivamente, con effetto a partire dal 31 agosto 2012, è stata ceduta la parafarmacia.

Infine - a seguito della deliberazione consiliare n. 52 del 9 novembre 2011, con la quale è stato determinato di procedere alla cessione della titolarità della farmacia comunale e della relativa azienda commerciale - è stata ceduta la farmacia, disposta con determinazione dirigenziale n. 512 del 23 ottobre 2013.

Nella seduta del 30/06/2014 l'assemblea dei soci ha deliberato di sciogliere anticipatamente la società e di porla in liquidazione in conformità all'art. 2484 e seguenti del codice civile, nominando a tale fine un liquidatore.

.

1.3.3.4.1 - La società denominata: A.C.T.T. Servizi S.p.A. di Treviso

1.3.3.4.2 - La società è costituita dai seguenti n. 20 Comuni: Treviso, Preganziol, Ponzano Veneto, Villorba, Silea, Casier, Carbonera, Quinto di Treviso, Casale sul Sile, Mogliano Veneto, Breda di Piave, Morgano, Zero Branco, Maserada sul Piave, Povegliano, Monastier, Roncade, San Biagio di Callalta, Spresiano, e Paese, quest'ultimo con una percentuale di partecipazione di 5,121% pari a n. 2.832 azioni, per un valore di € 146.272,80.

1.3.3.4.1 - La società denominata: MOBILITA' DI MARCA S.p.A. di Treviso

1.3.3.4.2 - La società è costituita dall'Amministrazione Provinciale di Treviso, dalla società ATAP S.p.A., ATVO S.p.A. oltre a 36 Comuni della provincia di Treviso. Il Comune di Paese detiene una partecipazione del valore di € 166.205,00 pari al 0,76% del capitale sociale di € 21.764.869,00, n. 166.205 azioni del valore di € 1,00 ciascuna.

1.3.3.4.1 –La società denominata ASCO HOLDING S.p.A. di Pieve di Soligo.

1.3.3.4.2 - La società è controllata totalmente da n. 93 Comuni, fra i quali il Comune di Paese che detiene n. 2.171.218 azioni, per un valore di € 2.172.218,00.

1.3.3.4.1 - La società denominata: Schievenin Alto Trevigiano S.r.l. di Montebelluna.

1.3.3.4.2 - La società è costituita da n. 49 Comuni, fra i quali il Comune di Paese che partecipa con una quota di € 855.678,00 su un capitale sociale di € 11.000.000,00.

1.3.3.4.1 –La società denominata: A.T.S. ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.r.l.

1.3.3.4.2 – La società è costituita da n. 54 Comuni, fra i quali il Comune di Paese che partecipa con una quota pari a € 74.500,00 corrispondente al 2,98% del capitale sociale di € 2.500.000,00.

CONCESSIONI

1.3.3.5.1 - Il servizio per la riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

1.3.3.5.2 - Il servizio è svolto dalla ditta ABACO S.p.A. di Montebelluna (TV) fino al 2015.

1.3.3.5.1 - Il servizio di gestione lampade votive elettriche nei cimiteri comunali.

1.3.3.5.2 - Il servizio è svolto dalla ditta ELETTROTECNICA C. Lux di Navoni Pietro e C. s.n.c. di Ponte nelle Alpi (BL).

1.3.3.5.1 - Il servizio di gestione della casa alloggio per anziani e centro diurno di Paese per la durata decorrente dal 1° gennaio 2012 e fino al 31 dicembre 2026.

1.3.3.5.2 - Il servizio è svolto dalla Casa di Riposo e Centro diurno “G. e P. Marani” - Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza di Villorba .

1.3.3.7.1 - Il Consiglio di Bacino “Veneto Orientale” - Ambito Territoriale Ottimale per il Servizio Idrico Integrato.

1.3.3.7.2 -Il Consiglio di Bacino Veneto Orientale è costituito da 104 Comuni (88 in Provincia di Treviso, 12 in Provincia di Venezia, 3 in Provincia di Belluno, 1 in Provincia di Vicenza).

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA	
Accordo di programma previsto dall'art. 34 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, sull'attuazione delle varie forme di assistenza domiciliare integrata tra Azienda U.L.S.S N. 9 di Treviso ed i comuni facenti parte del territorio.	
Comuni dell'U.L.S.S. N. 9, Azienda U.L.S.S. N. 9.	
Impegni di mezzi finanziari	**/**
Durata dell'accordo	Annuale
L'accordo è operativo dal	2001

Oggetto	Accordo di programma previsto dall'art. 34 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, per l'attuazione degli interventi integrati ai fini della costruzione e successiva gestione di un centro diurno per disabili gravi e gravissimi in età post scolare (art. 8, comma 1, lett. 1 ed art. 10, comma 1, Legge 5/2/1992 n. 104).
Altri soggetti partecipanti	Azienda U.L.S.S. N. 9, Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Treviso.
Impegni di mezzi finanziari	Farà carico al Comune la locazione dell'immobile pari al 4,5% annuo del capitale impiegato dall'ATER.
Durata dell'accordo	99 anni.
L'accordo è operativo dal	07/09/2001. In data 29/12/2005 è stato sottoscritto il contratto di locazione non abitativa con durata di anni 9 dal 01/01/2006 al 31/12/2014, rinnovabile in successivi periodi di 9 anni fino alla durata massima di anni 99. Il contratto scaduto il 31/12/2014 non è stato rinnovato.

Oggetto	Accordo di programma a seguito di un programma integrato di riqualificazione urbanistica ed edilizia in applicazione della L.R. 01/06/1999, n. 23 riguardante l'area ex S.I.M.M.E.L. (oggetto di due varianti, con relativi accordi)
Altri soggetti partecipanti	Regione del Veneto, Provincia di Treviso, Rete Ferroviaria Italia.
Impegni di mezzi finanziari	Si rimanda alla relativa convenzione urbanistica.
Durata dell'accordo	8 anni.
L'accordo è operativo dal	L'accordo di programma, sottoscritto in data 30/11/2001, è stato approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 122 del 21/02/2002. La relativa convenzione urbanistica è stata stipulata in data 24/01/2003. In data 13/12/2004 è stata stipulata la convenzione urbanistica relativa alla variante n. 1. In data 16/03/2007 è stata stipulata la convenzione urbanistica relativa alla variante n. 2.

Oggetto	Accordo di programma a seguito di un programma integrato di riqualificazione urbanistica ed ambientale in applicazione della L.R. 01/06/1999, n. 23 riguardante l'area BUTAN GAS S.p.A.
Altri soggetti partecipanti	Regione del Veneto.
Impegni di mezzi finanziari	/
Durata dell'accordo	5 anni.
L'accordo è operativo dal	L'accordo di programma, sottoscritto in data 23/05/2006, è stato approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 202 del 08/09/2006 .

Oggetto	Accordo di programma per la realizzazione della condotta primaria di fognatura nera tra i Comuni di Paese e di Trevignano (tratta Musano Paese).
Altri soggetti partecipanti	Alto Trevigiano Servizi S.r.l. (subentrato negli obblighi dell'ex Consorzio Schievenin Alto Trevigiano) e Comune di Trevignano.
Impegni di mezzi finanziari	Contrazione di un mutuo ventennale a tasso fisso con la Cassa DD.PP., di € 1.993.526,00 di cui € 1.329.017,33 a carico del Comune di Paese, in ammortamento dal 1° gennaio 2008. Il Comune anticipa la rata annua di € 98.981,82, che viene interamente rimborsata dall'A.T.S. S.r.l..
Durata dell'accordo	Legata al periodo di ammortamento del mutuo dall'01/01/2008 al 31/12/2027.
L'accordo è operativo dal	Accordo di programma sottoscritto il 25/01/2006, successivamente modificato in data 29/11/2006.

Oggetto	Accordo di programma per la realizzazione di una rotatoria tra la SP 128 "Capitello" e le vie "Ortigara e Roncalli" e declassamento a comunale della SP128.
Altri soggetti partecipanti	Provincia di Treviso.
Impegni di mezzi finanziari	/
Durata dell'accordo	Legata al collaudo dei lavori oggetto dell'accordo
L'accordo è operativo dal	23/08/2010

Oggetto	Accordo di programma per la ristrutturazione e messa a norma dell'immobile sede del distretto socio-sanitario n. 2 tra il Comune e l'azienda U.L.S.S. n. 9 di Treviso.
Altri soggetti partecipanti	Azienda U.L.S.S. n. 9 di Treviso.
Impegni di mezzi finanziari	€ 750.000,00
Durata dell'accordo	Quattro anni dopo il collaudo dei lavori oggetto dell'accordo
L'accordo è operativo dal	**1**3/12/2012

Oggetto	Accordo di programma per la eliminazione del passaggio a livello alla progressiva Km 53+525 della linea ferroviaria VI-TV, a servizio della S.P. n. 79 "Delle Cave" – Via Verdi.
Altri soggetti partecipanti	Regione Veneto, Provincia di Treviso, Veneto Strade S.p.A.
Impegni di mezzi finanziari	€ 310.000,00
Durata dell'accordo	Legata al collaudo dei lavori oggetto dell'accordo.
L'accordo è operativo dal	16/09/2009

Oggetto	Accordo di programma per l'attuazione dell'intervento denominato "Pista ciclabile lungo la S.P. 79 tra i comuni di Paese e Quinto di Treviso.
Altri soggetti partecipanti	Regione Veneto, Provincia di Treviso, Comune di Quinto di Treviso
Impegni di mezzi finanziari	/
Durata dell'accordo	Legata al collaudo dei lavori oggetto dell'accordo.
L'accordo è operativo dal	19/09/2011

Oggetto	Accordo di programma di riqualificazione urbanistica edilizia ed ambientale - art. 5 L.R. 23/99 - "Centro Meridiana" - ditta C.E.V. Spa
Altri soggetti partecipanti	Ditta C.E.V. Spa di Treviso
Impegni di mezzi finanziari	/
Durata dell'accordo	dieci anni.
L'accordo è operativo dal	data stipula Convenzione 18/12/2003

Oggetto	Accordo di programma integrato di riqualificazione urbanistica edilizia ed ambientale - area Butan Gas - art. 6 L.R. 23/99 - Approvazione dello schema di accordo di programma.
Altri soggetti partecipanti	Butan Gas e Regione Veneto

Impegni di mezzi finanziari	/
Durata dell'accordo	dieci anni.
L'accordo è operativo dal	L'accordo di programma, sottoscritto in data 23/05/2006, ratificato con Delibera Consiglio Comunale n. 28 de 29/06/2006. Convenzione stipulata in data 05/07/2007

Oggetto	Accordo di programma integrato di riqualificazione urbanistica ed ambientale "Trapezio" – Postioma di Paese – Approvazione ai sensi dell'art. 5 L.R. 23/99.
Altri soggetti partecipanti	Ditta CAR.LO Immobiliare Sas
Impegni di mezzi finanziari	/
Durata dell'accordo	dieci anni.
L'accordo è operativo dal	data stipula Convenzione 15/09/2005

Oggetto	Accordo di programma integrato di riqualificazione urbanistica ed ambientale "Golden Area" in Postioma – .
Altri soggetti partecipanti	Ditta Immobiliare Azzurra S.r.l. di Treviso, Girotto Giuseppe
Impegni di mezzi finanziari	/
Durata dell'accordo	dieci anni.
L'accordo è operativo dal	24/07/2006

Oggetto	Accordo di programma integrato di riqualificazione urbanistica relativo all'area Emerald in Castagnole – Art. 6 L.R. 23/99 .
Altri soggetti partecipanti	Società Emerald Spa di Castagnole, Regione Veneto
Impegni di mezzi finanziari	/
Durata dell'accordo	data indeterminata
L'accordo è operativo dal	data stipula Convenzione 24/01/2003

1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)	
Oggetto	Protocollo di Intesa: "Variante alla SR 53 relativa al tratto di attraversamento degli abitanti di Istrana e Paese in Provincia di Treviso".
Altri soggetti partecipanti	Regione Veneto, Provincia di Treviso, Comune di Istrana (TV), Comune di Quinto di Treviso, Veneto Strade S.p.A.
Impegni di mezzi finanziari	/
Durata dell'accordo	data indeterminata

L'accordo è operativo dal	19.09.2011

Oggetto	Protocollo di Intesa per la costituzione dell'Intesa Programmatica d'Area
Altri soggetti partecipanti	Comune di Treviso, Comune di Mogliano Veneto (TV), Comune di Morgano (TV) , Comune di Ponzano Veneto (TV), Comune di Preganziol (TV), Comune di Quinto di Treviso, Comune di Villorba (TV).
Impegni di mezzi finanziari	si rimanda al Documento Programmatico pluriennale
Durata dell'accordo	Pluriennale con verifiche annuali
L'accordo è operativo dal	13.10.2011

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

Riferimenti normativi	Previsti dalla legge dello Stato con particolare riferimento alla D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000
Funzioni o servizi	In materia di servizi demografici e pubblica sicurezza
Trasferimenti di mezzi finanziari	Compresi nei trasferimenti per la finanza locale
Unità di personale trasferito	/

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

Riferimenti normativi	D.P.R. 616/1977 e D.Lgs. n. 112/1998. Legge Regionale n. 11/2001 e successive modifiche
Funzioni o servizi	In materia di Energia, Edilizia Residenziale Pubblica, Viabilità, Tutela della salute.
Trasferimenti di mezzi finanziari	Vedi punto 1.3.5.3.
Unità di personale trasferito	/

1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Le funzioni delegate dalla Regione in attuazione della Legge Regionale n. 11/2001 e successive modifiche riguardano in particolare:

- l'energia, per la certificazione energetica degli edifici ed il controllo sul rendimento energetico degli impianti termici per i Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti;
- l'edilizia residenziale pubblica, in merito al rilevamento del fabbisogno di edilizia residenziale pubblica, agli accertamenti del rispetto delle disposizioni di legge nella realizzazione degli interventi edilizi, all'accertamento dei requisiti per l'accesso ai finanziamenti, all'autorizzazione alla vendita ed alla locazione anticipata degli alloggi in questione;
- la viabilità, in merito alla classificazione e declassificazione amministrativa della rete viaria di competenza;
- la tutela della salute, in merito all'autorizzazione alla produzione e deposito all'ingrosso di additivi alimentari, all'autorizzazione alla pubblicità sanitaria per le professioni sanitarie, per gli ambulatori e laboratori veterinari.

Tra le funzioni attribuite o trasferite dalla Regione rientrano invece le attività relative al commercio, alle risorse idriche e difesa del suolo, ai lavori pubblici ed alla formazione professionale ed istruzione scolastica.

I trasferimenti regionali sono stati preventivati, in mancanza di comunicazioni ufficiali, come indicato al successivo punto 2.2.2.3.

1.4 – ECONOMIA INSEDIATA

IL SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE

La situazione provinciale

L'Ufficio Studi e Statistica della Camera Commercio di Treviso ha presentato all'inizio del nuovo anno la relazione sulla "Demografia delle imprese in provincia di Treviso nel 2014".
Queste le risultanze e le valutazioni diffuse dall'ente camerale.
"E' proseguita anche nel 2014 la contrazione del numero di imprese attive trevigiane anche se l'emorragia si è notevolmente ridotta rispetto alla variazione tendenziale riscontrata un anno fa.
La consistenza di 80.881 imprese attive trevigiane al 31.12.2014 ha subìto una contrazione di -825 imprese (-1,0%) rispetto al numero totale di fine anno 2013.
Anche se il trend è ancora in rosso, si riduce tuttavia rispetto al bilancio di un anno fa quando la perdita riscontrata a dicembre 2013 era di oltre il doppio (-1.798 imprese, cioè -2,2%) rispetto al 31 dicembre 2012.
Il comparto più penalizzato, a parte quello primario che perde -370 imprese su base annua (-2,5%), è quello dell'**edilizia** con 276 imprese in meno (-2,2%) rispetto al 31.12.2013; la perdita si è tuttavia notevolmente ridotta rispetto a quanto riscontrato un anno fa (-592 imprese (-4,5%).
Il **manifatturiero** perde 237 imprese attive (-2,2%)
Le contrazioni più importanti riguardano l'industria *metalmeccanica* (-73 unità, pari al -2,0%), il *legno arredo* (-69 unità, pari al -3,4%) ed il *sistema moda* (-63 unità, pari al -3,6%).
In sostanziale tenuta l'industria *alimentare* e delle *bevande* (rispettivamente -5 unità per l'alimentare (-0,8%) e +2 unità per le bevande (+1,3%).
Il comparto del **commercio** si contrae di 110 imprese (-0,6%) rispetto al 31.12.2013; per questo comparto la perdita è di poco superiore a quella tendenziale accusata nel 2013 (-85 unità, -0,5%).
Tornando al bilancio di fine anno 2014 le contrazioni del comparto commercio sono imputate sia al commercio all'ingrosso (-29 unità, -0,4%) che a quello al dettaglio (-92 unità, -1,1%).
Positivo invece l'andamento delle imprese di **pubblici esercizi** (*alberghi e ristoranti*): il settore guadagna 48 imprese attive nell'ultimo anno (+1,1%) e 394 unità negli ultimi sei anni (+9,8%).
Nei **servizi alle imprese** continua la contrazione del settore legato alle attività di *trasporto e magazzinaggio* e delle *attività immobiliari*: si sono perse rispettivamente -60 e -70 imprese attive (-3,0% e -1,2%).
In flessione per il secondo anno consecutivo anche **le *attività professionali, scientifiche e tecniche*** che chiudono il 2014 con 31 sedi in meno (-1,0%).
In positivo invece gli altri settori dei **servizi alle imprese** che nel complesso guadagnano +187 imprese (+3,6%) rispetto a dicembre 2013, ma soprattutto nel lungo periodo, dove si evidenziano +775 unità (+17,1%) rispetto al periodo pre-crisi.
Le attività legate ai **servizi alle persone** hanno chiuso il bilancio dell'anno 2014 in positivo, sia rispetto alla situazione dell'anno precedente, con +74 imprese attive (+1,6%), che rispetto allo stock pre-crisi (+372 unità, +8,8%); ne hanno beneficiato tutti i principali settori del comparto (l'*istruzione*, la *sanità*, *le attività artistiche*, *sportive*, di *intrattenimento e divertimento*)."

La situazione locale

Anche la fotografia della situazione comunale delle imprese è desumibile dai dati forniti dal Registro Imprese della Camera Commercio di Treviso e riportati nella tabella che segue, dalla quale risulta che complessivamente le ditte operanti a Paese al 31 dicembre 2014 erano 1.994 con un saldo negativo di -19 aziende rispetto al 31 dicembre 2013 e di -136 rispetto al 2010 (2.130 aziende). E' da ricordare che in questo dato non figura almeno la metà delle imprese agricole, essendo tenute ad iscriversi al registro imprese solo quelle che hanno movimentazioni di attività verso terzi ed un certo fatturato annuo.

La rilevazione tiene conto non solo della maggior parte delle imprese che hanno la sede legale ed operativa a Paese, ma anche di quelle imprese che, pur aventi sede legale altrove, sono plurilocalizzate ed operano con una propria unità locale anche a Paese.
Il dato complessivo sopra indicato è il risultato della sommatoria di andamenti diversi sia a livello dei comparti economici che dei singoli settori di attività.
Risulta poi evidente dalla lettura dei dati riportati in tabella di sintesi come il comparto del manifatturiero abbia contenuto le perdite (-7 aziende dal 2013, -35 dal 2010), e così pure riscontra una limitata contrazione il settore delle costruzioni, anche se più pesante era stata la contrazione negli anni scorsi con ben -71 imprese in meno rispetto al 2010.
In ripresa nell'ultimo periodo il settore commercio all'ingrosso e al dettaglio (+7 imprese rispetto al 2013) dopo aver registrato una significativa decrescita rispetto al 2010. Contrariamente ai dati degli anni precedenti, è stato il commercio all'ingrosso a registrare una maggiore espansione con 11 imprese in più rispetto all'anno precedente.
In significativa crescita anche il numero delle ditte che operano nei settori della informatizzazione e della informazione a favore delle imprese.
Registra invece una forte contrazione il settore delle attività finanziarie ed assicurative, con -38 aziende in meno rispetto al 2013. Similmente sono in diminuzione le attività immobiliari (-8 ditte).
In conclusione nel corso del 2014, gli analisti e gli osservatori del sistema economico hanno rilevato l'affiorare di dati che indicano un rallentamento nella contrazione del numero delle imprese, anche con dei miglioramenti in alcuni settori. Permane tuttavia una marcata precarietà della situazione sociale, conseguente al perdurare della crisi economica, restando seriamente compromessi anche il complesso di risorse (finanziarie, umane e strumentali) ed i meccanismi di affidabilità che negli ultimi decenni avevo rappresentato la forza del nostro sistema produttivo, commerciale e finanziario.

(a cura dell'Ufficio Attività Produttive)

Localizzazioni (sedi d'impresa e unità locali) attive per settori economici (classificazione in ATECO 2007) nel Comune di Paese. Consistenza (*) anni 2011-2014. Valori e variazioni assolute 2014/2013

Settore		Sede				UL				Totale				Var. assoluta 14/13		
		2011	2012	2013	2014	2011	2012	2013	2014	2011	2012	2013	2014	Sedi	UL	Totale
A Agricoltura, silvicoltura pesca		219	207	198	184	7	9	9	9	226	216	207	193	-14	0	-14
di cui:	*A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi*	*218*	*206*	*197*	*183*	*7*	*9*	*9*	*9*	*225*	*215*	*206*	*192*	-14	0	-14
	A 02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	*1*	*1*	*1*	*1*	*0*	*0*	*0*	*0*	*1*	*1*	*1*	*1*	0	0	0
B Estrazione di minerali da cave e miniere		1	1	1	1	2	2	2	2	3	3	3	3	0	0	0
di cui:	*B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere*	*1*	*1*	*1*	*1*	*2*	*2*	*2*	*2*	*3*	*3*	*3*	*3*	0	0	0
C Attività manifatturiere		282	264	254	247	76	72	75	75	358	336	329	322	-7	0	-7
di cui:	*C 10 Industrie alimentari*	*14*	*15*	*15*	*16*	*6*	*6*	*6*	*7*	*20*	*21*	*21*	*23*	1	1	2
	C 11 Industria delle bevande	*1*	*1*	*1*	*1*	*1*	*1*	*1*	*1*	*2*	*2*	*2*	*2*	0	0	0
	C 13 Industrie tessili	*16*	*14*	*15*	*14*	*1*	*2*	*3*	*3*	*17*	*16*	*18*	*17*	-1	0	-1
	C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	*37*	*31*	*25*	*25*	*12*	*11*	*11*	*9*	*49*	*42*	*36*	*34*	0	-2	-2
	C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	*6*	*6*	*5*	*4*	*1*	*1*	*1*	*2*	*7*	*7*	*6*	*6*	-1	1	0
	C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (escluso mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	*27*	*27*	*28*	*27*	*2*	*2*	*1*	*2*	*29*	*29*	*29*	*29*	-1	1	0
	C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	*2*	*2*	*3*	*3*	*4*	*3*	*3*	*3*	*6*	*5*	*6*	*6*	0	0	0
	C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	*6*	*7*	*5*	*5*	*1*	*1*	*0*	*0*	*7*	*8*	*5*	*5*	0	0	0
	C 19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	*0*	*0*	*0*	*1*	*1*	*1*	*0*	*0*	*1*	*1*	*0*	*1*	1	0	1
	C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	*1*	*1*	*1*	*0*	*1*	*0*	*0*	*1*	*2*	*1*	*1*	*1*	-1	1	0
	C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	*3*	*3*	*3*	*3*	*1*	*1*	*1*	*1*	*4*	*4*	*4*	*4*	0	0	0
	C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	*12*	*12*	*12*	*11*	*11*	*10*	*10*	*10*	*23*	*22*	*22*	*21*	-1	0	-1
	C 24 Metallurgia	*2*	*2*	*2*	*1*	*0*	*0*	*0*	*0*	*2*	*2*	*2*	*1*	-1	0	-1
	C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	*66*	*60*	*60*	*61*	*6*	*6*	*7*	*8*	*72*	*66*	*67*	*69*	1	1	2
	C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione orologi	*3*	*2*	*2*	*1*	*1*	*1*	*1*	*1*	*4*	*3*	*3*	*2*	-1	0	-1

Settore		Sede				UL				Totale				Var. assoluta 14/13		
		2011	2012	2013	2014	2011	2012	2013	2014	2011	2012	2013	2014	Sedi	UL	Totale
	C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	*12*	*10*	*9*	*10*	*10*	*9*	*9*	*8*	*22*	*19*	*18*	*18*	1	-1	0
	C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	*29*	*28*	*28*	*26*	*9*	*11*	*14*	*12*	*38*	*39*	*42*	*38*	-2	-2	-4
	C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	*2*	*2*	*2*	*2*	*0*	*0*	*0*	*0*	*2*	*2*	*2*	*2*	0	0	0
	C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	*2*	*2*	*2*	*2*	*3*	*3*	*3*	*2*	*5*	*5*	*5*	*4*	0	-1	-1
	C 31 Fabbricazione di mobili	*13*	*14*	*13*	*10*	*2*	*2*	*2*	*2*	*15*	*16*	*15*	*12*	-3	0	-3
	C 32 Altre industrie manifatturiere	*15*	*15*	*14*	*15*	*2*	*0*	*1*	*2*	*17*	*15*	*15*	*17*	1	1	2
	C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	*13*	*10*	*9*	*9*	*1*	*1*	*1*	*1*	*14*	*11*	*10*	*10*	0	0	0
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata		3	11	12	11	1	5	5	5	4	16	*17*	16	-1	0	-1
di cui:	*D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata*	*3*	*11*	*12*	*11*	*1*	*5*	*5*	*5*	*4*	*16*	17	*16*	-1	0	-1
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento		1	1	1	1	7	6	6	6	8	7	*7*	7	0	0	0
di cui:	*E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali*	*1*	*1*	*1*	*1*	*7*	*6*	*6*	*6*	*8*	*7*	7	*7*	0	0	0
F Costruzioni		393	366	340	338	41	40	38	39	434	406	*378*	377	-2	1	-1
di cui:	*F 41 Costruzione di edifici*	*126*	*120*	*108*	*103*	*15*	*15*	*13*	*13*	*141*	*135*	121	*116*	-5	0	-5
	F 42 Ingegneria civile	*4*	*3*	*3*	*4*	*1*	*1*	*1*	*1*	*5*	*4*	*4*	*5*	1	0	1
	F 43 Lavori di costruzione specializzati	*263*	*243*	*229*	*231*	*25*	*24*	*24*	*25*	*288*	*267*	*253*	*256*	2	1	3
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli		372	363	363	371	105	109	111	110	477	472	*474*	481	8	-1	7
di cui:	*G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli*	*54*	*54*	*56*	*52*	*6*	*8*	*7*	*7*	*60*	*62*	63	*59*	-4	0	-4
	G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	*188*	*173*	*167*	*177*	*40*	*33*	*35*	*36*	*228*	*206*	*202*	*213*	10	1	11
	G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	*130*	*136*	*140*	*142*	*59*	*68*	*69*	*67*	*189*	*204*	*209*	*209*	2	-2	0
H Trasporto e magazzinaggio		47	50	43	41	26	29	26	25	73	79	*69*	66	-2	-1	-3
di cui:	*H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte*	*41*	*41*	*36*	*34*	*16*	*20*	*18*	*16*	*57*	*61*	54	*50*	-2	-2	-4
	H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	*6*	*9*	*7*	*7*	*5*	*4*	*3*	*4*	*11*	*13*	*10*	*11*	0	1	1
	H 53 Servizi postali e attività di corriere	*0*	*0*	*0*	*0*	*5*	*5*	*5*	*5*	*5*	*5*	*5*	*5*	0	0	0

I Attività dei servizi alloggio e ristorazione		74	73	75	70	25	22	25	26	99	95	100	96	-5	1	-4
di cui:	*I 55 Alloggio*	*1*	*1*	*1*	*1*	*0*	*0*	*0*	*0*	*1*	*1*	1	*1*	0	0	0
	I 56 Attività dei servizi di ristorazione	*73*	*72*	*74*	*69*	*25*	*22*	*25*	*26*	*98*	*94*	*99*	*95*	-5	1	-4
J Servizi di informazione e comunicazione		28	25	24	25	6	7	8	9	34	32	*32*	34	1	1	2
di cui:	*J 58 Attività editoriali*	*4*	*3*	*2*	*2*	*0*	*0*	*1*	*1*	*4*	*3*	3	*3*	0	0	0
	J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	*1*	*1*	*1*	*2*	*1*	*1*	*1*	*1*	*2*	*2*	*2*	*3*	1	0	1
	J 60 Attività di programmazione e trasmissione	*2*	*0*	*0*	*7*	*0*	*0*	*0*	*0*	*2*	*0*	*0*	*7*	7	0	7
	J 61 Telecomunicazioni	*6*	*7*	*8*	*4*	*0*	*0*	*0*	*2*	*6*	*7*	*8*	*6*	-4	2	-2
	J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	*5*	*4*	*3*	*10*	*2*	*2*	*2*	*5*	*7*	*6*	*5*	*15*	7	3	10
	J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	*10*	*10*	*10*	*29*	*3*	*4*	*4*	*25*	*13*	*14*	*14*	*54*	19	21	40
K Attività finanziarie e assicurative		29	29	31	1	23	25	24	16	52	54	*55*	17	-30	-8	-38
di cui:	*K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e fondi pensione)*	*0*	*0*	*0*	*0*	*15*	*16*	*16*	*1*	*15*	*16*	*16*	*1*	0	-15	-15
	K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	*29*	*29*	*31*	*28*	*8*	*9*	*8*	*8*	*37*	*38*	39	*36*	-3	0	-3
L Attivita' immobiliari		112	103	100	94	13	12	12	10	125	115	*112*	104	-6	-2	-8
di cui:	*L 68 Attivita' immobiliari*	*112*	*103*	*100*	*94*	*13*	*12*	*12*	*10*	*125*	*115*	*112*	*104*	-6	-2	-8
M Attività professionali, scientifiche e tecniche		57	59	61	65	16	16	16	20	73	75	77	85	4	4	8
di cui:	*M 69 Attività legali e contabilità*	*7*	*7*	*7*	*8*	*6*	*6*	*6*	*6*	*13*	*13*	*13*	*14*	1	0	1
	M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	*8*	*9*	*9*	*12*	*0*	*1*	*1*	*2*	*8*	*10*	10	*14*	3	1	4
	M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche	*8*	*7*	*6*	*7*	*2*	*2*	*2*	*4*	*10*	*9*	*8*	*11*	1	2	3
	M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	*1*	*2*	*1*	*1*	*0*	*0*	*0*	*0*	*1*	*2*	*1*	*1*	0	0	0
	M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	*13*	*12*	*14*	*15*	*4*	*3*	*3*	*3*	*17*	*15*	*17*	*18*	1	0	1
	M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	*19*	*21*	*23*	*21*	*4*	*4*	*4*	*5*	*23*	*25*	*27*	*26*	-2	1	-1
	M 75 Servizi veterinari	*1*	*1*	*1*	*1*	*0*	*0*	*0*	*0*	*1*	*1*	*1*	*1*	0	0	0
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese		25	28	31	36	11	12	9	10	36	40	*40*	46	5	1	6
di cui:	*N 77 Attività di noleggio e leasing operativo*	*5*	*6*	*8*	*6*	*3*	*4*	*3*	*4*	*8*	*10*	*11*	*10*	-2	1	-1
	N 78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	0	*0*	0	0	0

	N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	*1*	*1*	*2*	*3*	*3*	*3*	*2*	*2*	*4*	*4*	*4*	*5*	1	0	1
	N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	*11*	*11*	*11*	*12*	*2*	*2*	*2*	*2*	*13*	*13*	*13*	*14*	1	0	1
	N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	8	10	10	15	3	3	2	2	11	13	*12*	17	5	0	5
P Istruzione		*3*	*2*	*3*	*3*	*4*	*4*	*4*	*3*	*7*	*6*	*7*	*6*	0	-1	-1
di cui:	*P 85 Istruzione*	3	2	3	3	4	4	4	3	7	6	7	6	0	-1	-1
Q Sanita' e assistenza sociale		*6*	*6*	*6*	*6*	*3*	*2*	*3*	*3*	*9*	*8*	*9*	*9*	0	0	0
di cui:	*Q 86 Assistenza sanitaria*	*2*	*3*	*3*	*3*	*1*	*1*	*2*	*3*	*3*	*4*	5	*6*	0	1	1
	Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	*1*	*0*	*0*	*0*	*1*	*0*	*0*	*0*	*2*	*0*	0	*0*	0	0	0
	Q 88 Assistenza sociale non residenziale	3	*3*	*3*	*3*	1	*1*	1	*0*	4	*4*	*4*	*3*	0	-1	-1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento		*11*	12	11	15	*2*	6	*7*	5	*13*	18	*18*	20	4	-2	2
di cui:	*R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento*	*1*	*1*	*1*	*2*	*0*	*0*	*0*	*0*	*1*	*1*	*1*	*2*	1	0	1
	R 92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	*1*	*0*	*0*	*1*	*0*	*1*	*2*	*1*	*1*	*1*	2	*2*	1	-1	0
	R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	9	*11*	*10*	*12*	2	*5*	5	*4*	11	*16*	*15*	*16*	2	-1	1
S Altre attività di servizi		*67*	66	64	62	*11*	12	*12*	10	*78*	78	*76*	72	-2	-2	-4
di cui:	*S 94 Attività di organizzazioni associative*	*1*	*1*	*1*	*1*	*0*	*0*	*0*	*0*	*1*	*1*	*1*	*1*	0	0	0
	S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	*18*	*20*	*19*	*17*	*4*	*4*	*4*	*3*	*22*	*24*	23	*20*	-2	-1	-3
	S 96 Altre attività di servizi per la persona	48	*45*	*44*	*44*	7	*8*	8	*7*	55	*53*	*52*	*51*	0	-1	-1
X Imprese non classificate		1	3	1	1	4	4	2	2	5	7	*3*	3	0	0	0
Totale		**1.731**	**1.669**	**1.619**	**1.600**	**383**	**394**	**394**	**394**	**2.114**	**2.063**	***2.013***	**1.994**	**-19**	**0**	**-19**

(*) Le consistenze sono calcolate al netto della classe di natura giuridica "Persona Fisica", introdotta per effetto della Direttiva dei servizi del 26/10/2011 (entrata in vigore il 13/5/2012 con circolare n.3648/c), in quanto trattasi della regolarizzazione di persone non costituite in forma d'impresa.

Un' impresa per essere considerata attiva non deve risultare inattiva o cessata o sospesa o liquidata o fallita o con Procedure concorsuali aperte.

Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Infocamere

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
2015 - 2016 - 2017

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

COMUNE DI PAESE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2012 (accertamenti)	2013 (accertamenti)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	6.334.695,98	6.154.060,96	7.526.980,05	6.410.000,00	6.400.000,00	6.400.000,00	-14,84
Contributi e trasferimenti correnti	570.077,97	2.276.292,08	841.834,88	1.592.345,55	560.029,80	540.029,80	89,15
Extratributarie	2.228.943,38	1.936.615,92	1.895.310,46	2.001.051,00	1.646.013,00	1.640.513,00	5,58
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**9.133.717,33**	**10.366.968,96**	**10.264.125,39**	**10.003.396,55**	**8.606.042,80**	**8.580.542,80**	-2,54
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	1.106.546,93	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	**9.157.313,26**	**11.029.400,28**	**9.678.823,43**	**8.873.517,51**	**8.530.356,00**	**8.515.431,00**	-8,32
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	430.288,33	4.332.322,56	714.111,69	4.230.331,93	4.330.331,93	4.330.331,93	492,39
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	511.556,89	498.009,37	400.000,00	600.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
Accensione mutui passivi	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre accensione di prestiti	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti		*33.435,21*	*585.301,96*	*1.129.879,04*	*75.686,80*	*65.111,80*	93,04
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	790.211,07	0,00	4.425.577,91	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	**1.732.056,29**	**4.863.767,14**	**6.124.991,56**	**5.960.210,97**	**4.906.018,73**	**4.895.443,73**	**-2,69**
Totale entrate correnti destinate a investimenti (X)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE GENERALE (A+B+C+X)	**10.889.369,55**	**15.893.167,42**	**15.803.814,99**	**14.833.728,48**	**13.436.374,73**	**13.410.874,73**	**-6,14**

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.1 - Entrate tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2012 (accertamenti)	2013 (accertamenti)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte	4.905.582,15	4.469.502,01	5.867.311,21	5.194.000,00	5.230.000,00	5.230.000,00	-11,47
Tasse	44.145,30	42.649,74	39.040,00	40.000,00	0,00	0,00	2,45
Tributi speciali ed altre entrate proprie	1.384.968,53	1.641.909,21	1.620.628,84	1.176.000,00	1.170.000,00	1.170.000,00	-27,43
TOTALE	**6.334.695,98**	**6.154.060,96**	**7.526.980,05**	**6.410.000,00**	**6.400.000,00**	**6.400.000,00**	**-14,83**

2.2.1.2

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

	ALIQUOTE I.MU. 2015	GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A) 2015	GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE – (B) 2015	TOTALE DEL GETTITO 2015 (A+B)
		(previsioni)	(previsioni)	
IMU 1^ CASA	0,4	23.445,00		23.445,00
USO GRATUITO	0,46	105.778,00		105.778,00
IMU ALTRI FABBRICATI	0,8	1.931.949,00		1.931.949,00
Fabbricati produttivi	0,8		72.196,00	72.196,00
Terreni e aree edificabili	0,8		716.632,00	716.632,00
TOTALE		**2.061.172,00**	**788.828,00**	**2.850.000,00**

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Imposta unica comunale (IUC): Imposta Municipale Propria (IMU), Tributo per i servizi indivisibili (TASI) e Tassa sui rifiuti (TARI)

Allo stato attuale permane la disciplina, introdotta dall'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147, relativa all'imposta unica comunale (IUC) che si compone:

a. di una componente patrimoniale, costituita dall'imposta municipale propria (IMU);
b. di una componente riferita ai servizi, che a sua volta si articola:
   - nel nuovo tributo per i servizi indivisibili (TASI), destinato ad assicurare la copertura dei costi relativi ai servizi comunali indivisibili;
   - nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

La base imponibile della TASI è quella prevista per l'applicazione dell'IMU ad eccezione dei terreni agricoli che non sono soggetti alla TASI e dei fabbricati rurali strumentali all'attività agricola che, invece, non sono soggetti all'IMU.

La stima del gettito della TASI, con aliquota pari all'1,5 per tutte le tipologie di immobili, e dell'IMU, con l'aliquota di base pari allo 8 per mille e le aliquote agevolate pari al 4 per mille per l'abitazione principale e al 4,6 per mille per le abitazioni concesse in comodato ai parenti in linea retta e collaterale entro il secondo grado, è stata fatta utilizzando la banca dati IMU e il simulatore *Tasi-Imu* messo a disposizione dal M.E.F., Dipartimento delle Finanze sul Portale del Federalismo Fiscale

Relativamente alla TARI, il Comune di Paese, avendo realizzato un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, per il tramite del Consorzio Intercomunale Priula, ha previsto, ai sensi dell'art. 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva. Ai sensi del medesimo comma 668 della suddetta legge n. 147/2013, la tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Addizionale comunale IRPEF

La previsione del gettito è stata effettuata utilizzando il servizio di analisi statistiche reso disponibile dal Dipartimento delle Finanze attraverso il Portale del Federalismo Fiscale, considerata l'aliquota nella misura dello 0,50%, per tutti gli scaglioni di reddito, con una soglia di esenzione fissata in € 7.000,00, già deliberata per l'anno 2013, confermata per il 2014 ed ora confermata anche per gli anni 2015, 2016 e 2017.

Imposta comunale sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni e TOSAP

L'art. 11 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 714, lettera b) della legge 27 dicembre 2013, n. 147, introduceva, dal 1° gennaio 2015, in sostituzione dell'imposta sulla pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta municipale secondaria (IMUS), demandando ad apposito regolamento la disciplina generale dell'imposta. Mancando, a tutt'oggi, il suddetto regolamento, il Ministero delle Finanze, con risoluzione n. 1/DF del 12 gennaio 2015, ha confermato l'impossibilità per i comuni di istituire l'IMUS e la conseguente sopravvivenza dei tributi preesistenti.

La previsione di gettito, dei tributi in questione, che si iscrive in bilancio è coerente con il gettito medio del triennio 2012-2014.

I servizi di accertamento e riscossione dell'imposta sulla pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche sono affidati in concessione, fino al 31/12/2015, alla società ABACO S.p.A. di Padova.

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Le aliquote per l'anno 2015 sono state confermate nella misura dello 0,4% per le abitazioni principali e relative pertinenze, dello 0,46% per le abitazioni concesse in comodato ai parenti in linea retta e collaterale fino al secondo grado e dello 0,8% per gli altri immobili.

Le previsioni dell'IMU per il triennio 2015-2017 sono state inserite in bilancio al netto dell'importo dell'alimentazione del fondo di solidarietà comunale, come previsto dall'art. 6 del D.L. n. 16/2014. L'alimentazione annua del fondo di solidarietà è stata prevista per l'importo di € 1.213.269, lo stesso di quello quantificato dal ministero nell'anno 2014.
L'importo dell'IMU 2015 netta annua prevista in bilancio, pari ad € 1.720.000, è stato conteggiato partendo dalla stima del gettito dell'IMU, quantificato in € 2.850.000, al quale sono stati aggiunti circa € 80.000 di entrate da ravvedimenti operosi previsti, tenuto conto degli incassi di circa 90.000 dello scorso anno con tale causale.
Nel corrente esercizio finanziario l'Agenzia delle Entrate procederà con la trattenuta dall'IMU 2015 anche dell'importo della quota parte dell'alimentazione del fondo di solidarietà 2014 che la stessa erroneamente non ha trattenuto, per un importo di € 152.077,48, con il saldo dell'IMU 2014. Gli effetti negativi sugli equilibri di bilancio di tale trattenuta saranno evitati, in quanto l'anno scorso, con l'assestamento di bilancio è stata prevista un'apposita risorsa di bilancio in entrata e un intervento per oneri straordinari correnti, che consentiranno di girocontare in competenza 2015 l'importo erroneamente versato al Comune dall'Agenzia delle entrate.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

La stima del gettito per l'anno 2015, ad aliquota dell'1,5 per mille per tutte le tipologie di immobili, è pari a € 1.900.000,00.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA', DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI E TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE

La mancata introduzione dell'imposta municipale secondaria, istituita dall'art. 11 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, mantiene in vita, per l'anno 2015, le attuali forme di prelievo, tra cui, la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni.

Nella previsione di bilancio per l'anno 2015 si iscrivono pertanto, in coerenza con il gettito medio del triennio 2012-2014, € 6.000,00 per pubbliche affissioni, € 174.000,00 per imposta sulla pubblicità ed € 40.000,00 per TOSAP.

Per gli anni 2016 e 2017 si iscrivono € 220.000,00 per imposta municipale secondaria che derivano dalla mera trasposizione della somma delle previsioni di gettito dei tributi che l'imposta medesima dovrebbe sostituire.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Per l'anno 2015, con l'invarianza dell'aliquota allo 0,5% e una fascia di esenzione fino a € 7.000,00, il gettito previsto è di € 1.300.000,00.

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

La responsabile del servizio Tributi è la Sig.ra Roberta Pestrin. Istruttore Direttivo.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2012 (accertamenti)	2013 (accertamenti)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Contributi e trasferimenti correnti dallo stato	157.311,94	1.972.151,59	319.838,49	309.847,04	166.329,80	166.329,80	-3,12
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	408.750,14	302.042,15	520.234,32	1.280.798,51	392.000,00	372.000,00	146,19
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione per funzioni delegate	3.422,35	1.562,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	0,00
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	**593,54**	**536,34**	**562,07**	**500,00**	**500,00**	**500,00**	**-11,04**
TOTALE	**570.077,97**	**2.276.292,08**	**841.834,88**	**1.592.345,55**	**560.029,80**	**540.029,80**	**89,15**

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:

Dall'anno 2011, a seguito dell'introduzione del federalismo fiscale municipale con il decreto legislativo del 14 marzo 2011, n. 23, gran parte dei trasferimenti erariali sono stati fiscalizzati con l'istituzione di un Fondo sperimentale di riequilibrio e un fondo di compartecipazione IVA.

Dal 2013, con legge n. 228 del 24.12.2012 (Legge di stabilità 2013), è stato innovato il sistema delle spettanze comunali e riquantificati i tagli dei trasferimenti agli enti locali.

I commi 380-385 dell'art.1 della legge di stabilità 2013 hanno introdotto le seguenti novità:

- il Fondo sperimentale di riequilibrio è stato eliminato e sostituito con un "Fondo di solidarietà" comunale finalizzato a compensare gli squilibri derivanti dal passaggio al nuovo sistema;
- la quota IMU di competenza dello Stato è esclusivamente quella riguardante i fabbricati di categoria D ad aliquota base (0.76%); pertanto, il Comune introita anche il 50% dell'IMU ad aliquota base sugli immobili diversi dall'abitazione principale, ad eccezione dei fabbricati cat. D, che nel 2012 erano di competenza statale. Tuttavia l'operazione determina un'invarianza di saldi per il bilancio dello Stato che, rispetto al 2012, ha una minore entrata (IMU) e una minore spesa (Fondo di riequilibrio).
  Dal 2013 il Fondo di solidarietà è finanziato dai Comuni stessi con una quota di IMU ed è previsto a favore solo di quei Comuni che necessitano, in base ai parametri di cui lettera d) comma 380 (art. 1 legge 228/2012) di perequazione. In altri termini: nel 2012 il Comune ha "lasciato" proprio gettito IMU allo Stato; dal 2013 il Comune "lascia" proprio gettito IMU (categoria D) allo Stato e ad altri Comuni, che riceveranno il fondo di solidarietà.

L'alimentazione del fondo di solidarietà da parte di ciascun ente locale è quantificata annualmente con D.P.C.M. su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'Interno, previo accordo con la conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanare entro il 30 aprile per l'anno 2014 ed entro il 31 dicembre 2014 per l'anno 2015 (art. 1, comma 380-ter, lett. b), legge n. 228/2012).

Con il medesimo D.P.C.M :

- può essere incrementata la quota di gettito dell'imposta municipale propria di spettanza comunale di cui alla lettera a) del comma 380-ter (art. 1, comma 380-ter, lett. d), legge n. 228/2012);
- vengono altresì stabiliti i criteri di distribuzione del 20% – percentuale aumentata dal 10 al 20 % dal comma 459, art. 1 della L. 190/2014 - dell'importo attribuito a titolo di Fondo, tra i Comuni delle Regioni a statuto ordinario, sulla base delle capacità fiscali e dei fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento (art. 1, comma 380-quater, legge n. 228/2012).

Con legge di assestamento o con appositi decreti di variazione del Ministro dell'economia e delle finanze, sono adottate le variazioni compensative in aumento o in diminuzione della dotazione del Fondo di solidarietà comunale per tenere conto dell'effettivo gettito dell'imposta municipale propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (art. 1, comma 380-ter, lett. a), legge n. 228/2012).

L'art. 6 del D.L. 16/2014 ha previsto l'obbligo dal 2014 di contabilizzare le regolarizzazioni finanziarie della quota di alimentazione del fondo di solidarietà iscrivendo il gettito IMU al netto della quota di alimentazione. Tale alimentazione è stata prevista per lo stesso importo di € 1.213.269,18 dell'anno 2014.

L'attuale mancata emanazione del D.P.C.M. succitato relativo al fondo di solidarietà comunale 2015 ha comportato la previsione di quest'ultimo sulla base di stime dei tagli del fondo di seguito esposte.

Il comma 119, dell'art.1 della Legge n. 228/2012 ha incrementato i tagli del fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 16, comma 6, del D.L. 95/2012, che sono diventati i seguenti:

- 2.250 milioni di euro per l'anno 2013;
- 2.500 milioni di euro per l'anno 2014;
- 2.600 milioni di euro per l'anno 2015.

Tali tagli sono stati ripartiti tra tutti gli enti locali dal Ministero dell'Interno e per il Comune di Paese sono

stati quantificati in € 284.474,10 per l'anno 2013 ed ulteriori € 29.596,17 (€ 28.939,42 definiti con D.M. 24/09/2013 + € 656,75 a seguito di rettifica dell'importo) per l'anno 2014.
Dall'anno 2015 gli ulteriori tagli a livello nazionale per 100 milioni di euro sono stati stimati in una ulteriore riduzione di trasferimenti per il Comune di Paese di **€ 12.562,81**, calcolati considerando il 4% del taglio complessivo 2013-2014. Pertanto il taglio complessivo dal 2013 ai sensi del D.L. 95/2012 si assesterà a € 326.633,08.

Il comma 8, art. 47 del D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, ha previsto dei tagli di risorse dal fondo di solidarietà comunale quantificati per l'anno 2014 in 375,6 milioni di euro e in 563,4 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017 – prorogati fino al 2018 dal comma 451, art. 1 della L. n. 190/2014 - , da ripartire per ciascun Comune con appositi decreti del Ministro dell'Interno, da emanare entro il termine del 30 giugno per l'anno 2014 e del 28 febbraio per i successivi anni.
Il taglio 2014 per il Comune di Paese, quantificato con D.M. 4 settembre 2014, è stato di € 59.696,37.
Dal 2015 è stata prevista un'ulteriore riduzione di **€ 29.848,19**, conteggiata considerando il 50% del taglio 2014.
Pertanto il taglio complessivo del fondo di solidarietà previsto in applicazione del D.L. 66/2014 ammonta complessivamente ad € 89.544,56.
A fronte di tali minori entrate sono state previste riduzioni di spese correnti nel periodo 2014-2017. Per la definizione concreta delle misure di contenimento l'Ente si è avvalso, ai sensi del comma 12 dell'art. 47 del D.L. 66/201, della facoltà di rimodulare e adottare misure alternative rispetto a quelle indicate dal comma 9 dello stesso articolo. Per il corretto conteggio della riduzione di spesa corrente rispetto all'impegnato 2013, è stato necessario, al fine di rendere confrontabili i dati del quinquennio 2013-2017, considerare le spese correnti al netto delle spese degli interventi 8 (oneri straordinari della gestione corrente), 10 (fondo svalutazione crediti) e 11 (fondo di riserva), nonché della spesa impegnata nel 2013 per l'alimentazione del fondo di solidarietà – spesa che solo nel 2013 è stata inserita in bilancio in quanto solo in tale anno è stato consentito prevedere l'IMU al lordo di tale spesa – e delle spese compensate da relativi trasferimenti e entrate di parte corrente.

La legge di stabilità 2015, al comma 451 dell'art. 1, ha previsto a decorrere dal 2015 un'ulteriore riduzione del fondo di solidarietà comunale di 1.200 milioni di euro, che diversamente da quello previsto dal D.L. 66/2014 non deve essere obbligatoriamente compensato da risparmi di spesa corrente. Tale riduzione è stata quantificata in **€ 304.451,49**, conteggiata moltiplicando per 3,4 il taglio complessivo ai sensi del D.L. 66/2014.

Infine l'accantonamento succitato di quota parte del fondo di solidarietà, previsto dal 2015 - ai sensi del art. 1, comma 380-quater, legge n. 228/2012 come modificato dal comma 459 della L. 190/2014 –, è stato stimato in circa 267.000, conteggiato moltiplicando le risorse base 2014 per 5,6%. Gli effetti sugli equilibri di bilancio di tale blocco temporaneo dei trasferimenti dovrebbero essere contenuti, in quanto è previsto che con D.P.C.M. tali risorse vengano redistribuite a favore del Comune di Paese per circa € 260.000.

Di seguito si riporta la quantificazione e ripartizione del fondo di solidarietà dal 2015 sulla base dei conteggi sopra esposti:

PREVISIONE FONDO DI SOLIDARIETA' 2015		RIPARTO FONDO SOLIDARIETA' 2015	
A1) RISORSE BASE DI RIFERIMENTO 2014 al netto riduz. D.L 66/2014 (C1 + E)	**4.704.845,67**		
PREVISIONE ULTERIORI TAGLI DAL 2015:	-		
Detrazione della quota incrementale della spending review 2015 (ulteriori 100 milioni di euro)	-12.562,81		
Ulteriore riduzione per contributo alla finanza pubblica anno 2015 (art.47 DL. 66/14: 375,6 mln per anno 2014, 563,4 mln dal 2015 fino al 2018)	-29.848,19		
Taglio di 1200 mln a decorrere dal 2015 (art. 1 comma 435, L. 190/2014 - Legge di stabilità 2015)	-304.451,49		
A2) TOTALE MAGGIORI TAGLI 2015	**-346.862,48**		
A3) Stima quota accantonamento del fondo di solidarietà 2015 da redistribuire con D.P.C.M. in base a capacità fiscali e fabbisogni standard (comma 380-quater L. 280/2012 come modif. dal comma 459 L. 190/2014)	-266.814,35		
A4) Stima redistribuzione con D.P.C.M. quota accantonamento fondo di solidarietà 2015 a favore del Comune di Paese	259.091,87		
A) TOTALE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO (A1+A2+A3+A4)	**4.350.260,70**	C1) TOTALE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO	**4.350.260,70**
B) ALIMENTAZIONE FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2014		C2) Gettito TASI 2015 stimato ad aliquota base (stesso importo del gettito quantificato per il 2014 dati DF al 16.06.2014)	-1.285.390,24
		C3) Gettito IMU NETTO 2015 stimato ad aliquota base (stesso importo gettito quantificato per il 2014 dati DF al 16.06.2014)	-1.961.523,73
Quota (38,22%) del gettito IMU 2015 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2015, art. 4 c. 3, DPCM - importo pari a quello del 2014	**1.213.269,18**	C4) IMU IMMOBILI COMUNALI dati in elenco A del comunicato Ministero interno del 29/10/2013	83.012,88
		D) Riduzione per mobilità ex AGES (art.7 c.31 Sexies,DL.78/10 – importo pari a quello del 2014	-15.274,61
		E) Trasferimento contributi a favore dell'ARAN – importo pari a quello del 2014	-1.085,00
		PREVISIONE FONDO DI SOLIDARIETA' dal 2015 (C1+C2+C3+C4+D+E)	**1.170.000,00**

I trasferimenti non fiscalizzati previsti in bilancio per il triennio 2015-2017 sono i seguenti:

Codice bilancio	Descrizione	2015	2016	2017
2012010	CONTRIBUTO STATALE COMPENSATIVO MINOR GETTITO IMU `IMMOBILI MERCE` - ART. 3 D.L. 102/2013	24.372,00	24.372,00	24.372,00
2012010	CONTRIBUTO STATALE COMPENSATIVO DEL GETTITO IMU TERRENI AGRICOLI - ART. 1, C. 711, L. 147/2013	60.000,00	60.000,00	60.000,00
2012010	CONTRIBUTI STATALI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO MUNICIPALE	15.000,00	15.000,00	15.000,00
2012010	CONTRIBUTO PER GLI INTERVENTI DEI COMUNI (EX CONTRIBUTO INVESTIMENTI)	38.475,04	4.957,80	4.957,80
2012010	CONTRIBUTO STATALE PER LIBRI DI TESTO - U. 2790	20.000,00	20.000,00	20.000,00
2012010	CONTRIBUTO STATALE PER ISTRUZIONE SCOLASTICA - SMALTIMENTO RIFIUTI - U 2787	11.000,00	11.000,00	11.000,00
2012044	CONTRIBUTO ERARIALE ASPETTATIVA SINDACALE CONCESSA A PERSONALE DIPENDENTE	31.000,00	31.000,00	31.000,00
2012095	CONTRIBUTO STATALE PER RIMBORSO SPESE ELEZIONI E REFERENDUM	50.000,00	0,00	0,00

Nel 2015 sono stati previsti contributi statali per il rimborso di spese per consultazioni referendarie per un importo di € 50.000,00. Tale previsione è giustificata dalla diversa codifica contabile prevista dalle nuove regole contabili, entrate in vigore dal 2015, riguardante le entrate in questione nonché le relative spese rimborsate dallo Stato. Quest'ultime non possono più essere contabilizzate tra le Entrate e le Spese per "Servizi per conto di terzi" – Titolo 6° dell'entrata e Titolo 4° della spesa – ma devono essere inserite rispettivamente tra le entrate correnti trasferite dallo Stato e le spese correnti.

2.2.2.3 – Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore:

In mancanza di comunicazioni ufficiali da parte della Regione, per l'anno 2015 i trasferimenti regionali sono stati preventivati nelle seguenti misure, sulla base dell'andamento degli stessi nell'anno 2014 e delle ulteriori valutazioni e previsioni effettuate dai responsabili di servizio.

Codice bilancio	Descrizione	2015	2016	2017
2022090	CONTRIBUTO REGIONALE PER PROGETTI DI PUBBLICA UTILITA' E/O UTILITA' SOCIALE CON IMPIEGO DI DISOCCUPATI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
2022090	CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER GESTIONE ASILO NIDO	30.000,00	30.000,00	30.000,00
2022090	CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER LIBRI DI TESTO - U. 2790 -	5.000,00	5.000,00	5.000,00
2022090	CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE	56.000,00	56.000,00	56.000,00
2022090	TRASFERIMENTO DELLA REGIONE A FAVORE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI ASSISTITE A DOMICILIO - ASSEGNO DI CURA - U. CAP. 5625	200.000,00	200.000,00	200.000,00
2022090	TRASFERIMENTO DELLA REGIONE SOSTEGNO ACCESSO ABITAZIONI IN L OCAZIONE L. 431/98 - U. 5627	40.000,00	40.000,00	40.000,00
2022090	TRASFERIMENTO DELLA REGIONE PER RIPARTIZIONE FONDO PER LA MOROSITA' INCOLPEVOLE L. 124/2013 - U. 5623	5.000,00	0,00	0,00
2022090	CONTRIBUTO REGIONALE COSTRUZIONE SCUOLA ELEMENTARE PADERNELLO CON LEASING	788.198,51	0,00	0,00
2022090	CONTRIBUTO REGIONE INIZIATIVE ABBATTIMENTO COSTI FAMIGLIE NUMEROSE - U. 5635	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2022090	CONTRIBUTO REGIONALE PER PROGETTO `PAESE IMPRESA`	90.600,00	0,00	0,00

2022090	CONTRIBUTO REGIONALE A SOSTEGNO DELLE PERSONE E DELLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTA' - U 5624	5.000,00	0,00	0,00
2022090	CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER PROGETTO GIOVANI - U. 5756	20.000,00	20.000,00	0,00
2022096	CONTRIBUTO REGIONALE PER RIMBORSO SPESE ELEZIONI REGIONALI	60.000,00	0,00	0,00
2032171	CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER FUNZIONI TRASFERITE E DELEGATE -L.R. 11/2001 - ART. 11, COMMA 9 - L.R. 2/2002 - ART. 6, COMMA 1	1.200,00	1.200,00	1.200,00

Anche i suddetti importi saranno comunque oggetto di verifica non appena la Regione comunicherà quanto effettivamente assegnato per l'esercizio 2015.

2.2.2.4 – Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, Leggi speciali ecc.):

Nel bilancio 2014 è inoltre previsto un trasferimento a carico dell'ATER di € 500,00 per fondo sociale integrazione canoni di locazione.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2012 (accertamenti)	2013 (accertamenti)	2014 (previsioni)	2012 (accertamenti)	2013 (accertamenti)	2014 (previsioni)	2012 (accertamenti)
	1	2	3	1	2	3	1
Proventi dei servizi pubblici	717.401,02	624.052,91	548.738,11	717.401,02	624.052,91	548.738,11	717.401,02
Proventi dei beni dell'ente	324.868,54	268.910,70	290.242,43	324.868,54	268.910,70	290.242,43	324.868,54
Interessi su anticipazioni e crediti	3.111,18	1.383,98	4.800,00	3.111,18	1.383,98	4.800,00	3.111,18
Utili netti delle aziende speciali e partecipate. Dividendi delle societa'	186.116,81	186.116,81	201.619,30	186.116,81	186.116,81	201.619,30	186.116,81
Proventi diversi	997.445,83	856.151,52	849.910,62	997.445,83	856.151,52	849.910,62	997.445,83
TOTALE	**2.228.943,38**	**1.936.615,92**	**1.895.310,46**	**2.228.943,38**	**1.936.615,92**	**1.895.310,46**	**2.228.943,38**

2.2.3.2. - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

La Giunta comunale con deliberazione n. 12 in data 2 febbraio 2015, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 54%.
I servizi pubblici a domanda individuale che riguardano il nostro Comune sono:

- Asilo nido;
- Soggiorni climatici per anziani;
- Centri estivi
- Palestre comunali, scolastiche, strutture e locali comunali adibiti ad attività sportive.

Le rette di frequenza relative all'asilo nido per n. 42 bambini garantiscono una contribuzione annua di € 150.000,00 mentre il contributo regionale è preventivato in € 30.000,00. Tali entrate, rapportate al costo del servizio ammontante a € 324.683,38, garantiscono un tasso di copertura di circa il 46,20%.
E' preventivata una contribuzione complessiva per i beneficiari del servizio soggiorni climatici per anziani di € 100.000,00 che, rapportata al costo presunto del servizio di € 118.481,69, permetterà un tasso di copertura di circa il 84,80%.
Nel periodo estivo verranno attuati i centri educativi e ricreativi estivi con un costo presunto di € 49.634,06. La contribuzione a carico dei frequentanti, pari ad € 40.500,00 garantisce la copertura del 81,60% del costo del servizio.
I proventi derivanti dalla gestione degli impianti sportivi sono stati preventivati in € 92.000,00 che, rapportati al costo del servizio ammontante a € 212.800,00, determina un tasso di copertura del 43,23%.
Per quanto riguarda i proventi relativi al servizio pre-post scuola essi sono stati stimati in complessivi € 24.000,00, mentre per il servizio di trasporto scolastico la previsione di bilancio è pari a € 82.000,00.

Le entrate relative all'attività svolta dalla polizia locale, derivanti da sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada, sono state previste nel 2015 in € 150.000,00, alla quale contribuiscono per circa 50.000 gli accertamenti previsti dalle infrazioni che saranno rilevate da un apparecchio Vista Red a noleggio da installare nel 2015, per 12 mesi, presso l'impianto semaforico posto lungo la S.R. n. 53 denominata Via Postumia in località Villa a Paese. Negli anni successivi tale previsione d'entrata è prevista per € 100.000 annui.

2.2.3.3.- Dimostrazione dei proventi dei beni dell'Ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

Il Comune di Paese è proprietario dei seguenti alloggi di civile abitazione:

- n. 4 in Via Cavour;
- n. 2 alloggi in Via Filzi;
- n. 3 alloggi in via Paolo VI;
- n. 3 alloggi in via Brondi.

Gli immobili di via Cavour e di via Filzi occupati da ex dipendenti comunali dovranno rendersi disponibili in quanto rientranti nel progetto di sistemazione della piazza del capoluogo. Gli altri immobili sono utilizzati per emergenze abitative.
A seguito del completamento dei lavori di costruzione della nuova Caserma Carabinieri, con annessi alloggi di servizio, è stato effettuato il trasferimento del Comando con la stipula di un nuovo contratto di locazione con il Ministero dell'Interno che prevede un canone annuo fisso di circa € 7.900 – entrata ridotta del 15% rispetto al 2014 a seguito dell'obbligo per le pubbliche amministrazioni previsto dall'art. 24 del D.L. 66/2014 di riduzione delle spese per locazioni passive -.
Le entrate da utilizzo di sale comunali nonché quelle relative a convenzioni con varie società sportive, culturali e umanitarie per l'utilizzo delle strutture comunali sono quantificate per il corrente anno in € 32.800,00.
Nel territorio comunale è stata autorizzata l'installazione di n. 9 apparati di telefonia mobile che garantiscono un canone annuo per l'anno 2015 di € 115.500,00. Trattasi di n. 2 impianti Omnitel in via San Giovanni ed in strada del Cimitero a Paese, n. 2 impianti Telecom in via Treforni a Paese ed in via S. Pio X a Castagnole, n. 2 impianti H3G in vicolo San Pio X e in Via Postumia Romana e n. 2 impianto Wind, di cui uno in via

Lombardia a Padernello e uno in Via Treforni a Paese, n. 1 impianto Ericson in Via Umbria a Padernello.

I proventi per rilascio concessione di loculi sono previsti in € 90.000,00 annui per tutto il triennio 2015-2017.

Infine nel 2015 è prevista un'entrata di € 10.000 derivante da canoni di concessione di terreni per l'installazione di tre casette dell'acqua per l'erogazione al pubblico di acqua potabile di acquedotto consortile, ubicate a Paese, Castagnole e Postioma. Tale previsione è confermata nel 2016 e 2017.

2.2.3.4. - Altre considerazioni e vincoli.

Nella categoria 3^ gli interessi attivi sono stati preventivati nel 2015 in € 3.000,00.

Nella categoria 4^ è stata prevista per l'anno 2015 la somma di € 200.000,00 per distribuzione dividendi della Società Asco Holding di Pieve di Soligo. Nei successivi anni 2015 e 2016 la tale entrata è confermata per lo stesso importo annuo.

Nella categoria 5^ sono previste entrate relative a poste diverse, di seguito elencate con le relative previsioni per il triennio 2015-2017:

Codice bilancio	Descrizione	2015	2016	2017
3053103	CANONE ORTI URBANI	1.800,00	1.800,00	1.800,00
3053190	PROVENTI DIRITTI DI ESCAVO - ART. 20 L.R. 7.9.1982, N. 44	40.000,00	30.000,00	25.000,00
3053250	INDENNIZZI DA ASSICURAZIONI PER INFORTUNI DIPENDENTI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3053250	TRATTENUTE PER MALATTIA E ALTRE TRATTENUTE STIPENDIALI UNA TANTUM	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3053280	CONTRIBUTO CONVENZIONE SERVIZIO TESORERIA COMUNALE PERIODO 1.1.2011 - 31.12.2015 - RILEVANTE IVA	25.010,00	10.000,00	10.000,00
3053291	PROVENTI PRODUZIONE BIOGAS	2.000,00	1.500,00	1.000,00
3053310	ENTRATE DA RIMBORSI DIVERSI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
3053310	RISARCIMENTI DANNI AL PATRIMONIO COMUNALE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
3053350	INTROITI PER ATTIVITA' BIBLIOTECA - RILEVANTE IVA	100,00	100,00	100,00
3053355	RIMBORSO SPESE PERSONALE COMANDATO E IN CONVENZIONE	58.150,00	39.300,00	39.300,00
3053370	PROVENTI PER SPONSORIZZAZIONI - RILEVANTE IVA	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3053376	PROVENTI DA INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI NELL'AMBITO DEL PROGETTO `APPuntamento a PAESE` - RILEVANTE IVA	11.000,00	11.000,00	11.000,00
3053380	CONCORSO SPESE SOGGIORNI CLIMATICI ANZIANI - RILEVANTE IVA - U.5750	100.000,00	100.000,00	100.000,00
3053389	RISTORO INVESTIMENTI EFFETTUATI PER SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (ANNI 30 FINO AL 2039) - RILEVANTE IVA	85.437,00	85.437,00	85.437,00
3053390	RIMBORSO PREFINANZIAMENTO MUTUI CONSORZIO BIM PIAVE PER METANIZZAZIONE (EURO 18.940 FINO AL 2011 - EURO 15.693 FINO AL 2015)	16.708,00	0,00	0,00
3053391	RIMBORSO AMMORTAMENTO MUTUO FOGNARIA MUSANO - PAESE (FINO 2027) E MUTUO FOGNATURA VIA MONTELLO (FINO 2024)	125.556,00	125.556,00	125.556,00
3053393	PROVENTI CONVENZIONE ASCOPIAVE FINO AL 2012 - RILEVANTE IVA	235.000,00	60.000,00	60.000,00
3053394	RECUPERO SPESE PER GESTIONE IMP. FOTOVOLTAICO DA CONS. PRIULA	180,00	180,00	180,00
3053395	PROVENTI DERIVANTI DA IMPIANTI FOTOVOLTAICI IMMOBILI COMUNALI - U 4670, 4668	55.000,00	55.000,00	55.000,00

Codice bilancio	Descrizione	2015	2016	2017
3053395	PROVENTI DERIVANTI DA IMPIANTI FOTOVOLTAICI IMMOBILI COMUNALI - RILEVANTE IVA - U. CAP. 4671	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3053396	PROVENTI DA RECUPERO SPESE GESTIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI - RILEVANTE IVA - U. 4667, 4669, 4672	7.500,00	7.500,00	7.500,00
3053430	RIMBORSO STATALE SPESA MENSA SCOLASTICA INSEGNANTI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
3053435	CONTRIBUTO STATALE A COPERTURA ONERI PER ACCERTAMENTI MEDICO LEGALI DEI DIPENDENTI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3053440	ENTRATA PER GIRO FONDI COMPENSI INCENTIVANTI IL PERSONALE (LEGGE MERLONI)	92.610,00	39.690,00	39.690,00

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 - Contributi e trasferimenti in c/c capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2012 (accertamenti)	2013 (accertamenti)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni patrimoniali	32.395,15	1.319.232,40	5.720,00	1.261.465,00	262.500,00	187.500,00	21.953,58
Trasferimenti di capitale dallo stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione	51.500,00	89.049,77	571.241,75	440.147,00	0,00	0,00	-22,94
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	295.000,00	533,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	562.950,07	3.421.516,57	537.149,94	800.000,00	515.000,00	515.000,00	48,93
TOTALE	**941.845,22**	**4.830.331,93**	**1.114.111,69**	**2.501.612,00**	**777.500,00**	**702.500,00**	**124,53**

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio:

Le entrate del Titolo IV previste per l'anno 2015 sono le seguenti:

Codice di bilancio	Descrizione	Previsione 2015
4014020	PROVENTI DA CESSIONE DI TERRENI	61.465,00
4014025	PROVENTI DA ALIENAZIONE DI FABBRICATI	1.200.000,00
4034141	CONTRIBUTO REGIONALE PER INTERVENTI P.N.S.S. LEGGE N. 144/1999	200.000,00
4034142	CONTRIBUTO REGIONALE PER OPERE IDRICHE E VIARIE SU VIA OBERDAN, NATISONE, DON STURZO, SANT'ANDREA	100.000,00
4034152	CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER PROGETTO `PAESE IMPRESA` E `APPuntameto A PAESE`	107.750,00
4034161	CONTRIBUTI REGIONALI PER SISTEMAZIONE SCUOLE MEDIE - U. 8036 -	12.397,00
4034163	CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER ACQUISTO ATTREZZATURA NUCLEO PROTEZIONE CIVILE - U. 8900	20.000,00
4054220	CONTRIBUTI PER IL RILASCIO DEI PERMESSI A COSTRUIRE	600.000,00
4054229	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE DA ATTUAZIONE ACCORDI PUBBLICO-PRIVATI	184.000,00
4054231	PROVENTI MONETIZZAZIONE DI AREE	16.000,00

Per l'anno 2016 le entrate previste del Titolo IV sono le seguenti:

Codice di bilancio	Descrizione	Previsione 2015
4014025	PROVENTI DA ALIENAZIONE DI FABBRICATI	262.500,00
4054220	CONTRIBUTI PER IL RILASCIO DEI PERMESSI A COSTRUIRE	500.000,00
4054231	PROVENTI MONETIZZAZIONE DI AREE	15.000,00

Per l'anno 2017 le entrate previste del Titolo IV sono le seguenti:

Codice di bilancio	Descrizione	Previsione 2016
4014025	PROVENTI DA ALIENAZIONE DI FABBRICATI	187.500,00
4054220	CONTRIBUTI PER IL RILASCIO DEI PERMESSI A COSTRUIRE	500.000,00
4054231	PROVENTI MONETIZZAZIONE DI AREE	15.000,00

Le entrate da alienazione di beni immobili del triennio 2015-2017 si riferiscono ai seguenti terreni e fabbricati:

Esercizio finanziario	DESCRIZIONE IMMOBILE E RELATIVA UBICAZIONE	DESTINAZIONE URBANISTICA	RIFERIMENTI CATASTALI	CONSISTENZA DA ALIENARE	TIPOLOGIA BENE	VALORE DI STIMA
2015*	Reliquato stradale via Azzi	Zona TPP 8	Fg. 43 mapp. 842	mq. 409	Demanio	€ 42.000,00
2015*	Area Via Bianchin	Zona Fc	Fg. 6 ex 1179 parte	mq. 283	Patrimonio disponibile	€ 6.505,00

2015*	Area in zona Peep di via Paolo VI a Castagnole	Zona TCP 85	Fg. 42 mapp. 1120	mq. 191	Patrimonio disponibile	€ 4.800,00
2015*	Area in zona Peep di via Paolo VI a Castagnole	Zona TCP 85	Fg. 42 mapp. 1121	mq. 24	Patrimonio disponibile	€ 610,00
2015	Area Via Bianchin	Zona Fc	Fg. 6 mapp. 1335	mq. 329	Patrimonio disponibile	€ 7.550,00
2015	Scuola elementare di Padernello via San Gottardo	ATN 19/IED	Fg. 20 mapp. 361 Ente Urbano	mq. 5.000 It. 15000 mc/ha	Patrimonio disponibile	€ 1.200.000,00
2016-2017	Villa Gobbato - fabbricato sede della pro-loco ed altre associazioni comunali - via Marconi	Centro storico Villa di Villa ZTO Fb	NCEU D/6 NCT Fg. 28 mn. 106 - 105	680 mq fabbricato + 352 mq area scoperta	Patrimonio disponibile	€ 450.000,00

**Alienazioni inserite nel piano delle alienazioni 2014-2016 (allegato al bilancio di previsione 2014) nel 2014 – anno di pubblicazione del bando -, ma il cui accertamento d'entrata è stato previsto nell'esercizio finanziario 2015, considerando l'annualità di stipula dei relativi contratti.*

L'entrata da alienazione del fabbricato di Villa Gobbato, inserita nel piano delle alienazioni nel 2016 per un importo di € 450.000,00, è stata prevista nel bilancio pluriennale 2015-2017 con un'esigibilità differita all'esercizio finanziario 2017 per una quota parte di € 187.500,00. Tale dilazione d'incasso è stata prevista, tenuto conto del rispetto degli obiettivi 2015-2017 del patto di stabilità interno, al fine di rendere più appetibile sul mercato immobiliare il fabbricato in questione.

Inoltre l'entrata da alienazione del terreno nell'area artigianale San Gottardo della frazione di Padernello, inserita nel Piano delle alienazioni nell'annualità 2016 per un importo di € 700.000, non è stata prevista in bilancio, in quanto l'incasso di tale entrata sarà necessario per garantire la compatibilità monetaria dei pagamenti di tutte le spese in conto capitale previste nel triennio 2015-2017. Infatti l'alienazione di Villa Gobbato consentirà di sbloccate spese in conto capitale per circa € 620.000 incompatibili con il rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno del triennio 2015-2017.

2.4.3 – Altre considerazioni e illustrazioni:

La risorsa d'entrata "contributi in conto capitale da attuazione accordi pubblico-privati" prevista al Titolo 4° nell'anno 2015 prevista per € 184.000,00 deriva dalla convenzione urbanistica per la realizzazione di un intervento edilizio in attuazione dell'accordo tra pubblico e privato, art. 6 L.R. 11/20004, sottoscritto con la società Arika s.r.l. di Paese il 14 aprile 2009, concernente il trasferimento, per motivi di sicurezza e funzionalità, dell'esercizio commerciale denominato "Commercio Agrario", sito in Via Mons. Breda, in un nuovo ambito di intervento edificatorio. La realizzazione della delocalizzazione di tale esercizio commerciale comporterà oltre a tale entrata anche un incasso nel 2015 di contributi per rilascio permessi a costruire di circa € 127.000.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2011 (accertamenti)	2012 (accertamenti)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	1.217.658,71	511.556,89	450.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	11,11
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**11,11**

2.2.5.2- Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

La previsione delle entrate della risorsa 4220 “Contributo per il rilascio concessioni di edificare” per il triennio 2015/2017 è complessivamente di € 1.600.000,00, stimati in € 600.000,00 nel 2015 e € 500.000 annui nel 2016 e 2017.

Gli importi annui delle previsioni dei proventi succitati sono stati calcolati considerando l’andamento storico degli accertamenti registrati a consuntivo e l’ammontare delle rate ancora in maturazione per le i permessi di costruire già rilasciate e tenendo conto della potenzialità edificatoria derivante dai vigenti strumenti urbanistici di seguito elencati:

- Piano di assetto del territorio (PAT), adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 in data 3 settembre 2007, approvato in Conferenza dei servizi riunita presso gli uffici della Direzione urbanistica della Regione Veneto in data 22 gennaio 2009 – approvazione ratificata con deliberazione della Giunta regionale n. 288 del 10 febbraio 2009, pubblicata nel B.U.R. n. 19 del 3 marzo 2009;
- Piano degli interventi (PI) n. 1, adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 20 aprile 2009 ed approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 28 ottobre 2009 e successive varianti:
  - Variante n. 1: approvata, e parzialmente riadottata, con deliberazione consiliare del 15 dicembre 2010, n. 73, approvata, e parzialmente riadottata con deliberazione consiliare n. 32 in data 21 luglio 2011, ed altresì approvata, per la parte riadottata, con deliberazione n. 4 in data 16 gennaio 2011;
  - Variante n. 3: adottata con deliberazione consiliare n. 71 in data 20 dicembre 2012 e approvata con deliberazione consiliare n. 23 in data 27 maggio 2013;
  - Variante n. 4: adottata con deliberazione consiliare n. 24 in data 27 maggio 2013 e approvata con deliberazione consiliare n. 36 in data 30 settembre 2013;
  - Variante n. 5: adottata con deliberazione consiliare n. 60 in data 16 dicembre 2013e approvata con deliberazione consiliare n. 5 in data 12 marzo 2014.

I proventi da rilascio di permessi di costruire sono stati inseriti in bilancio al titolo 4°, categoria 5^, come previsto dal decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze 18 febbraio 2005, ad oggetto “Codificazione, modalità e temi per l’attuazione del SIOPE per l’attuazione del SIOPE per gli enti locali (art. 28, comma 5, Legge 27.12.2002, n. 289 e art. 1, comma 79, Legge 30.12.2004, n. 311)”.

2.2.5.3- Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

All’interno degli interventi di spesa in conto capitale inseriti in bilancio non sono state previste per il triennio 2015-2017 opere di urbanizzazione da eseguire da privati a scomputo di oneri di urbanizzazione.

2.2.5.4- Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

Le entrate derivanti dagli oneri relativi al contributo di urbanizzazione risultano interamente destinate ad al finanziamento di spese in conto capitale. Tra tali spese sono compresi anche i contributi finalizzati alla manutenzione delle opere di culto - previsti dalla L.R. 20/08/1987, n. 44 -, quantificati in € 20.000,00, per l’anno 2015 ed € 15.000,00 annui per tutto il 2016 e 2017, pari all’8% degli oneri di urbanizzazione secondaria stimati.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2012 (accertamenti)	2013 (accertamenti)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

2

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo del risparmio pubblico o privato.

Per il triennio 2015-2017 non è stata prevista alcuna contrazione di prestiti.

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Ai sensi dell'art. 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – come da ultimo modificato dal comma 539, art.1 della L. 190/2014, vigente dal 2015 - l'ente locale può assumere mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.
I seguenti conteggi dimostrano, per il 2015, nonché per il 2016 e 2017 il rispetto del limite di indebitamento:

	2015	**2016**	**2017**
Somme iscritte in bilancio per interessi passivi su mutui contratti (intervento 6)	€ 1.911,00	€ 199,00	€ 0,00
Previsione interessi su mutui garantiti a favore di A.T.S. per opere servizio idrico integrato	€ 9.000,00	€ 23.200,00	€ 20.000,00
TOTALE interessi	€ 10.911,00	€ 23.399,00	€ 20.000,00
Percentuale prevista dall'art. 204 del D.Lgs n. 267/2000	**10,00%**	**10,00%**	**10,00%**
Totale entrate correnti accertate rendiconto 2013 (TIT. 1+2+3)	€ 10.366.968,96	€ 10.366.968,96	€ 10.366.968,96
Limite di impegno per interessi passivi su mutui	€ 1.036.696,90	€ 1.036.696,90	€ 1.036.696,90
Rapporto tra interessi passivi iscritti nel bilancio 2015-2016-2017 e totale entrate correnti accertate 2013	**0,11%**	**0,23%**	**0,19%**

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli.

Per quanto riguarda l'operazione di leasing in costruendo per la realizzazione della scuola elementare di Padernello nel bilancio di previsione è stato prevista nel 2015, all'intervento 4 della spesa corrente, la spesa per il pagamento stimato di un maxi canone anticipato e del primo canone annuo di leasing per un importo complessivo di € 900.000,00. Tale spesa è in gran parte finanziata con l'entrata di € 788.198,51 del contributo regionale assegnato, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 14 gennaio 2003, n. 3, con deliberazione della Giunta Regionale n. 1770 del 16 giugno 2009. La spesa dei canoni leasing per gli esercizi 2016 e 2017 è stata ridotta di € 64.000,00 rispetto all'originaria previsione di € 304.000,00 annui, portandola ad € 260.000,00.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 - Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2012 (accertamenti)	2013 (accertamenti)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

2.7.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria:

Non si prevede il ricorso ad anticipazione di Tesoreria.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
2015 - 2016 - 2017

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

COMUNE DI PAESE

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

Il Patto di stabilità per il triennio 2015–2017 è disciplinato dall'art. 31, della legge 12 novembre 2011, n. 183, come modificato, da ultimo, dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015).

La legge n. 190/2014 ha modificato la base e i coefficienti di calcolo degli obiettivi programmatici per il triennio 2015-2017, pertanto per determinare quest'ultimi è necessario seguire le seguenti fasi:

1. applicare alla media della spesa corrente del triennio 2010-2012 le percentuali dell' 8,60% per l'anno 2015 e del 9,15% dal 2016 fino al 2018;
2. detrarre il taglio dei trasferimenti erariali disposti dall'art. 14, comma 2 del D.L. 78/2010, convertito dalla Legge 122/2010. Per il Comune di Paese l'importo del taglio di tali trasferimenti ammonta ad € 737.895,98.

Gli obiettivi del patto di stabilità come sopra calcolati potranno subire delle modifiche per effetto delle seguenti variabili previste dall'art. 1 della legge di stabilità 2015:

- valore degli accantonamenti sul fondo crediti di dubbia esigibilità (comma 490):
  i coefficienti da applicare alla media della spesa corrente potrebbero essere modificate per l'anno 2015 sulla base delle informazioni relative al valore degli accantonamenti effettuati sul fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio 2015 e acquisibile con specifico monitoraggio e a decorrere dal 2016 sul valore degli accantonamenti effettuati sul fondo crediti di dubbia esigibilità dell'anno precedente;

- clausola di salvaguardia (comma 489 lett. e)):
  per il solo anno 2015, entro il 31 gennaio 2015, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, possono essere ridefiniti gli obiettivi patto in funzione delle seguenti variabili.
  - Maggiori funzioni assegnate alle città metropolitane;
  - Maggiori oneri connessi agli eventi calamitosi;
  - Interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici e del territorio;
  - Esercizio della funzione di ente capofila;
  - Oneri per sentenze passate in giudicato a seguito di procedure di esproprio o di contenziosi connessi a cedimenti strutturali;

  la clausola di salvaguardia non deve, tuttavia, pregiudicare l'obiettivo complessivo di comparto.
  La Conferenza stato-città e autonomie locali riunitasi il 30 gennaio in seduta straordinaria ha deciso di rinviare l'esame del decreto del Mef previsto dal comma 489 della legge di Stabilità 2015.

- gestione associata di funzioni e servizi (comma 491):
  previo accordo tra enti associati è consentita la rimodulazione dell'obiettivo patto nell'ambito delle gestioni associate di funzioni e servizi attraverso la quantificazione dell'importo del miglioramento dell'obiettivo per gli enti capofila ed del corrispondente importo del peggioramento a carico degli altri enti associati. Entro il 15 marzo di ciascun anno deve essere trasmessa all'ANCI l'istanza di rimodulazione degli obiettivi che viene trasmessa da quest'ultima al Ministero dell'economia e finanze entro il 30 marzo.

Si riportano di seguito gli obiettivi del patto di stabilità interno per il triennio 2014-2016 calcolati applicando le disposizioni succitate:

OBIETTIVI PATTO DI STABILITA' 2015-2016-2017			
	2010	**2011**	**2012**
Impegni spese correnti	8.658.042,64	8.685.088,20	8.480.963,53
Totale spese correnti	25.824.094,37		
MEDIA SPESE CORRENTI 2010-2012 (A)	**8.608.031,46**		
	2015	**2016**	**2017**
Percentuale per calcolo entità della manovra da applicare alla media delle spese correnti 2010-2012 (B)	**8,60**	**9,15**	**9,15**
Importo della percentuale della spesa corrente media (C= AxB)	740.290,71	787.634,88	787.634,88
Riduzione trasferimenti art. 14, c. 2 L. 122/2010 (D)	737.895,98	737.895,98	737.895,98
SALDO OBIETTIVO (C-D)	**2.394,73**	**49.738,90**	**49.738,90**

L'art. 31, comma 18 della legge n. 183/2011 stabilisce che "*il bilancio di previsione degli enti locali ai quali si applicano le disposizioni del Patto di stabilità interno deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo. A tal fine, gli enti sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno*".

Il rispetto del Patto di stabilità deve essere assicurato anche in via preventiva, in sede di approvazione del bilancio di previsione e tale obbligo deve essere mantenuto anche nel corso del bilancio di esercizio con l'adozione delle variazioni di bilancio, così come previsto dall'art. 31 comma 18 della legge n. 183/2011.

Si riporta di seguito il prospetto previsto dalla legge:

			2015	***2016***	***2017***
Competenza	Entrata titoli 1+2+3	accertamenti	€ 9.982.196,55	€ 8.598.092,80	€ 8.572.592,80
	Uscita titoli 1	impegni	€ 8.818.742,51	€ 8.518.350,00	€ 8.507.481,00
	Saldo parte corrente		**€ 1.163.454,04**	**€ 79.742,80**	**€ 65.111,80**
Cassa	Entrata titolo 4	riscossioni	€ 3.333.301,59	€ 1.963.231,75	€ 1.110.250,00
	Uscita titolo 2	pagamenti	€ 4.489.046,46	€ 1.985.723,40	€ 1.117.611,80
	Saldo parte capitale		**-€ 1.155.744,87**	**-€ 22.491,65**	**-€ 7.361,80**

Saldo complessivo misto	**€ 7.709,17**	**€ 57.251,15**	**€ 57.750,00**
Obiettivo	**€ 2.394,73**	**€ 49.738,90**	**€ 49.738,90**
Differenza (saldo-obiettivo)	**€ 5.314,44**	**€ 7.512,25**	**€ 8.011,10**

In caso di mancato rispetto del Patto l'ente inadempiente è soggetto alle seguenti misure sanzionatorie, previste dall'art. 7 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 che saranno applicate soltanto nell'anno successivo al mancato rispetto del Patto:

- riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato e comunque per un importo non superiore al 3 per cento delle entrate correnti registrate nell'ultimo consuntivo;
- le spese correnti dell'anno successivo dovranno essere impegnate in misura non superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- divieto di ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;
- divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualunque titolo;
- riduzione del 30 per cento delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, dall'esercizio finanziario 2015 deve essere iscritto obbligatoriamente in bilancio un **fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità**. La quota da accantonare di tale fondo è determinata in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Per la determinazione del FCDDE è necessario innanzitutto individuare le categorie che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione; calcolare la percentuale di incasso; determinare l'importo del fondo. Ogni singolo ente può scegliere discrezionalmente la scelta del livello di analisi delle categorie di entrate, mentre non richiedono l'accantonamento al FCDDE:

- i crediti da altre pubbliche amministrazioni;
- i crediti assistiti da fidejussione;
- le entrate tributarie che, sulla base di nuovi principi sono accertate per cassa
- le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Le entrate di competenza previste nel triennio 2015-2017 che sono state scelte in considerazione dei rischi di esazione delle stesse sono le entrate da attività di accertamento ICI e IMU e le entrate da sanzioni per violazioni del codice della strada.

Di seguito si riportano i dati extra contabili utilizzati per il calcolo, con il metodo della media semplice, del rapporto medio percentuale tra incassi e accertamenti delle entrate succitate:

ENTRATE DA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO ICI E IMU

Periodo	Importo accertato competenza (dati extra contabili)	Incassi cp+res (da contabilità)	% Riscosso (incassi/acc.to)	Media semplice % riscosso
	(A)	(B)	C=B/A	D=C/5
2009	253.028,00	224.792,46	88,84	47,87
2010	365.756,00	208.155,71	56,91	
2011	209.445,00	133.131,23	63,56	
2012	335.075,00	46.103,77	13,76	
2013	432.435,00	70.338,63	16,27	
	1.595.739,00	682.521,80	239,34	

ENTRATE DA SANZIONI CODICE DELLA STRADA

Periodo	Importo accertato competenza (dati extra contabili)	Incassi (dati extra contabili)	% Riscosso (incassi/acc.to)	Media semplice % riscosso
	(A)	(B)	C=B/A	D=C/5
2009	92.223,05	61.591,05	66,78	69,08
2010	178.971,25	138.393,75	77,33	
2011	231.338,00	157.251,50	67,97	
2012	224.998,25	168.931,00	75,08	
2013	145.240,50	84.574,00	58,23	
	872.771,05	610.741,30	345,40	

Come si desume dai conteggi succitati le percentuali minime arrotondate di accantonamento al FCDDE per il triennio 2015-2017 sono: del 52% per le entrate da attività di accertamento dell'ICI e dell'IMU; del 30% per le entrate da sanzioni per violazioni del codice della strada.

L'accantonamento in bilancio sul FCDDE, pari ad € 100.000,00 nell'anno 2015, € 80.000,00 nell'anno 2016 ed € 80.000,00 nell'anno 2017, è stato effettuato considerando l'intero importo risultante dall'applicazione delle percentuali succitate arrotondato per eccesso. Infatti si è preferito, al fine garantire una maggiore attendibilità delle previsioni di bilancio, di non avvalersi della facoltà, prevista dal comma 509 art. 1 della Legge n. 190/2014 – legge di stabilità 2015 – di accantonare nel bilancio gradualmente, dal 2015 fino al 2018, almeno una quota parte dell'importo del fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità per percentuali: del 36% nel 2015; del 55% nel 2016; del 70% nel 2017; del 85% nel 2018.

Di seguito si riportano gli importi distinti per tipo di entrata del FCDDE previsti in bilancio confrontati con l'importo dell'accantonamento minimo dovuto:

Entrata	**Aliquota**	**Fondo complessivo 2015**	**Quota prevista 2015**	**Fondo complessivo 2016**	**Quota prevista 2016**	**Fondo complessivo 2017**	**Quota prevista 2017**
Sanzioni codice strada	30%	€ 49.200,00	€ 53.200,00	€ 34.200,00	€ 38.400,00	€ 34.200,00	€ 38.400,00
Avvisi di accertamento ICI e IMU	52%	€ 46.800,00	€ 46.800,00	€ 41.600,00	€ 41.600,00	€ 41.600,00	€ 41.600,00
TOTALE		**€ 96.000,00**	**€ 100.000,00**	**€ 75.800,00**	**€ 80.000,00**	**€ 75.800,00**	**€ 80.000,00**

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell’ente

Da una prima fase pianificazione, nella quale sono stati individuati gli obiettivi generali che si intendono raggiungere, si è passati ad analizzare le varie possibilità, dal punto di vista tecnico, praticabili per il raggiungimento dell’obiettivo e tra queste si sono scelte le strade tecnicamente ed opportunamente ritenute migliori e più adatte alle caratteristiche dell’ente. Tenendo conto delle risorse disponibili si è quindi giunti alla redazione del bilancio annuale e pluriennale 2015-2017, con l’attribuzione delle risorse stesse ai vari programmi.

Dopo l’approvazione del bilancio di previsione da parte del Consiglio comunale è il momento del passaggio delle consegne fra organo esecutivo e Dirigenti, attraverso la formalizzazione delle indicazioni circa gli obiettivi gestionali assegnati, congiuntamente alle risorse necessarie alla loro realizzazione.

Questo momento coincide con l’approvazione del Piano Esecutivo di Gestione –Piano della Performance che rappresenta il naturale completamento del sistema dei documenti di programmazione delle amministrazioni locali e costituisce lo strumento di dotazioni con cui vengono stabiliti per ciascun ambito di responsabilità gli obiettivi da perseguire in un periodo di tempo definito, unitamente alle correlate dotazioni, espresse in termini di risorse umane, finanziarie e strumentali, necessarie allo svolgimento delle attività previste.

Come disciplinato dal D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, i Dirigenti dovranno provvedere alla vera e propria gestione delle risorse finanziarie assegnate con l’obbligo di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, nel rispetto delle norme dell’imparzialità, il buon andamento e la trasparenza dell’azione amministrativa.

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Numero programma	ANNO 2015				ANNO 2016				ANNO 2017			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di Sviluppo			Consolidate	Di Sviluppo			Consolidate	Di Sviluppo		
1	645.336,51	0,00	10.000,00	655.336,51	430.385,00	0,00	0,00	430.385,00	426.130,00	0,00	10.000,00	436.130,00
2	3.295.703,00	0,00	0,00	3.295.703,00	3.302.263,00	0,00	0,00	3.302.263,00	3.301.593,00	0,00	0,00	3.301.593,00
3	90.450,00	0,00	37.000,00	127.450,00	90.450,00	0,00	12.500,00	102.950,00	90.450,00	0,00	17.500,00	107.950,00
4	422.200,00	0,00	0,00	422.200,00	283.900,00	0,00	0,00	283.900,00	263.900,00	0,00	0,00	263.900,00
5	821.400,00	0,00	0,00	821.400,00	1.373.500,00	0,00	0,00	1.373.500,00	1.383.500,00	0,00	0,00	1.383.500,00
6	167.750,00	0,00	65.000,00	232.750,00	152.750,00	0,00	50.000,00	202.750,00	152.750,00	0,00	35.000,00	187.750,00
7	1.221.310,00	0,00	3.489.491,04	4.710.801,04	458.390,00	0,00	790.686,80	1.249.076,80	458.390,00	0,00	690.111,80	1.148.501,80
8	1.459.320,00	0,00	20.000,00	1.479.320,00	1.454.320,00	0,00	0,00	1.454.320,00	1.454.320,00	0,00	15.000,00	1.469.320,00
9	750.048,00	0,00	10.000,00	760.048,00	984.398,00	0,00	0,00	984.398,00	984.398,00	0,00	0,00	984.398,00
TOTALI	8.873.517,51	0,00	3.631.491,04	12.505.008,55	8.530.356,00	0,00	853.186,80	9.383.542,80	8.515.431,00	0,00	767.611,80	9.283.042,80

3.4 PROGRAMMA N. 1
34 - SERVIZI FINANZIARI, SERVIZIO INFORMATICO COMUNALE

ASSESSORE: Maurizio SEVERIN

DIRIGENTE: Dott.ssa Antonella COLLETTO fino al 1° febbraio 2015
Ing. Riccardo VIANELLO dal 2 febbraio 2015

SOTTOPROGRAMMA N. 1/1 – SERVIZI FINANZIARI – SERVIZIO ECONOMATO

3.4.1 – Descrizione del programma

Le competenze del Servizio finanziario sono essenzialmente di carattere strutturale e di staff riguardanti principalmente:

- la predisposizione dello schema di bilancio di previsione annuale e pluriennale e i relativi allegati da e del conseguente Piano esecutivo di gestione da sottoporre alla Giunta comunale ;
- la formulazione delle proposte di modificazione, a richiesta dei competenti servizi, delle previsioni di bilancio e del piano esecutivo di gestione;
- la verifica di veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, da iscriversi nel bilancio annuale e pluriennale, nonché la verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese e più in generale la salvaguardia degli equilibri finanziari e dei vincoli di finanza pubblica;
- la predisposizione dello schema del rendiconto di gestione da sottoporre alla Giunta comunale;
- la tenuta, nelle forme prescritte dal regolamento di contabilità e dalle altre norme vigenti in materia, delle scritture e dei registri necessari a rilevare gli effetti degli atti amministrativi sulle entrate e sulle spese e sul patrimonio e sue variazioni.

Il servizio Economato ha il compito di assicurare e garantire il normale funzionamento degli uffici sostenendo le spese in contanti di modico valore e gli approvvigionamenti del materiale di cancelleria-stampati e la stipula dei contratti di manutenzione delle apparecchiature in dotazione agli uffici comunali e a quant’altro si e reso necessario.

Nell'esercizio 2015, gli enti che non hanno partecipato alla sperimentazione prevista dal D.Lgs 118/2011, adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014 che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano, a fini conoscitivi, gli schemi previsti dalla riforma contabile del decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014. Nell'esercizio 2016, gli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo n 118 del 2011, (integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014), assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.
Una delle novità di rilievo del bilancio armonizzato è la presenza nel bilancio di previsione annuale delle previsioni sia di competenza sia di cassa. Altra novità di rilevo è che il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale. Pertanto dal 2016 le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiranno il bilancio di previsione finanziario annuale, e non esisterà più il bilancio pluriennale da allegare al bilancio di previsione annuale. Il bilancio di previsione esporrà quindi separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite a un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi. Con riferimento alla tempestività dei pagamenti della pubblica amministrazione, il processo di armonizzazione fornirà informazioni fondamentali e nuove leve di intervento ai fini dello smaltimento dei debiti pregressi, favorendo così la chiusura della procedura di infrazione comunitaria nei confronti dell'Italia.

I primi adempimenti per l'avvio, nel 2015, della riforma, già in parte attuati in sede di predisposizione dello schema di bilancio, sono:

- l'adeguamento del sistema informatico, contabile e organizzativo dell'ente;

- la riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del Peg (enti locali) e del bilancio gestionale (Regioni ed enti regionali);
- l'organizzazione delle attività di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi;
- la determinazione per gli enti locali dell'importo degli incassi vincolati al 1°gennaio 2015;
- l'acquisizione di informazioni per l'esatta quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nonostante il maggiore impegno per l'applicazione delle nuove regole contabili e le notevoli difficoltà di reperire in tempo utile informazioni sulle entrate trasferite o trattenute dall'Erario per gli anni successivi, obiettivo prioritario del Servizio finanziario continuerà ad essere l'approvazione del bilancio di previsione entro fine dicembre. Tale priorità nasce dalla consapevolezza che l'approvazione del bilancio ad esercizio inoltrato comporta inevitabili difficoltà e ritardi nella gestione della spesa e nella pianificazione dell'attività amministrativa.

Ulteriori novità normative in vigore dal 2015 che comporteranno un adeguamento delle procedure informatiche, contabili ed organizzative riguardano:
- l'avvio obbligatorio dal 31 marzo 2015 dell'utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti tra i fornitori e gli enti locali (art. 25 del D.L. n. 66/2014);
- il nuovo meccanismo di versamento dell'IVA, il c.d. "*split payment*", per le operazioni effettuate nei confronti di enti pubblici che non risultano debitori d'imposta, il quale prevede il pagamento diretto dell'IVA a favore dell'Erario da parte degli stessi enti pubblici (comma 629 lett. b) e c) art. 1 della legge n. 190/2014);
- l'estensione dell'applicazione ai fini dell'IVA del c.d. "*reverse charge*" (inversione contabile) alle prestazioni di servizi di pulizia, di demolizione, di installazione di impianti e di completamento relative ad edifici (comma 629 lett. a) art. 1 della legge n. 190/2014).

Nel 2015 il servizio finanziario con la collaborazione di tutti gli uffici comunali procederà alla raccolta e inserimento, entro fine febbraio, dei dati richiesti dal nuovo questionario unico per la rilevazione dei fabbisogni standard 2013. Il Questionario unico è finalizzato all'aggiornamento e all'acquisizione dei dati rilevanti ai fini della determinazione dei Fabbisogni Standard dei Comuni, delle Unioni di Comuni e delle Comunità Montane, relativamente alle funzioni fondamentali definite nel D.lgs. 26 novembre 2010, n. 216 ("Disposizioni in materia di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard di Comuni, Città metropolitane e Province"). I dati richiesti, con riferimento all'esercizio 2013, sono relativi alle funzioni: generali di amministrazione, di gestione e di controllo; di polizia locale; di istruzione pubblica; nel settore sociale; nel campo della viabilità e dei trasporti; riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente (escluso il servizio di edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economica-popolare e il servizio idrico integrato).

Il D.L. 10.10.2012 n. 174, convertito nella Legge n. 213 del 7 dicembre 2012 ha apportato delle modifiche al D.Lgs. n.267/2000, introducendo in aggiunta all'art. 147 "tipologia dei controlli interni", gli artt. 147bis, 147ter, 147quater e 147quinquies, quale "*rafforzamento*" ai controlli in materia di enti locali. Gli strumenti e le modalità del controllo interno sono stati definiti con regolamento adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 24.01.2013, inoltre con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 24.01.2013, oltre ad abrogare alcune parti del Regolamento di Contabilità, è stato introdotto in quest'ultimo l'art. 32-bis "controllo sugli equilibri finanziari". A seguito di tali modifiche regolamentari e normative l'attività di controllo, sia preventiva che successiva da parte del servizio finanziario, anche in collaborazione con l'unità di controllo – istituito dall'art. 2 del regolamento sui controlli interni - è diventata una delle incombenze prioritarie dello stesso.
Dal 2015 è prevista l'attivazione di tre nuove tipologie di controlli:
- il controllo strategico, che ha la finalità di valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;

- il controllo sugli organismi partecipati: al fine di verificare, attraverso l'affidamento ed il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente;
- il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente.

Il rispetto del patto di stabilità, al fine di evitare le pesanti sanzioni previste per lo sforamento degli obiettivi programmatici, continua ad essere una delle priorità e uno dei principali problemi gestionali della spesa per l'Amministrazione. Pertanto nell'ambito dell'attività di controllo di competenza del servizio finanziario particolarmente importante continuerà ad essere il costante monitoraggio dei dati contabili influenti sull'andamento del saldo finanziario relativo al patto di stabilità, attività che si concretizza nella predisposizione di report ai titolari di P.O. e al dirigente sull'andamento della situazione contabile.

Per quanto riguarda le operazioni di indebitamento, non è prevista nel triennio l'assunzione di nuovi mutui, in quanto l'Ente, a causa degli obiettivi programmatici del patto di stabilità è costretto a bloccare le spese in conto capitale finanziare con risorse proprie e a non applicare interamente l'avanzo di amministrazione.
Nel corso del prossimo triennio non sono previste operazioni di estinzione anticipate di mutui in quanto con l'estinzione anticipata dei due mutui relativi al servizio idrico integrato, approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 54 del 28.11.2013, e il termine dell'ammortamento degli ultimi mutui in carico all'ente, dal 2016 il debito residuo da indebitamento sarà azzerato.
Dopo l'operazione di riscatto anticipato del leasing in costruendo della nuova scuola elementare di Postioma concluso nel 2014, quest'anno sarà portata a termine un'altra importante operazione che permetterà un'ulteriore riduzione della spesa corrente per il prossimo ventennio: il pagamento di un maxicanone relativo al leasing in costruendo per la realizzazione della nuova scuola elementare di Padernello. Infatti la spesa complessiva prevista nel 2015 di € 900.000,00 per il pagamento di canoni leasing, comprende oltre all'importo del primo canone di locazione del leasing per la realizzazione della nuova scuola elementare di Padernello anche un maxi canone. Tale spesa è in gran parte finanziata con l'entrata di € 788.198,51 del contributo regionale assegnato, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 14 gennaio 2003, n. 3, con deliberazione della Giunta Regionale n. 1770 del 16 giugno 2009.

Il 31 dicembre 2015 scade la convenzione per la gestione del servizio di tesoreria comunale – rep. n. 220 dell'8 giugno 2011 – affidata all'attuale Credito Trevigiano - Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa con sede legale in Fanzolo di Vedelago (TV), Via Stazione n. 3/5. Pertanto entro il corrente anno dovrà essere espletata la procedura per affidamento del servizio di tesoreria comunale previa approvazione dello schema di convenzione con deliberazione di Consiglio comunale.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Rispetto delle disposizioni di legge, ivi comprese quelle relative al patto di stabilità interno.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 – Investimento

Non sono previste spese di investimento.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Il servizio non svolge funzioni che prevedano l'erogazione di servizi di consumo al pubblico.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Quelle assegnate per il servizio in questione

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare sono quelle attualmente in dotazione al servizio.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore.

Non risultano approvati dalla Regione piani per il sotto programma in questione.

SOTTOPROGRAMMA N. 1/2 – SERVIZIO INFORMATICO

3.4.1 – Descrizione del programma

Anche per l'anno 2015 il servizio informatico comunale provvederà e mantenere funzionanti le apparecchiature informatiche in dotazione agli uffici comunali, ad aggiornare le applicazioni utilizzate ed eventualmente ad incrementarle per adeguarle a nuove esigenze o per l'attivazione di nuovi servizi.

Hardware.

Le principali apparecchiature in dotazione agli uffici comunali sono:

Quantità	Descrizione
2	Server Sede centrale
1	Server Uffici Tecnici
3	Server Polizia Municipale
85	Personal computer
1	Plotter a getto d'inchiostro A0 a colori
1	Scanner A0 a colori
30	Stampanti laser
6	Stampanti a getto d'inchiostro
8	Stampanti ad aghi

Nel corso dell'anno 2015 il Servizio informatico manterrà funzionanti le postazioni informatiche in dotazione, sostituendone le parti guaste, difettose od obsolete, o sostituendole con nuove apparecchiature se necessario o più conveniente.
Il Servizio informatico, anche per l'anno 2015 continuerà a privilegiare, in collaborazione con il servizio Finanziario a cui compete la spesa, la fornitura in noleggio di stampanti/fotocopiatrici multifunzione ad uso condiviso, piuttosto che l'acquisto di nuove stampanti/scanner ad uso di un numero ristretto di utenti.

Software.

Durante l'anno 2015, per continuare a garantire il funzionamento degli uffici comunali, il Servizio informatico provvederà a mantenere aggiornato il software in dotazione e ad acquistare gli eventuali nuovi applicativi necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali e darà supporto gli uffici per l'utilizzo di tali software.

Sito internet.

Il Servizio informatico continuerà anche per l'anno 2015 a gestire il sito internet istituzionale del Comune di Paese - www.comune.paese.tv.it:

- inserendo e aggiornando i contenuti di carattere generale;
- curando le immagini e l'aspetto grafico personalizzabile del sito;
- inserendo le notizie in primo piano, in collaborazione con i vari uffici;
- mantenendo aggiornati i contenuti specifici delle pagine del sito, su indicazione degli uffici a cui compete la materia;
- supportando gli operatori abilitati alla gestione di specifiche sezioni del sito;
- collaborando con la ditta incaricata della manutenzione del sito, per risolvere eventuali problematiche o per trovare risposta a nuove esigenze degli uffici o dell'Amministrazione.

Altre attività.

Il Servizio Informatico si occupa inoltre di dare supporto agli uffici per problematiche di gestione di apparati tecnologici.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Il servizio informatico deve garantire il funzionamento del centro elettronico e migliorare la gestione degli strumenti informatici:

- adeguando e sostituendo, se necessario, le apparecchiature in dotazione agli uffici;
- sostenendo le spese per la manutenzione e l'aggiornamento delle procedure gestionali;
- prestando assistenza tecnica agli uffici per la gestione del software, dell'hardware e degli strumenti tecnologici;
- gestendo la sicurezza del sistema informatico;
- migliorando la qualità dei collegamenti ai servizi informatici;

- fornendo l’accesso a banche dati generali o a servizi di supporto on-line.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

Per il 2015 l’acquisto di nuove apparecchiature informatiche sarà limitato alla sostituzione di quelle guaste o obsolete e non aggiornabili. È inoltre prevedibile la necessità di acquistare nuovi software per la gestione di nuovi compiti istituzionali imposti all’Ente.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Per il 2015 il Servizio Informatico continuerà principalmente a:

- mantenere aggiornato il software di gestione degli uffici e garantirne l’assistenza tecnica;
- garantire la sicurezza del sistema informatico;
- rinnovare gli abbonamenti ai servizi on-line.

3.4.4. – Risorse umane da impiegare

Un istruttore direttivo informatico a tempo pieno, per il 100% della sua attività lavorativa.

Un collaboratore amministrativo-contabile a tempo pieno, per parte della sua attività lavorativa suddivisa con altri servizi.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare sono quelle attualmente in dotazione al servizio.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

La programmazione è coerente con i piani regionali di settore.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 1
SERVIZI FINANZIARI - SERVIZIO INFORMATICO COMUNALE

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
STATO	53.475,04	19.957,80	19.957,80	
REGIONE	1.200,00	1.200,00	1.200,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**54.675,04**	**21.157,80**	**21.157,80**	
PROVENTI DEI SERVIZI	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
TOTALE (B)	**2.000,00**	**2.000,00**	**2.000,00**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	3.195.711,00	3.162.493,00	3.162.493,00	
TOTALE (C)	**3.195.711,00**	**3.162.493,00**	**3.162.493,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**3.252.386,04**	**3.185.650,80**	**3.185.650,80**	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 1

SERVIZI FINANZIARI - SERVIZIO INFORMATICO COMUNALE

(IMPIEGHI)

Anno 2015

Spesa corrente

*	Consolidata Entità (a)	%	*	Di sviluppo Entità (b)	%
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00
2	25.300,00	4,14	2	0,00	0,00
3	220.480,00	36,04	3	0,00	0,00
4	33.600,00	5,49	4	0,00	0,00
5	40.000,00	6,54	5	0,00	0,00
6	1.911,00	0,31	6	0,00	0,00
7	73.800,00	12,06	7	0,00	0,00
8	600,00	0,10	8	0,00	0,00
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00
10	100.000,00	16,35	10	0,00	0,00
11	116.070,51	18,97	11	0,00	0,00
	611.761,51			0,00	

Spesa per investimento

**	Entità (c)	%
1	0,00	0,00
2	0,00	0,00
3	0,00	0,00
4	0,00	0,00
5	10.000,00	100,00
6	0,00	0,00
7	0,00	0,00
8	0,00	0,00
9	0,00	0,00
10	0,00	0,00
11		
	10.000,00	

Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
0,00	0,00
25.300,00	4,07
220.480,00	35,46
33.600,00	5,40
50.000,00	8,04
1.911,00	0,31
73.800,00	11,87
600,00	0,10
0,00	0,00
100.000,00	16,08
116.070,51	18,67
621.761,51	

Titolo III della spesa

*	Consolidata Entità	%	*	Di sviluppo Entità	%
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00
2	0,00	0,00	2	0,00	0,00
3	33.575,00	100,00	3	0,00	0,00
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00
5	0,00	0,00	5	0,00	0,00
	33.575,00			0,00	

Anno 2016

Spesa corrente

*	Consolidata Entità (a)	%	*	Di sviluppo Entità (b)	%
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00
2	25.300,00	5,93	2	0,00	0,00
3	213.980,00	50,19	3	0,00	0,00
4	26.200,00	6,15	4	0,00	0,00
5	0,00	0,00	5	0,00	0,00
6	199,00	0,05	6	0,00	0,00
7	53.900,00	12,64	7	0,00	0,00
8	600,00	0,14	8	0,00	0,00
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00
10	80.000,00	18,76	10	0,00	0,00
11	26.150,00	6,13	11	0,00	0,00
	426.329,00			0,00	

Spesa per investimento

**	Entità (c)	%
1	0,00	0,00
2	0,00	0,00
3	0,00	0,00
4	0,00	0,00
5	0,00	0,00
6	0,00	0,00
7	0,00	0,00
8	0,00	0,00
9	0,00	0,00
10	0,00	0,00
11		
	0,00	

Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
0,00	0,00
25.300,00	5,93
213.980,00	50,19
26.200,00	6,15
0,00	0,00
199,00	0,05
53.900,00	12,64
600,00	0,14
0,00	0,00
80.000,00	18,76
26.150,00	6,13
426.329,00	

Titolo III della spesa

*	Consolidata Entità	%	*	Di sviluppo Entità	%
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00
2	0,00	0,00	2	0,00	0,00
3	4.056,00	100,00	3	0,00	0,00
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00
5	0,00	0,00	5	0,00	0,00
	4.056,00			0,00	

Anno 2017

Spesa corrente

*	Consolidata Entità (a)	%	*	Di sviluppo Entità (b)	%
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00
2	25.300,00	5,94	2	0,00	0,00
3	213.980,00	50,21	3	0,00	0,00
4	26.200,00	6,15	4	0,00	0,00
5	0,00	0,00	5	0,00	0,00
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00
7	53.900,00	12,65	7	0,00	0,00
8	600,00	0,14	8	0,00	0,00
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00
10	80.000,00	18,77	10	0,00	0,00
11	26.150,00	6,14	11	0,00	0,00
	426.130,00			0,00	

Spesa per investimento

**	Entità (c)	%
1	0,00	0,00
2	0,00	0,00
3	0,00	0,00
4	0,00	0,00
5	10.000,00	100,00
6	0,00	0,00
7	0,00	0,00
8	0,00	0,00
9	0,00	0,00
10	0,00	0,00
11		
	10.000,00	

Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
0,00	0,00
25.300,00	5,80
213.980,00	49,06
26.200,00	6,01
10.000,00	2,29
0,00	0,00
53.900,00	12,36
600,00	0,14
0,00	0,00
80.000,00	18,34
26.150,00	6,00
436.130,00	

Titolo III della spesa

*	Consolidata Entità	%	*	Di sviluppo Entità	%
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00
2	0,00	0,00	2	0,00	0,00
3	0,00	0,00	3	0,00	0,00
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00
5	0,00	0,00	5	0,00	0,00
	0,00			0,00	

Note:

* Interventi per la spesa corrente:
1 Personale
2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
3 Prestazioni di servizi
4 Utilizzo beni di terzi
5 Trasferimenti
6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
7 Imposte e tasse
8 Oneri straordinari della gestione corrente
9 Ammortamenti di esercizio
10 Fondo svalutazione crediti
11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento
1 Acquisizione di beni immobili
2 Espropri e servitù onerose
3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
6 Incarichi professionali esterni
7 Trasferimenti di capitale
8 Partecipazioni azionarie
9 Conferimenti di capitale
10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti
1 Rimborso per anticipazioni di cassa
2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
4 Rimborso di prestiti obbligazionari
5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.4 PROGRAMMA N. 2
35 - TRIBUTI, PERSONALE

ASSESSORE: Maurizio SEVERIN

DIRIGENTE: Dott.ssa Antonella COLLETTO fino al 1° febbraio 2015
Ing. Riccardo VIANELLO dal 2 febbraio 2015

SOTTOPROGRAMMA N. 2/1 – SERVIZI TRIBUTARI

3.4.1 - Descrizione del programma

Per l'anno 2015 l'Amministrazione intende supportare i cittadini contribuenti nell'adempimento degli obblighi tributari, assegnando all'ufficio il compito di:

- predisporre una nota informativa relativa all'IMU e alla TASI. Per darne la massima diffusione, la guida dovrà essere recapitata a tutti i contribuenti e pubblicata sul sito internet del Comune;
- mantenere aggiornata la sezione dedicata ai tributi sul sito internet comunale: aliquote, scadenze, modulistica e quant'altro possa dare immediata risposta ai contribuenti, dovranno risultare facilmente accessibili e di immediata comprensione;
- mettere a disposizione, sul sito internet comunale, un software di calcolo IMU e TASI, che consenta al contribuente, inserendo i dati immobiliari in modo semplice e guidato, di ottenere il calcolo dell'imposta e la stampa del modello F24;
- garantire, in particolare nei periodi a ridosso delle scadenze dei versamenti, compatibilmente con le risorse umane assegnate all'ufficio, adeguato supporto ai contribuenti tanto allo sportello che telefonicamente.

L'ufficio dovrà proseguire l'attività di controllo dell'I.C.I., per le annualità non prescritte, nonché l'attività di controllo dell'IMU.

Di fondamentale importanza risulta anche l'attività di aggiornamento costante della banca dati I.MU. che l'ufficio proseguirà con l'ausilio delle dichiarazioni provenienti dai sistemi informativi dell'agenzia del territorio e dall'agenzia delle entrate, dalle dichiarazioni presentate direttamente dai contribuenti, dalle concessioni edilizie rilasciate nonché dalle risultanze anagrafiche.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Avere certezza delle entrate costituisce elemento imprescindibile per la programmazione di tutta l'attività dell'Amministrazione.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Garantire le risorse per attuare i programmi dell'ente.

3.4.3.1 - Investimento:

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

3.4.4. - Risorse umane assegnate:

All'ufficio tributi, oltre al titolare della posizione organizzativa Tributi-Personale, sono assegnati due dipendenti a tempo pieno.

Permane il distacco sindacale, a tempo pieno, di un dipendente, categoria C.

3.4.5. - Risorse strumentali da utilizzare:

Per la realizzazione del programma ci si avvale di idonei posti di lavoro per il personale con a disposizione di ciascuno un Personal Computer dotato di programmi specifici per ciascun tributo e collegato tramite rete.

Apposite convenzioni con l'Agenzia delle Entrate hanno reso disponibili, tramite Web, gli archivi del Catasto, dell'anagrafe tributaria, della Conservatoria dei Registri Immobiliari e dell'I.N.P.S..

3.4.6. - Coerenza con il piano regionale di settore:
Non risultano approvati dalla Regione piani per il sotto programma in questione.

SOTTOPROGRAMMA 2/2- SERVIZIO PERSONALE

3.4.1 – Descrizione del programma

Nell'ambito del completamento del programma del fabbisogno di personale per il triennio 2014-2016 approvato nel corso dell'anno 2014, l'ufficio è chiamato alla copertura, prioritariamente mediante l'istituto della mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n. 165/2001, di un posto di assistente sociale, categoria D1, e di un posto di Specialista di vigilanza, categoria D1. Dovrà, inoltre, nelle more dell'adozione di future misure organizzative, provvedere alla somministrazione di lavoro a tempo determinato di un Ausiliario – cat. A presso l'Asilo nido comunale, per il periodo dal 1° gennaio al 31 luglio 2015, e di altre eventuali altre figure che si rendesse necessario reperire, con carattere di temporaneità o straordinarietà, al fine di assicurare il corretto svolgimento dei servizi.

Cessando l'efficacia, in forza dell'art. 65 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, del contratto collettivo decentrato integrativo per i dipendenti del Comune di Paese, sottoscritto in data 11 giugno 2007, è venuta a cessare la disciplina dell'orario di lavoro per quanto non puntualmente già disciplinato da norme statali e dai vigenti CCNL del comparto.
Le materie che afferiscono all'orario di lavoro che necessitano di una nuova organica disciplina, riguardano:
- l'orario flessibile – art. 17 CCNL 6/7/1995;
- il lavoro straordinario – art. 38 CCNL 14/9/2000;
- le ferie – art. 18 CCNL 6/7/1995;
- i permessi retribuiti (3 giorni all'anno per particolari, documentati, morivi personali o familiari) – art. 19 CCNL 6/7/1995;
- i permessi brevi soggetti a recupero(36 ore annue) art. 30 CCNL 6/7/1995;
- i ritardi;
- le pause;
- il buono pasto.

L'ufficio è tenuto inoltre a garantire le ordinarie attività, nel rispetto della vigente disciplina legislativa e regolamentare, che oltre all'aspetto retributivo, contributivo e fiscale, riguardano: la formazione del personale; la gestione del fondo del salario accessorio ed il ciclo di gestione della performance; la gestione dei progetti in collaborazione con il centro provinciale per l'impiego per l'utilizzo di lavoratori socialmente utili; la gestione delle convenzioni con istituti scolastici, università, AULSS e centro provinciale per l'impiego per lo svolgimento nell'ente di stage e tirocini; la gestione delle statistiche mensili e annuali e delle comunicazioni obbligatorie afferenti il rapporto di lavoro del personale dipendente.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Le scelte sono fortemente condizionate dall'obbligo di riduzione della spesa del personale.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Garantire, anche in carenza di risorse umane ed economiche, la qualità dei servizi erogati e il soddisfacimento dei bisogni del personale dipendente.

3.4.4 – Risorse umane assegnate

All'ufficio è assegnata una unità di personale, oltre al titolare della posizione organizzativa Tributi-Personale.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Ogni posto di lavoro è dotato di Personal Computer con appositi software per la gestione del personale.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non risultano approvati dalla Regione piani per il sotto programma in questione

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 2
TRIBUTI, PERSONALE

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
STATO	115.372,00	115.372,00	115.372,00	
REGIONE	0,00	0,00	0,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**115.372,00**	**115.372,00**	**115.372,00**	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	6.080.150,00	6.051.300,00	6.051.300,00	
TOTALE (C)	**6.080.150,00**	**6.051.300,00**	**6.051.300,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**6.195.522,00**	**6.166.672,00**	**6.166.672,00**	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 2

TRIBUTI, PERSONALE

(IMPIEGHI)

Anno 2015

Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		
1	2.939.600,00	89,19	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	2.939.600,00	89,19
2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	158.503,00	4,81	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	158.503,00	4,81
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00
5	8.000,00	0,24	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	8.000,00	0,24
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00
7	179.600,00	5,45	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	179.600,00	5,45
8	10.000,00	0,30	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	10.000,00	0,30
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
	3.295.703,00			0,00			0,00		3.295.703,00	

Anno 2016

Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		
1	2.945.980,00	89,21	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	2.945.980,00	89,21
2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	157.503,00	4,77	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	157.503,00	4,77
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00
5	8.000,00	0,24	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	8.000,00	0,24
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00
7	180.780,00	5,47	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	180.780,00	5,47
8	10.000,00	0,30	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	10.000,00	0,30
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
	3.302.263,00			0,00			0,00		3.302.263,00	

Anno 2017

Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		
1	2.945.350,00	89,21	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	2.945.350,00	89,21
2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	157.503,00	4,77	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	157.503,00	4,77
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00
5	8.000,00	0,24	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	8.000,00	0,24
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00
7	180.740,00	5,47	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	180.740,00	5,47
8	10.000,00	0,30	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	10.000,00	0,30
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
	3.301.593,00			0,00			0,00		3.301.593,00	

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

1 Personale
2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
3 Prestazioni di servizi
4 Utilizzo beni di terzi
5 Trasferimenti
6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
7 Imposte e tasse
8 Oneri straordinari della gestione corrente
9 Ammortamenti di esercizio
10 Fondo svalutazione crediti
11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

1 Acquisizione di beni immobili
2 Espropri e servitù onerose
3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
6 Incarichi professionali esterni
7 Trasferimenti di capitale
8 Partecipazioni azionarie
9 Conferimenti di capitale
10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

1 Rimborso per anticipazioni di cassa
2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
4 Rimborso di prestiti obbligazionari
5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.4.1 – Descrizione del programma:

3.4 PROGRAMMA N. 3

36 - POLIZIA LOCALE

SINDACO: Francesco PIETROBON

DIRIGENTE: Ing. Riccardo VIANELLO

SOTTOPROGRAMMA N. 3/1 - SERVIZI DI VIGILANZA

3.4.1 - Descrizione del programma.

La presente relazione programmatica del Settore Polizia Locale si limiterà ad indicare le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi, riservando, per un verso al documento di programmazione finanziaria di Servizio la quantificazione delle risorse economiche necessarie per il loro finanziamento, come base di valutazione per la predisposizione del bilancio di previsione dell'Ente, e per altro verso alla dotazione organica riguardo all'individuazione delle risorse umane da impiegare.

Giova inoltre ricordare che in ordine alla scelta degli obiettivi e alle modalità esecutive per il loro raggiungimento si tiene conto della legislazione che regola le singole materie e delle esigenze di ordine e sicurezza pubblica, salvo i casi di particolare straordinarietà ed imprevedibilità che potrebbero condizionarne la realizzazione, posticipando l'esecutività.

Per far fronte a particolari aspettative della collettività si potrebbe ad esempio rendere necessaria l'intensificazione della vigilanza e degli interventi in specifici campi o materie così da accelerare il raggiungimento di alcuni obiettivi e rallentare l'esecutività di altri egualmente programmati, ma meno sentiti dall'opinione pubblica o dalla stessa Amministrazione comunale che se ne fa interprete.

L'efficacia degli obiettivi, dunque, di competenza della Polizia Locale, quale organo tecnico comunale, richiede una gestione razionale delle risorse umane ed economiche a disposizione al fine di perseguire gli attesi risultati nel rispetto dei criteri di economicità ed efficacia dell'azione amministrativa, pur nell'ambito dell'esigenza di maggiore sicurezza quotidianamente invocata dalla collettività e condivisa dall'amministrazione comunale.

La realizzazione degli obiettivi richiede inoltre un'adeguata programmazione delle attività interne al settore Polizia Locale pur con una serie di limiti dovuti a fattori esterni e riguardanti le richieste di interventi urgenti o considerati tali, sia da parte della cittadinanza sia da parte di altri uffici comunali, che spesso ne vanificano lo scopo.

Invero, risulta ad esempio talvolta di difficile attuazione il rispetto della programmazione settimanale o giornaliera degli interventi e quindi dell'impiego del personale in presenza di:

a) richieste per sopralluoghi urgenti da parte dell'Ufficio Tecnico Urbanistica in materia edilizia e dell'Ufficio Ecologia in materia di rifiuti, ecc. (al di fuori degli interventi programmati dal Comando nelle stesse materie);
b) richieste urgenti di sopralluoghi per iscrizioni anagrafiche, richieste dell'Ufficio Tributi per gli accertamenti ai tributi locali e richieste urgenti per accertamenti assistenziali;
c) richieste di interventi urgenti da parte degli Amministratori (su diretta segnalazione dei cittadini);
d) richieste dell'Ufficio Tecnico Lavori Pubblici sia in ordine alle segnalazioni per i funerali (comprensibilmente non prevedibili), sia riguardo all'assistenza viabilistica per l'esecuzione di lavori stradali magari programmati da tempo, ma di fatto inoltrate all'ultima ora.
e) richieste urgenti di intervento, specie in materia di intervento per la rilevazione di incidenti stradali, da parte della Polizia Stradale e/o Carabinieri, oltre che di vario genere, esposti/denuncie di cittadini.

In debita considerazione va poi tenuta la costante conflittualità fra i cittadini che chiedono l'intervento della Polizia Locale spesso per questioni di carattere privatistico, ma che in ogni caso inducono ad effettuare adeguati sopralluoghi ed a certificarne gli esiti.

Nell'ambito della suesposta premessa, avente lo scopo esclusivo di prospettare la reale situazione operativa della Polizia Locale in ordine alla programmazione dei servizi e alla esecuzione degli obiettivi individuati, di seguito si sintetizzano le attività programmate:

1) Gestione dei verbali: Codice della Strada, regolamenti comunali e di altri enti.

Per questo obiettivo si tiene a precisare che da sempre i verbali redatti da questo Comando in strada o in ufficio si distinguono in verbali per: le violazioni al Codice della Strada e le violazione ai vari Regolamenti Comunali, nonché la gestione completa dei vari verbali amministrativi che arrivano a questo Ufficio da parte di vari enti esterni a questa Amministrazione a partire dall'ULSS, dai NAS e altri che comportano le finalità specifiche dell'obiettivo:

1) inserimento e gestione dei verbali al C.d.S.;
2) inserimento e gestione dei verbali ai vari regolamenti comunali;
3) inserimento e gestione dei verbali di altri enti;
4) inserimento e gestione dei verbali di sequestro e fermo amministrativo;
5) inserimento e gestione dei verbali di sequestro penale.

2) Educazione stradale nelle scuole materne ed elementari.

Sulla scorta dei positivi risultati ottenuti dall'iniziativa negli anni passati, che oltre agli alunni delle scuole elementari e ai loro insegnanti ha coinvolto gli stessi genitori, e tenuto conto dell'espressa previsione del codice della strada dell'educazione stradale come materia di insegnamento, l'obiettivo si ripropone anche per il 2015.
In proposito si prevede di effettuare un ciclo di lezioni per le classi elementari e delle medie del territorio comunale, proponendo alcuni temi legati all'età degli scolari. Verrà poi donato agli alunni, al termine delle lezioni, un simpatico gadget.
Il raggiungimento dell'obiettivo richiederà particolare conoscenza della materia ed attitudine alla semplificazione degli argomenti, trattandosi di messaggi rivolti a bambini e/o adolescenti.

3) Migliorare la sicurezza e la fluidità della circolazione stradale sia di tipo veicolare che pedonale;

Per questo obiettivo ormai consolidato nel tempo, le finalità specifiche sono:

a) il controllo dei mezzi pesanti nel territorio comunale, dovuto alla presenza di ben quattro cave per la lavorazione di materiale, che comporta un notevole traffico di mezzi pesanti circolanti nel territorio Comunale;
b) segnalare all'ufficio Tecnico manutentivo le varie anomalie stradali e lo stato della segnaletica stradale;
c) controlli per quanto riguarda la regolarità di siepi e alberi, nel periodo primaverile e estivo;
d) il controllo della velocità, (ormai un macigno per tutte le amministrazioni) sul vasto territorio comunale con l'ausilio di idonea strumentazione tecnica e omologata;

4) Sicurezza del territorio mediante la presenza costante della Polizia Locale.

La finalità dell'obiettivo consiste nell'assicurare una costante vigilanza del territorio nell'arco di una fascia oraria giornaliera di almeno dodici ore (tra le 7.30 e le 19.30 di tutti i giorni feriali) in due turni, nonché di almeno un turno di sei ore nei giorni festivi, prolungabile all'intera giornata, in caso di manifestazioni culturali, ricreative, istituzionali, religiose o di altra natura.
Oltre a garantire il servizio per le varie manifestazioni di interesse comunale, comprese le rappresentanze, la Polizia Locale si prefigge di assicurare per il 2015 il controllo del territorio attraverso l'esecuzione di attività e servizi sia di ordine preventivo (con la costante presenza sul territorio e con l'ausilio della videosorveglianza) sia di ordine repressivo al fine di fare osservare le leggi e i regolamenti.
In questo contesto pertanto vanno considerate le attività del Corpo che interessano fra l'altro le seguenti materie:

a) il controllo delle aree verdi e dei parchi pubblici;
b) il controllo durante i mercati settimanali;
c) circolazione stradale ed infortunistica stradale (viabilità in generale e viabilità davanti alle scuole elementari e medie in zone di particolari flussi di traffico, rilevamento degli incidenti stradali e predisposizione dei relativi rapporti e segnalazioni alle competenti autorità);
d) annona, commercio (al dettaglio in aree private e in aree pubbliche) e artigianato. L'attività consiste nel controllo delle autorizzazioni e dell'osservanza delle disposizioni normative di settore, nonché nella gestione e nel controllo delle pratiche relative alle vendite straordinarie e al controllo dei mercati su aree pubbliche che interessano Paese capoluogo e le frazioni;

e) edilizia, urbanistica, ecologia ed ambiente. Si tratta dell'attività relativa all'accertamento delle violazioni amministrative e penali con conseguente predisposizione degli atti conseguenti, oltre ad intervenire in supporto al Settore Urbanistica e al servizio Ecologia;
f) pubblici esercizi (attività soggette al T.U.L.P.S. e alla legge 287/91), riguardo al rilascio dei pareri per le autorizzazioni e all'accertamento delle eventuali violazioni;
g) attività dell'autorità locale di pubblica sicurezza, delegata dal Sindaco, e che comporta in particolare: la tenuta dei registri sugli stranieri, in merito all'assunzione lavorativa o all'ospitalità loro offerta da cittadini residenti nel territorio Comunale, già disciplinata dall'art. 147 del T.U.L.P.S. e oggi dall'art. 7 del decreto legislativo 25.7.1998, n. 268; la tenuta dei registri delle persone rimpatriate nel comune di residenza con foglio di via obbligatorio del Questore e di quelle soggette a sorveglianza controllata (con riferimento, per queste ultime, all'istruttoria delle pratiche relative ai permessi per allontanarsi dal territorio comunale, di competenza del Tribunale di Sorveglianza);
h) attività di pubblica sicurezza riferita alla qualifica di agenti di P.S. riconosciuta dal Prefetto a tutti gli appartenenti alla Polizia Locale e che comporta l'espletamento dei servizi a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica d'iniziativa o in seguito a specifiche direttive del Prefetto, del Questore o del Sindaco in qualità di Autorità Locale di Pubblica Sicurezza;

Nel vasto e complesso ambito del "controllo e vigilanza del territorio" si pone quale obiettivo di intensificare le attività di controllo in materia urbanistico/edilizio ed ecologia in collaborazione con i rispettivi uffici tecnici comunali prevedendo l'individuazione di Agenti di Polizia Locale cui demandare in modo specifico detti controlli. Parimenti in materia di anagrafe e presenza di stranieri, anche mediante l'attivazione delle Forze dell'Ordine competenti (Carabinieri e Polizia di Stato).

5) Gestione delle "Notizie di reato"

Questo obiettivo vuole evidenziare la grossa mole di lavoro che comporta l'attività di Polizia Giudiziaria in grande aumento per tutto quello che riguarda l'accertamento, la ricezione, lo svolgimento delle indagini e la comunicazione all'autorità competente di violazioni al Codice Penale e di Procedura Penale.

6) Gestione interna dei ricorsi legali e del contenzioso amministrativo.

L'obiettivo riguarda le violazioni accertate da altri organi di polizia, per le quali la legge individua nel Sindaco l'autorità amministrativa competente a ricevere il rapporto di cui all'art. 17 della legge 24.11.1981, n. 689, attribuendogli le competenze sul relativo contenzioso amministrativo, e si propone di gestire con le risorse umane del Comando la materia.
Giova ricordare che l'obiettivo richiede adeguata professionalità giuridica trattandosi di procedure che si concludono con un atto finale di giudizio sulla fondatezza o infondatezza degli accertamenti e che si tratta di violazioni punite con sanzioni pecuniarie che possono raggiungere anche importi rilevanti.
Invero, alle autorità amministrative competenti a ricevere il rapporto delle violazioni, siano esse statali (Prefetto, Intendente di Finanza, Dirigente UPICA, Direttore Provinciale Poste e Telecomunicazioni, Dirigente Provinciale Corpo Forestale dello Stato ecc-), siano esse locali (quali il Presidente della Giunta Regionale, il Presidente della Provincia e il Sindaco) è attribuita la competenza a decidere sugli accertamenti contravvenzionali, nelle materie di rispettiva competenza, in seguito a ricorso o istanza di parte.
La gestione del contenzioso comporta la costituzione in giudizio innanzi all'Autorità Giudiziaria in merito ai ricorsi contro le ordinanze ingiunzione, o alle opposizioni direttamente contro i verbali di accertamento di violazioni alle norme sulla circolazione stradale redatti dal Corpo, ed, a seguito dell'entrata in vigore del Nuovo Codice della Strada, la citata costituzione in giudizio a fronte delle deleghe della Prefettura.
Anche per l'anno 2015, dove si riterrà opportuna, l'Amministrazione Comunale nell'attività di difesa, dinnanzi ai procedimenti promossi avanti al Giudice di Pace o di costituzione nel giudizio di appello avanti al Tribunale, sarà rappresentata dallo studio legale Zaniol di Montebelluna, al quale saranno affidate le cause ritenute più importanti.

7) Video-sorveglianza, progetto sicurezza stradale e progetto per il ripristino della sicurezza stradale nel territorio comunale.

Richiamato quanto detto in premessa (primo capoverso), l'obbiettivo è di utilizzare appieno il sistema di video-sorveglianza del territorio comunale attivato mediante l'utilizzo delle 15 telecamere "Dome" e 2 telecamere fisse installate in punti, siti ed aree sensibili, appositamente individuate e anche per l'anno 2015 ci si prefigge l'installazione di un nuova telecamera su un sito in fase di individuazione.

Detto sistema ha quale finalità il controllo di siti ed aree ai fini preventivi da atti di danneggiamento, di vandalismo, di condotte illecite e di microcriminalità, e repressivi in caso di individuazione dei responsabili.
Inoltre si sta procedendo per affidare ad una ditta esterna l'esecuzione dei lavori di ripristino in caso di incidente o altro per quanto riguarda la sicurezza stradale.

8) Vigilanti: gestione del servizio assistenza scolari.

Come per gli anni passati, la gestione del servizio d'assistenza agli scolari davanti alle scuole a cura di persone della terza età sarà ancora curata dal Settore Polizia Locale e riguarderà sia l'equipaggiamento (acquisto e fornitura del vestiario e relativi accessori), sia le problematiche legate al servizio ed all'eventuale sostituzione con personale di Polizia Locale, sia riguardo all'attività amministrativa e contabile relativa al controllo e al calcolo dei compensi spettanti.

9) Pareri e attività secondarie.

L'obiettivo attiene al rilascio dei pareri scritti, in seguito a sopralluoghi, in materia di pubblicità, esecuzione di lavori sulle strade e sugli immobili che comportino occupazioni di suolo, nonché in materia di polizia amministrativa.

In molti casi, come ad esempio per la pubblicità sonora, le concessioni di suolo pubblico, la chiusura delle strade, l'apposizione della segnaletica, il Comando adotterà, come in passato, le relative ordinanze o provvedimenti autorizzatori.

3.4.2 Motivazione delle scelte.
Assicurare maggiore sicurezza alla collettività e garantire il rispetto delle regole di condotta previste dall'ordinamento giuridico attraverso le attività di prevenzione e di repressione dei comportamenti illeciti.

3.4.3 Finalità da conseguire.
Le finalità da conseguire in merito all'attività di Polizia Locale sono individuate direttamente dal legislatore che riconosce alla pubblica amministrazione e nel caso di specie allo scrivente Comando, soltanto il potere discrezionale d'individuazione dei mezzi attraverso cui conseguirle nel rispetto dei principi di economicità, efficacia e buona amministrazione.

3.4.3.1 Investimento.
Saranno investite le risorse economiche assegnate al Servizio Polizia Locale per l'acquisto di strumentazione.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo.
I servizi erogati all'utenza comprendono sommariamente: l'attività di vigilanza nelle materie d'intervento; la tutela della sicurezza pubblica a livello locale; l'attività informativa ai fini della sicurezza anche attraverso la realizzazione dell'obiettivo sull'educazione stradale; il rilascio delle concessioni per l'occupazione del suolo pubblico; il rilascio delle autorizzazioni per il transito degli autocarri in deroga ad alcuni divieti; la consegna dei tesserini di pesca ai residenti per conto della Provincia di Treviso; la gestione dei registri dell'autorità locale di pubblica sicurezza (Sindaco) relativi alla cessione dei fabbricati nonché all'ospitalità o all'assunzione al lavoro di stranieri; l'emanazione delle ordinanze in materia di circolazione stradale e delle ordinanze ingiuntive irrogative di sanzioni amministrative pecuniarie in materie trasferite o delegate ai comuni (quali la sanità e i pubblici esercizi); il rilascio delle autorizzazioni per la pubblicità sonora; la gestione degli oggetti rinvenuti nel territorio comunale, ai sensi degli artt. 923 e seguenti del codice civile; la fornitura dei servizi di polizia giudiziaria, stradale, commerciale, edilizia, ambientale ed amministrativa in genere, in merito al ricevimento delle istanze di parte o all'assunzione o ratificazione di denunce o querele presentate dai privati, e più in generale i servizi vari collegati con l'attività di Polizia Locale.

3.4.4 Risorse umane da utilizzare.
L'attuale dotazione di risorse umane utilizzate dal Settore Polizia Locale è di 9 dipendenti, meno della metà rispetto ai n. 20 unità previste dalla legge Regionale del Veneto 9 agosto 1988, n. 430.
Da agosto 2014, con il pensionamento del collega Michielin Serafino responsabile dell'ufficio contravvenzioni, manca un figura di coordinamento e controllo. Con avviso di mobilitò esterna volontaria, pubblicato in data 18/12/2014, si pensa di poterlo sostituire entro i primi mesi dell'anno 2015.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare.

Tre autovetture, un furgone attrezzato, due motocicli, un ciclomotore, due misuratori di velocità, due etilometri (di cui uno di proprietà della Provincia che è stato dato in comodato d'uso gratuito alla locale Stazione dei Carabinieri), computer, telefonini per il contatto esterno e strumenti vari d'ufficio anche per il collegamento con la banca dati della direzione centrale della motorizzazione civile e del pubblico registro automobilistico e inoltre un semaforo mobile per l'insegnamento dell'educazione stradale.

Premessa la delibera del Consiglio Comunale attestante le "linee programmatiche riguardanti l'azione di governo nel corso del mandato amministrativo", n°. 21 del 20/09/2004, la delibera del Consiglio Comunale attestante il "Progetto comunale per la sicurezza" n°. 39 del 30/11/2004, quanto espresso nella Delibera di Giunta Comunale n°. 178 del 21/8/06, sia nel progetto "Paese sicuro con gli occhi di tutti"- il cui finanziamento alla Regione Veneto è stato chiesto ai sensi dell'art. 3 della L. R. n°. 9 del 07/05/2002, grazie ai contributi economici richiesti, e successivamente elargiti, alla Regione Veneto, a breve, a fronte della richiesta del Sig. Sindaco di garantire una maggiore presenza della Polizia Locale sul territorio specie nelle frazioni ed in modo particolare nelle piazze e lottizzazioni delle stesse, viene utilizzato il veicolo denominato "Ufficio Mobile". Detto veicolo permette di soddisfare la richiesta di cui sopra, nonché di offrire alla cittadinanza un maggiore senso di sicurezza e di controllo del territorio, ed infine garantirà una maggiore visibilità della Polizia Locale e della stessa Amministrazione, impegnate sul fronte della sicurezza.

3.4.6 Coerenza con il piano regionale di settore.

Il piano regionale del Settore Polizia Locale trova fondamento nella legge regionale del Veneto 9 agosto 1988 n. 40 che, con riferimento alla dotazione organica, all'art. 5, comma 1, lettera b), prevede un addetto per ogni mille abitanti, sicché nonostante i recenti impegni dell'Amministrazione Comunale, l'attuale presenza effettiva in servizio di 10 addetti e 1 amministrativo, risulta palesemente al di sotto della previsione regionale.

Altro riferimento regionale è dato poi dalla delibera di Giunta Regionale n. 2350 dell'08-08-2008, in ordine all'approvazione definitiva del "Piano di zonizzazione della Regione del Veneto per la gestione in forma associativa del servizio di Polizia Locale" in attuazione della DgrV. n. 73 del 22-01-2008.

Al riguardo si fa presente che, in merito al distretto assegnato dalla Regione, denominato TV 5 C, dal 1 gennaio 2013 ha avuto inizio, come da convenzione firmata in data 28-09-2012, il servizio associato delle funzioni di Polizia Locale tra i Comuni di Paese, Istrana e Morgano.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 3

POLIZIA LOCALE

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0,00	0,00	0,00	
REGIONE	0,00	0,00	0,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI	177.200,00	125.200,00	125.200,00	
TOTALE (B)	**177.200,00**	**125.200,00**	**125.200,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

TOTALE GENERALE (A+B+C)	**177.200,00**	**125.200,00**	**125.200,00**	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 3

POLIZIA LOCALE

(IMPIEGHI)

Anno 2015

Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	20.000,00	54,05	20.000,00	15,69
2	21.000,00	23,22	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	21.000,00	16,48
3	54.200,00	59,92	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	54.200,00	42,53
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00
5	14.900,00	16,47	5	0,00	0,00	5	17.000,00	45,95	31.900,00	25,03
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00
7	350,00	0,39	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	350,00	0,27
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
	90.450,00			0,00			37.000,00		127.450,00	

Anno 2016

Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00
2	21.000,00	23,22	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	21.000,00	20,40
3	54.200,00	59,92	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	54.200,00	52,65
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00
5	14.900,00	16,47	5	0,00	0,00	5	12.500,00	100,00	27.400,00	26,61
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00
7	350,00	0,39	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	350,00	0,34
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
	90.450,00			0,00			12.500,00		102.950,00	

Anno 2017

Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00
2	21.000,00	23,22	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	21.000,00	19,45
3	54.200,00	59,92	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	54.200,00	50,21
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00
5	14.900,00	16,47	5	0,00	0,00	5	17.500,00	100,00	32.400,00	30,01
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00
7	350,00	0,39	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	350,00	0,32
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
	90.450,00			0,00			17.500,00		107.950,00	

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

1 Personale
2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
3 Prestazioni di servizi
4 Utilizzo beni di terzi
5 Trasferimenti
6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
7 Imposte e tasse
8 Oneri straordinari della gestione corrente
9 Ammortamenti di esercizio
10 Fondo svalutazione crediti
11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

1 Acquisizione di beni immobili
2 Espropri e servitù onerose
3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
6 Incarichi professionali esterni
7 Trasferimenti di capitale
8 Partecipazioni azionarie
9 Conferimenti di capitale
10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

1 Rimborso per anticipazioni di cassa
2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
4 Rimborso di prestiti obbligazionari
5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.4 PROGRAMMA N. 4
37 SEGRETERIA GENERALE E ORGANI ISTITUZIONALI, CONTRATTI E CONVENZIONI, SERVIZI DEMOGRAFICI ED ELETTORALE, SERVIZI CULTURALI, PROGETTO GIOVANI

DIRIGENTE: Dott.ssa Antonella COLLETTO fino al 1° febbraio 2015
Ing. Riccardo VIANELLO dal 2 febbraio 2015

SOTTOPROGRAMMA N. 4/1 - SEGRETERIA GENERALE E ORGANI ISTITUZIONALI

SINDACO: Francesco PIETROBON

3.4.1 – Descrizione del programma

Tra i compiti fondamentali del servizio segreteria vi è quello di assicurare il supporto e la collaborazione necessari per la regolare erogazione dei servizi relativi alle funzioni istituzionali dell'ente.
In quest'ambito rientrano l'impostazione e il conseguente svolgimento di tutte le attività connesse all'assistenza amministrativa agli organi politici e istituzionali - Sindaco, Giunta, Consiglio, Segretario generale, Dirigenti e titolari di posizione organizzativa - e ai vari uffici comunali in particolar modo in tutto quello che riguarda l'iter di adozione degli atti deliberativi.
Altre attività svolte riguardano l'assistenza al Segretario generale, quale ufficiale rogante, nella stipulazione dei contratti e l'attività di supporto amministrativo agli altri uffici comunali relativamente al contenzioso dell'ente; a quest'ultimo riguardo viene raccolta copia della documentazione principale proveniente dal legale incaricato del patrocinio in giudizio e vengono seguiti per conto degli uffici interessati al contenzioso gli impegni e le liquidazioni a favore dei legali incaricati di patrocini in giudizio.

Nell'ambito delle misure di implementazione della trasparenza dell'attività della pubblica amministrazione comunale, che trovano il fondamento nel principio generale di trasparenza di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 33/2013, dal 2015 è stata avviata la pubblicazione all'albo pretorio di tutte le determinazioni e dei provvedimenti autorizzatori e concessori dirigenziali. Pertanto dal corrente anno sul sito internet comunale si possono reperire oltre alle informazioni in formato tabellare, previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013, anche il testo integrale delle determinazioni e degli altri provvedimenti dirigenziali, i quali dopo la pubblicazione per 15 giorni all'albo rimarranno accessibili sul sito per 5 anni.
La pubblicazione delle determinazioni non è condizione generale per l'efficacia delle determinazioni, queste divengono esecutive con l'apposizione del visto contabile (art. 151 co. 4 TUEL). La pubblicazione è condizione d'efficacia legale delle sole determinazioni con le quali il dirigente attribuisce sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari alle imprese, vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati ai sensi dell'articolo 12 della legge 241/1990. Quest'ultime continueranno ad essere pubblicate anche nella specifica sottosezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" di "amministrazione trasparente".
L'ufficio segreteria si occupa della pubblicazione delle determinazioni una volta consegnate allo stesso dall'ufficio ragioneria, mentre la pubblicazione degli altri provvedimenti dirigenziali è effettuata da ogni ufficio competente all'adozione degli stessi.

Dal 2015 si inizierà ad applicare la procedura telematica di cui all'art. 3-bis del D.Lgs. n. 463/1997, per la registrazione e trascrizione degli atti attraverso la procedura UNIMOD dell'Agenzia delle Entrate, a tal fine è stata richiesta l'apposita abilitazione. La trasmissione telematica di tutti gli atti degli Enti Pubblici (Provincia, Comuni, Azienda Sanitaria) è una possibilità prevista dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria dello Stato n. 2 del 5 febbraio 2013 (contenimento della spesa pubblica, di informatizzazione dei servizi, dematerializzazione degli atti).

3.4.2 – Motivazione delle scelte

In relazione allo specifico ambito di attività:

- necessità di fornire un supporto amministrativo celere ed efficace onde conseguire un migliore funzionamento della macchina comunale nello svolgimento delle sue funzioni istituzionali.
-

3.4.3 – Finalità da conseguire

In relazione allo specifico ambito di attività:

- garantire la puntuale erogazione dei servizi istituzionali dei vari organi dell'ente nel rispetto della vigente normativa.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Quelle assegnate per il servizio in questione.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare sono quelle attualmente in dotazione all'ufficio interessato.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore.

Non risultano approvati dalla Regione piani per il sotto programma in questione

---

SOTTOPROGRAMMA N. 4/2 - SERVIZI INFORMATIVI

SINDACO: Francesco PIETROBON

3.4.1 – Descrizione del programma

Un nucleo non indifferente di attività è svolto nell'ambito dei servizi informativi (ufficio relazioni con il pubblico, protocollo e archivio e messi comunali).
Semplificare e agevolare l'approccio dell'utenza alle attività degli uffici ha un valore fondamentale per il corretto sviluppo della vita civica ed il rispetto dei diritti dei cittadini e in tale ottica va vista l'istituzione dell'ufficio relazioni con il pubblico. Tra le attività di detto ufficio rientrano in particolare il servizio di centralino telefonico ed informazione per l'accesso agli uffici e servizi comunali, anche con messa a disposizione della documentazione generale di interesse per i cittadini (bandi, avvisi, stampati); l'informazioni sull'attività ed i servizi del Comune; le comunicazioni di pubblica utilità e la raccolta e distribuzione di materiale informativo di altri enti; la gestione dell'uso delle sale comunali concesse per riunioni sia ad utenti interni che ad utenti esterni.
Il protocollo dal canto suo fornisce l'indispensabile necessario supporto informativo a tutti gli uffici comunali garantendo agli stessi l'arrivo il più celermente possibile delle pratiche e delle istanze di cittadini o uffici e la spedizione della corrispondenza attribuendo in particolare fede pubblica alla data di arrivo registrata e garantendo la protocollazione dei documenti anche con finalità di corretta e funzionale archiviazione..
Attraverso i messi viene svolto in particolare il servizio di notifica, il deposito di atti presso la casa comunale, l'assistenza logistica alle sedute consiliari, i diversi servizi esterni per conto degli uffici comunali, le richieste di rimborso delle spese di notifica effettuate per conto di altri enti, ove non sussista reciprocità. Con l'avvento dal 01/01/2011 del cosiddetto albo pretorio on-line, i messi curano la pubblicazione degli atti comunali, qualora gli stessi non vengano già pubblicati direttamente dai singoli uffici attraverso gli applicativi gestionali in uso, e la pubblicazione, ove previsto dalle vigenti disposizioni normative, degli atti di soggetti richiedenti esterni.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

In relazione allo specifico ambito di attività:

- necessità di valorizzare, sviluppare e favorire i rapporti con cittadini, enti ed associazioni del territorio concretizzando un punto di accesso agli uffici e servizi come nodo informativo per i diversi utenti;
- assicurare protocollazione, distribuzione e spedizione della corrispondenza, anche con finalità di corretta e funzionale archiviazione;
- assicurare piena funzionalità agli uffici comunali per le competenze di notifica degli atti.

3.4.3 – Finalità da conseguire

In relazione allo specifico ambito di attività:

- garantire l'informazione e l'accessibilità sulle attività del Comune e le sue interazioni con le realtà del territorio (altri enti ed associazioni);
- garantire la corretta circolazione della posta e dei documenti.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Quelle assegnate per il servizio in questione.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare
Le risorse strumentali da utilizzare sono quelle attualmente in dotazione all'ufficio interessato.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore.
Non risultano approvati dalla Regione piani per il sotto programma in questione

SOTTOPROGRAMMA N. 4/3 - SERVIZI DEMOGRAFICI

ASSESSORE : Federica MORAO

3.4.1 Descrizione del programma
Le funzioni riguardano tutti gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia.
Per l'Ufficio Anagrafe: gestione delle iscrizioni, delle cancellazioni, dei cambi di indirizzo, della regolare tenuta dell'Anagrafe Comunale con particolare riguardo alle cancellazioni per irreperibilità (102 procedimenti iniziati nel solo 2014), dei requisiti di soggiorno dei cittadini comunitari. Attività di sportello riguardante: certificazioni, rilascio di Carte d'Identità, autenticazione di sottoscrizioni e di copie, passaggi di proprietà di beni mobili registrati. Estrazione di elenchi per altri uffici del Comune e per altre amministrazioni. Invio telematico giornaliero della variazioni anagrafiche all'INA (Ministero dell'Interno). Nell'anno 2015 l'ufficio sarà ulteriormente impegnato nella procedura di migrazione dei dati dell'Anagrafe Comunale nell'ANPR (*Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente*).
Per l'Ufficio Aire: gestione delle iscrizioni, delle cancellazioni, delle variazioni di recapito relativi all'AIRE (*Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero*).
Per l'Ufficio Statistica: Invio telematico mensile all'Istat dei dati relativi al movimento e al calcolo della popolazione residente nonché della Lista Anagrafica Comunale. Statistiche varie richieste da enti e privati.Per l'Ufficio di Stato Civile: ricevimento delle dichiarazioni di nascita e di morte con redazione dei relativi atti, matrimoni, acquisti e riconoscimenti della cittadinanza italiana, competenze relative alla polizia mortuaria. Dal 2015 presso i Comuni è possibile anche rendere le dichiarazioni di separazione e di divorzio: l'ufficio sarà pertanto impegnato nell'acquisizione delle nuove competenze in materia.
Per l'Ufficio Elettorale: tenuta della liste elettorali, revisioni straordinarie ed organizzazione delle consultazioni elettorali; gestione degli albi della persone idonee agli uffici di Presidente di seggio e di Scrutatore.
Per l'Ufficio Leva: gestione delle Liste di leva e dei Ruoli matricolari.
Essendo tali servizi soggetti alla consultazione esclusiva dello Stato, in qualsiasi momento la normativa statale può aggiungere nuovi adempimenti, oppure modificare le modalità di quelli già in essere.

3.4.2 Motivazione delle scelte
Risposta alle esigenze della collettività conseguenti alle disposizioni di legge vigenti.

3.4.3 Finalità da conseguire
Erogazione dei servizi previsti per legge e miglioramento del rapporto con l'utenza.

3.4.4 Risorse umane da impiegare
Quelle assegnate per il servizio in questione.

3.4.5 Risorse strumentali
Le risorse strumentali da utilizzare sono quelle attualmente in dotazione all'ufficio interessato.

3.4.6 Coerenza con i piani regionali di settore
Non risultano approvati dalla Regione piani per il sotto programma in questione

SOTTOPROGRAMMA N. 4/4 - SERVIZI CULTURALI

ASSESSORE : Federica MORAO

3.4.1 Descrizione del programma

L'Amministrazione Comunale, da un lato, sta portando avanti dei programmi già collaudati in passato, nel segno della continuità con quanto già realizzato, così da mantenere inalterata la qualità dell'offerta messa a disposizione dei cittadini. Dall'altro lato, si vuole offrire alla cittadinanza una nuova offerta culturale per il coinvolgimento di nuovi "utenti". Si prosegue dunque con l'attuazione di una politica volta a favorire la crescita culturale individuale e collettiva, con particolare attenzione alla dimensione locale e alla promozione delle tradizioni. In ordine al raggiungimento di questo obiettivo, viene mantenuto inalterato il già consistente impegno economico messo in campo con i precedenti esercizi finanziari. Continua il lavoro di razionalizzazione degli interventi culturali in modo da economizzare le spese ad essi collegate, proseguendo la collaborazione con le diverse realtà associazionistiche del territorio.

Nel corrente anno sono previste le seguenti manifestazioni:

a) Rassegna teatrale presso il cinema teatro Manzoni di Paese, realizzata in collaborazione con l'associazione *Il Satiro Teatro*, in corso di svolgimento,
b) 30^ edizione di "*Teatro in Villa*", edizione 2015, programmata durante il periodo estivo, nell'ambito del network *Reteventi* a carattere regionale, in collaborazione con l'omonima associazione *Teatro in Villa*;

Nel corrente anno 2015 si intende proseguire la collaborazione, già avviata dalla precedente Amministrazione, con la "*Scuola di Musica Clara Schumann*". Si cercheranno contributi di privati a titolo di sponsorizzazione per finanziare gli eventi culturali. Inoltre continuerà ad essere assicurato il sostegno dell'Amministrazione comunale alle diverse realtà associazionistiche culturali comunali. In particolare si intende continuare a sostenere con convinzione la *Libera Università degli Adulti* che negli ultimi anni è cresciuta molto e che propone una serie di corsi di assoluto rilievo.

Con il coinvolgimento di associazione attive nel territorio si organizzeranno dei nuovi eventi che possano coinvolgere i giovani.

Verrà organizzato un concerto con un gruppo di forte seguito e richiamo, occasione per mettere insieme i tanti attori che operano nel territorio in vari ambiti (culturale, sportivo, ricreativo) e per creare un volano per futuri eventi di tale genere.

Nel corso dell'anno, si vuole regolamentare la variegata offerta di eventi attraverso la creazione di un calendario annuale. Ciò permetterà di evitare la sovrapposizione di manifestazioni e coordinare al meglio gli aspetti legati all'organizzazione.

3.4.2 Motivazione delle scelte
Promozione dell'attività culturale e sostegno dell'associazionismo.

3.4.3 Finalità da conseguire
Erogazione dei servizi meglio indicati nel programma e miglioramento del rapporto con l'utenza.

3.4.4 Risorse umane da impiegare
Il titolare di posizione organizzativa delegato competente con il supporto dell'istruttore direttivo bibliotecario.

3.4.5 Risorse strumentali
Le risorse strumentali da utilizzare sono quelle attualmente in dotazione all'ufficio interessato.

3.4.6 Coerenza con i piani regionali di settore
Non risultano approvati dalla Regione piani per il sotto programma in questione

SOTTOPROGRAMMA N. 4/5 - BIBLIOTECA

ASSESSORE : Federica MORAO

3.4.1 Descrizione del programma

Il tradizionale compito delle biblioteche di Ente Locale è quello di favorire l'accesso dei cittadini al patrimonio librario da esse conservato, in modo da favorire la crescita individuale e collettiva della comunità. Negli ultimi anni, la Biblioteca Pubblica è divenuta anche il luogo di primo contatto fra la popolazione e le nuove tecnologie digitali, svolgendo così una funzione di alfabetizzazione informatica nei confronti delle fasce di utenti che non hanno abitualmente contatti con la Rete e non dispongono degli strumenti indispensabili a sfruttarne le potenzialità e i servizi. Su questo particolare compito - cui le biblioteche sono oggi chiamate - l'Ente Regione, in tempi recenti, ha posto particolare accento. La Biblioteca di Paese, per numero di prestitti effettuati e di utenti serviti, si pone come una fra le più frequentate della Marca Trevigiana. Il suo bacino di utenza è ampio e variegato e ad essa la popolazione si rivolge per ottenere servizi collegati allo studio, alla ricerca e al disbrigo di tutta una serie di pratiche e di incombenze che le Pubbliche Amministrazioni e il settore privato consentono ormai di portare a termine *on-line*. Con il termine dei lavori di ristrutturazione del complesso di Villa Panizza, la sua sede verrà ivi trasferita - si prevede entro il corrente anno 2015 -, in un luogo certamente più idoneo a rappresentare l'immagine dell'Amministrazione Comunale della quale la biblioteca, si pone come interfaccia amichevole. Nel 2015 la struttura continuerà le collaborazioni in atto da anni con le diverse realtà associazionistiche del territorio. Il principale obiettivo di gestione con il quale essa dovrà misurarsi è rappresentato dal mantenimento della qualità dei servizi sino ad oggi erogati. Attraverso la Biblioteca Comunale si intende inoltre promuovere la lettura a l'accesso ai suoi servizi anche con specifici progetti di seguito sinteticamente esposti.

a) Nati per leggere: ***Promozione*** della lettura fra i giovani genitori con figli da sei mesi a sei anni. Questa attività viene portata avanti di concerto con l'Asl n. 9 e con i comuni limitrofi, allo scopo di raggiungere i seguenti obiettivi:

- promozione dei propri servizi presso le nuove famiglie
- promozione della lettura come strumento per il benessere generale del bambino
- fidelizzazione degli utenti coinvolti nelle diverse iniziative legate al mondo dell'infanzia

Tali finalità sono perseguite sia con l'acquisto libri destinati alla fascia di età coinvolta nel progetto, sia con la formazione dei genitori e degli insegnanti, mediante il ricorso a professionisti del settore. In concreto le azioni previste per la realizzazione del progetto sono le seguenti:

- omaggio ad ogni nuovo bambino nato nel Comune di Paese di un libro che i genitori sono invitati a venire ritirare in biblioteca;
- realizzazione di una serie di letture animate presso le Scuole Materne tramite il ricorso a lettori particolarmente qualificati;
- organizzazione di una serie di incontri con i genitori;
- organizzazione di visite in biblioteca per i bambini della Scuola dell'Infanzia; con predisposizione di materiali informativi.

b) La casa sull'albero: si tratta di un progetto di promozione della lettura e della biblioteca destinato alla fascia di pubblico degli adulti, dei "giovani adulti" e degli educatori. Si propone di incrementare la percezione del valore della biblioteca come centro di promozione di attività culturali di qualità. Esso punta a:

- aumentare le occasioni di crescita culturale attraverso la promozione della lettura condivisa;
- contribuire alla formazione di educatori e lettori consapevoli;
- incentivare la condivisione di risorse progettuali ed economiche con altre biblioteche del territorio;

Nel quadro delle iniziative previste da "*La casa sull'albero*"

- incontri di formazione destinati a genitori e insegnati;
- proiezioni cinematografiche allestite nel quadro della rassegna dedicata alla *Giornata della Donna* in collaborazione con il collettivo femminile "Otto Marzo" e con la Commissione Comunale Pari Opportunità;
- spettacoli teatrali;
- incontri con l'autore e scaffali tematici in occasione di ricorrenze e appuntamenti.

c) Progetto Biblioteca/Scuola
Il progetto Biblioteca/Scuola, che viene organizzato in collaborazione con l'Istituto Comprensivo, si rivolge agli studenti della scuola primaria e della scuola media. E' nato con l'obiettivo di presentare i servizi della struttura ai giovani studenti e di spiegare loro come potersene servire. Punta a far comprendere l'importanza della lettura e a valorizzare la Biblioteca come luogo di incontro per i giovani, come opportunità di "educazione" alla lettura e come risorsa per la formazione permanente. Nel quadro di questo gruppo di attività rientra l'organizzazione di:

- incontri di formazione e promozione, gestiti dal personale e tenuti sia presso i diversi plessi scolastici che in biblioteca;
- attività teatrali in occasione di particolari ricorrenze;
- laboratori sul funzionamento della biblioteca con visite degli studenti presso la struttura.

In particolare nel corso del 2015 provvederà:

- alla presentazione presso le scuole medie del territorio delle novità librarie dedicate alla fascia di ragazzi tra gli 11 e 14 anni;
- alla consegna dei libri donati dall'Amministrazione comunale per il concorso "Ho letto un libro" a tutti i plessi e all'organizzazione - presso ciascuno di essi - della mostra dei lavori effettuati per tale occasione;

d) Attività estive. Sono in programma per il corrente anno 2015:

- uno spettacolo per bambini presso Villa Panizza
- un pomeriggio nel verde di Villa la Quiete con laboratori creativi e letture

e) *Celebrazione della* ***Giornata della memoria*** *e della* ***Giornata del ricordo*** presso le scuole elementari (progetto dedicato a tutte le classi V)

3.4.2 Motivazione delle scelte
Promozione dell'attività culturale e sostegno dell'associazionismo.

3.4.3 Finalità da conseguire
Erogazione dei servizi meglio indicati nel programma e miglioramento del rapporto con l'utenza.

3.4.4 Risorse umane da impiegare
Quelle assegnate per il servizio in questione.

3.4.5 Risorse strumentali
Le risorse strumentali da utilizzare sono quelle attualmente in dotazione all'ufficio interessato.

3.4.6 Coerenza con i piani regionali di settore
Non risultano approvati dalla Regione piani per il sotto programma in questione

SOTTOPROGRAMMA N. 4/6 – PROGETTO GIOVANI

ASSESSORE : Federica MORAO

3.4.1 Descrizione del programma

3.4.1 Descrizione del programma

L'attuazione del *Progetto Giovani e Informa Giovani* è affidato fino a tutto il giugno 2015 alla cooperativa sociale "Il Sestante" in base alle linee programmatiche di seguito esposte.

Il *Progetto Giovani e l'Informa Giovani* del Comune di Paese si propongono di rispondere alle numerose sollecitazioni provenienti dalla comunità giovanile. Hanno l'obiettivo di offrire ai ragazzi un supporto nelle scelte scolastiche, lavorative e formative, creando occasioni di confronto e di esperienza anche al di fuori

dalla dimensione locale. Puntano a stimolare l'impegno civico, ponendo l'accento su tematiche come la responsabilità civile e sociale, il rispetto per l'ambiente, e l'integrazione. Queste finalità possono essere raggiunte mettendo in relazione fra loro, da un lato il mondo adulto, istituzionale e imprenditoriale e, dall'altro, quello giovanile. Il progetto si propone di favorire l'orientamento dei giovani attraverso i diversi percorsi scolastici, al fine di consentire una formazione quanto più possibile coerente con le offerte e le opportunità provenienti dal mercato del lavoro con il quale i ragazzi dovranno confrontarsi. Obiettivo di lungo periodo è la conquista da parte dei giovani interessati dal progetto, di una sempre maggiore autonomia. Fondamentali per il conseguimento di questi risultati, sono state una serie di sperimentazioni realizzate nel corso degli ultimi anni, che hanno consentito la creazione di proficue *partnership* costruite con gli enti di categoria, con la Provincia di Treviso e con la Camera di Commercio. Esse hanno avuto lo scopo di favorire l'avvicinamento dei ragazzi al mondo del lavoro, ponendo in particolare l'accento sullo sviluppo di *start up* giovanili di impresa, al fine di stimolare l'imprenditorialità. Particolare attenzione è stata riservata anche al territorio e alle realtà che in tale contesto operano (agenzie educative formali e non, parrocchie, associazionismo, …), al fine di consentire la nascita di relazioni positive così da facilitare la nascita e la promozione di iniziative rivolte ai giovani.

Obiettivi generali del progetto sono:
- aumentare la consapevolezza di giovani e adulti rispetto ai propri percorsi di vita;
- favorire processi di crescita ed autonomia individuale e di gruppo;
- Portare al centro del dibattito la questione lavoro, offrendo nuovi strumenti e creando opportunità reali;
- facilitare la costruzione di una rete tra soggetti significativi del territorio

Il progetto si articola in **4 microprogetti** di seguito sinteticamente esposti.

Microprogetto 1: GIOVANI E VOLONTARIATO

Il progetto, legato al finanziamento regionale "Giovani, Cittadinanza Attiva e Volontariato", e realizzato in *partnership* con i comuni di Quinto di Treviso e Morgano, prevede la selezione, per il Comune di Paese, di 10 giovani tra i 18 e i 29 anni. A questi giovani viene data l'opportunità di fare un'esperienza di 100 ore (di cui 50 retribuite con voucher, per un totale di 500 euro lordi cadauno) all'interno di alcuni uffici comunali e presso l'Istituto Comprensivo "C. Casteller" di Paese. I giovani sono supportati attraverso un percorso di formazione e tutoraggio che permetterà loro di comprendere gli obiettivi dell'esperienza e del servizio specifico in cui sono inseriti, nonché per evidenziare eventuali nodi che emergono in itinere e ritarare gli obiettivi del percorso. La **finalità** del micro progetto è offrire l'opportunità a giovani del territorio di fare un'esperienza di crescita in un'ottica di servizio alla propria comunità. Per i giovani partecipanti tale esperienza si configura inoltre come opportunità per sperimentare le proprie competenze, al fine di aumentare la consapevolezza del proprio percorso formativo o di ricerca lavorativa. Il progetto **è rivolto** ai giovani tra i 18 e i 29 anni, inoccupati o disoccupati, ma con un curriculum adeguato al tipo di servizio specifico nel quale essere inserito.

Con deliberazione di Giunta comunale del 28 aprile 2014 è stato approvato un nuovo progetto per la partecipazione al nuovo bando regionale "Giovani, cittadinanza attiva e volontariato" terza edizione. Il progetto intitolato "*Giovani e volontariato: un filo diretto per la crescita della comunità – parte III*" coinvolge come partner sei associazioni del territorio di Paese, Quinto di Treviso e Morgano e oltre a questi ultimi due comuni, l'Assessorato al Turismo della Provincia di Treviso e gli Istituti comprensivi di Paese e di Quinto di Treviso. Il progetto presentato alla Regione è ambizioso e prevede una spesa complessiva di 105.650,00, per il finanziamento della quale è stato chiesto un contributo regionale di € 93.650,00.
La Regione ha assegnato un contributo di € 18.730,00 che consentirà l'avvio del progetto coinvolgendo un numero limitato di n. 18 giovani.

Microprogetto 2: RETE CON IL TERRITORIO

A partire dalla fine del 2012 il Progetto Giovani - Informagiovani di Paese ha convocato ed incontrato alcune associazioni, gruppi, parrocchie del territorio comunale, al fine di creare una rete che potesse meglio far fronte ai bisogni espressi dai giovani del territorio. Tali incontri hanno dato il via anche a proficue collaborazioni su progetti legati al tema "giovani e lavoro" ed inoltre hanno permesso una maggiore

conoscenza dei soggetti coinvolti, delle finalità di ogni associazione del territorio che ha partecipato e alla possibilità di fare rete, anche nel diffondere le diverse iniziative intraprese da ciascuna realtà. La **finalità** del microprogetto è mantenere una rete a livello di territorio comunale che possa collaborare, all'occasione, per essere sempre più efficace ed efficiente nel fare le nostre proposte (come Progetto Giovani e Informagiovani) all'interno del Comune di Paese. Il micro progetto **è rivolto** a tutte le Associazioni, Parrocchie e gruppi del territorio che siano interessati e che abbiano a che fare con i giovani dai 12 ai 35 anni.

Microprogetto 3: PERCORSI DI VITA

A partire dai progetti promossi negli ultimi anni dal Progetto Giovani – Informagiovani di Paese, sono emersi alcuni bisogni da parte degli utenti coinvolti, riguardanti i temi dell'autonomia, del lavoro all'estero, delle relazioni professionali - interpersonali e sull'autostima. A partire da queste spinte provenienti dal territorio, la volontà politica e tecnica è di progettare e proporre dei laboratori - incontri di gruppo - percorsi individuali, che possano rispondere ai diversi bisogni emersi. La **finalità** del microprogetto è offrire giovani dai 13 ai 30 anni residenti nel territorio un servizio che oltre all'orientamento scolastico e alla ricerca lavorativa, metta in atto una serie di azioni che permettano ai ragazzi/e di confrontarsi e trovare la propria dimensione, anche su altri temi centrali che riguardano il loro personale percorso di vita.

Microprogetto 4: IMPRESE E LAVORO

La **finalità** del microprogetto è promuovere una *partnership* efficace con le associazioni di categoria e le imprese territoriali in modo da mettere in relazione i bisogni delle aziende e le opportunità del mercato del lavoro con ciò che i giovani hanno da offrire. Tale compito si rivela ancora più importante in considerazione della difficile congiuntura economica che il Paese sta attraversando. Gli obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti:

- promuovere partnership tra Amministrazione locale, associazioni di categoria e imprese per accedere a fondi e finanziamenti a livello regionale, nazionale ed europeo che supportino i soggetti stessi nei loro progetti, siano essi verso l'interno che verso l esterno dell' impresa;
- favorire l'inserimento dei giovani nelle imprese, trovando insieme possibili scenari di sviluppo;
- realizzare forme innovative di collaborazione per garantire agevolazioni e/o minori costi di gestione per le aziende stesse (come per esempio gruppi ad hoc per acquistare beni e/o servizi a costi ridotti)
- promuovere esperienze che diano ai giovani l'occasione di mettersi alla prova in reali contesti lavorativi
- fornire un servizio di orientamento che favorisca l'imprenditorialità giovanile, assistendo chi punta a fare impresa mediante consulenze che ne guidino il percorso, dallo sviluppo di un'idea imprenditoriale alla sua traduzione in pratica.

Un'interessante occasione che si presenta ai giovani del nostro comune per sperimentare le proprie capacità sarà costituita a breve dall'esigenza di individuare nuovi strumenti gestionali per la Sala Prove Comunale. Con il completamento dei lavori di ristrutturazione di Villa Panizza e il trasferimento della Biblioteca Civica presso questa sede, lo stabile che ospita la sala prove sarà demolito. Si dovrà quindi individuare un sede alternativa per lo lo svolgimento delle attività musicali e studiarne una nuova gestione nella quale si può ipotizzare di far rientrare anche l'allestimento del calendario concertistico ora affidato as altri soggetti.

Il **target** di riferimento, oltre ai giovani che possono essere coinvolti nelle potenziali azioni, sono le aziende locali e le associazioni di categoria a cui fanno riferimento e che saranno attori protagonisti dell'intero progetto.

PROGETTO PASSPARTOUT: UNA CHIAVE DI LETTURA PER LA CRESCITA E LA CONCILIAZIONE DELLE GIOVANI COPPIE

Con deliberazione di Giunta comunale del 28 aprile 2014, n. 55 è stato approvato il "***Progetto Passpartout: una chiave di lettura per la crescita e la conciliazione delle giovani coppie*"** al fine di partecipare, in partnership con il Comune di Istrana, al bando regionale "*Programmi locali dei tempi e degli orari*" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 16 del 14 gennaio 2014.

Obiettivi del progetto sono:

- favorire la costituzione, con i gruppi di cittadini, genitori e l'associazionismo formale e non, di una Banca del tempo (con due filiali, una per comune), legata specificatamente a bisogni di conciliazione, che si attivi in termini di reciprocità e diventi contesto di aggregazione/socializzazione;
- avviare una mappatura dei bisogni delle famiglie in merito ai tempi e orari della città, con particolare attenzione alle famiglie con figli 0-11;
- attivare processi che permettano l'individuazione di strategie funzionali ad un accesso all'abitare e al credito, che tenga conto dei bisogni dei cittadini/famiglie residenti nel territorio in relazione al contesto, al fine di favorire modelli familiari dove la conciliazione fra tempi di vita, tempi di lavoro e tempi di comunità diventi paradigma di riferimento.

I primi soggetti **destinatari** dell'iniziativa sono giovani adulti, giovani coppie, famiglie con figli 0-11, ma anche tutte quelle famiglie che contribuiranno da una parte alla mappatura dei bisogni e dall'altra all' attivazione e gestione della banca del tempo.
Il progetto presentato alla Regione prevede una spesa complessiva di 46.40,00, per il finanziamento della quale è stato chiesto un contributo regionale di € 29.850,00.
La proposta del progetto è stata favorevolmente accolta dall'ente Regione e si è ora in attesa di conoscere l'entità del finanziamento ammesso a contributo

3.4.2 Motivazione delle scelte

Valorizzazione del protagonismo e della partecipazione dei giovani alla vita della comunità amministrata.

3.4.3 Finalità da conseguire

Erogazione dei servizi meglio indicati nel programma e miglioramento del rapporto con l'utenza.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Il titolare di posizione organizzativa delegato competente con il supporto dell'istruttore direttivo bibliotecario.

3.4.5 Risorse strumentali

Le risorse strumentali da utilizzare sono quelle attualmente in dotazione all'ufficio interessato.

3.4.6 Coerenza con i piani regionali di settore

La programmazione è coerente con i piani regionali di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 4
SEGRETERIA GENERALE E ORGANI ISTITUZIONALI, CONTRATTI E CONVENZIONI, SERVIZI DEMOGRAFICI ED ELETTORALE, SERVIZI CULTURALI, PROGETTO GIOVANI

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
STATO	110.000,00	0,00	0,00	
REGIONE	20.000,00	20.000,00	0,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**130.000,00**	**20.000,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI	31.500,00	31.500,00	31.500,00	
TOTALE (B)	**31.500,00**	**31.500,00**	**31.500,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI	14.600,00	11.100,00	11.100,00	
TOTALE (C)	**14.600,00**	**11.100,00**	**11.100,00**	

TOTALE GENERALE (A+B+C)	**176.100,00**	**62.600,00**	**42.600,00**	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 4

SEGRETERIA GENERALE E ORGANI ISTITUZIONALI, CONTRATTI E CONVENZIONI, SERVIZI DEMOGRAFICI ED ELETTORALE, SERVIZI CULTURALI, PROGETTO GIOVANI

(IMPIEGHI)

Anno 2015

Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		
1	49.600,00	11,75	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	49.600,00	11,75
2	21.500,00	5,09	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	21.500,00	5,09
3	312.700,00	74,06	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	312.700,00	74,06
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00
5	35.000,00	8,29	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	35.000,00	8,29
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00
7	3.400,00	0,81	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	3.400,00	0,81
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
	422.200,00			0,00			0,00		422.200,00	

Anno 2016

Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00
2	14.500,00	5,11	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	14.500,00	5,11
3	249.400,00	87,85	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	249.400,00	87,85
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00
5	20.000,00	7,04	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	20.000,00	7,04
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00
7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
	283.900,00			0,00			0,00		283.900,00	

Anno 2017

Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00
2	14.500,00	5,49	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	14.500,00	5,49
3	229.400,00	86,93	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	229.400,00	86,93
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00
5	20.000,00	7,58	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	20.000,00	7,58
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00
7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
	263.900,00			0,00			0,00		263.900,00	

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

1 Personale
2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
3 Prestazioni di servizi
4 Utilizzo beni di terzi
5 Trasferimenti
6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
7 Imposte e tasse
8 Oneri straordinari della gestione corrente
9 Ammortamenti di esercizio
10 Fondo svalutazione crediti
11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

1 Acquisizione di beni immobili
2 Espropri e servitù onerose
3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
6 Incarichi professionali esterni
7 Trasferimenti di capitale
8 Partecipazioni azionarie
9 Conferimenti di capitale
10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

1 Rimborso per anticipazioni di cassa
2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
4 Rimborso di prestiti obbligazionari
5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.4 PROGRAMMA N. 5
38 - SERVIZI SOCIALI E ASILO NIDO COMUNALE

ASSESSORE: Genny GALLUZZO fino all' 11 gennaio 2015
Katia UBERTI dal 19 gennaio 2015

ASSESSORE competente per le Pari opportunità: Federica MORAO

DIRIGENTE: Dott.ssa Antonella COLLETTO fino al 1° febbraio 2015
Ing. Riccardo VIANELLO dal 2 febbraio 2015

SOTTOPROGRAMMA N. 5/1 - SERVIZI SOCIALI

3.4.1 - Descrizione dei programmi

Obiettivo del nuovo assessorato ai servizi sociali sarà quello di sostenere le situazioni di grave sofferenza presenti nel nostro territorio.
In particolar modo si intende accompagnare la famiglia nei momenti di maggior criticità e sofferenza: l'obiettivo essenziale sarà quello di accogliere e testimoniare la vicinanza e il legame comunitario con le famiglie che soffrono a causa della presenza della malattia di un loro caro. I dati conoscitivi dimostrano che l'onere dell'assistenza al malato ricade pesantemente sulle famiglie, che pagano un prezzo altissimo in termini esistenziali, economico-sociali, di salute fisica e mentale. Il primo passo sarà quello di coinvolgere più soggetti istituzionali e non che a vario titolo, e ognuno nei diversi ruoli e competenze, possono garantire una continuità assistenziale anche a domicilio.
In questi mesi di attività inoltre si è evidenziato come anche il problema lavoro gravi pesantemente sulle famiglie; il maggior numero di utenti che si rivolgono al servizio possiede una bassa scolarizzazione, con una percentuale di collocazione nel mondo del lavoro molto bassa, poca professionalità per gli standard attuali ed età elevata.
L'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Paese, nonostante l'intera Provincia di Treviso versi in un trend discendente di occupazione dovuto non solo alla crisi del mercato del lavoro globale ma anche quella dei settori manifatturieri, edile e tessile, storicamente trainanti dell'intera economia della Marca, per l'anno 2015 cercherà di agire in alcune direzioni:

- continuando a sostenere le persone in cerca di occupazione attraverso lo sportello di "Orienta Lavoro"; con questo servizio le persone trovano un punto di riferimento territoriale per avvicinare la propria richiesta occupazionale alle proposte del lavoro attualmente disponibili;
- attenzione ai bandi regionali per inserimento occupazionali, seppur a termine, delle persone disoccupate prive di ammortizzatori sociali;
- implementazione di inserimenti lavorativi di persone disoccupate attraverso bandi comunali che prevedono l'utilizzo di lavoratori socialmente utili;
- agevolazioni tariffarie per famiglie con coniugi disoccupati e figli a carico;
- sinergia e collaborazione con tutti i soggetti che lavorano per affrontare il problema della enorme disoccupazione;
- contatti con aziende per favorire stage ed eventuali inserimenti lavorative favoriti dalle nuove norme sull'occupazione.

Il Punto Famiglia, avviato nel 2010, continua a sostenere le famiglie del territorio attraverso una serie di azioni, rappresentati simbolicamente dai petali del fiore che riguardano gli ambiti coppia, genitori e figli, casa, sostegni alla famiglia, lavoro-famiglia, iniziative e progetti per le famiglie, orientamento legale.
In quest'ultimo anno anche il servizio Punto Famiglia, in sinergia con i Servizi sociali, ha implementato le azioni legate alla ricerca di lavoro:

- contatti con la Camera di Commercio per una mappatura delle aziende agricole della provincia di Treviso e ampliamento della rete del Punto Famiglia per creare nuove opportunità di collocamento; sostegno nella ricerca di lavoro via web alle persone prive di mezzi e capacità;
- sostegni alle famiglie in difficoltà: sostegno all'utenza nella fase di presentazione di domande per l'accesso a finanziamenti pubblici;
- attivazione di consulenze legali sul diritto di famiglia e diritto amministrativo.

L’aumento degli accessi e i report fornitici dagli operatori ci porta a considerare il servizio Punto famiglia come uno dei servizi sociali del territorio riconosciuto dalle famiglie che stanno soffrendo (non poco) in questa fase storica così difficile.
E’ intenzione dell’Amministrazione continuare a sviluppare anche per l’anno 2015 tutte le azioni già avviate dal servizio ma con un investimento diretto a gestione comunale e pertanto il rapporto contrattuale con la cooperativa Servire continuerà nelle more della assunzione della nuova figura professionale di assistente sociale che seguirà i servizi riconducibili alla famiglia e al servizio Punto famiglia.

L’Assessorato intende inoltre avviare proposte di formazione per le giovani famiglie e i loro figli in connessione con altri soggetti del territorio quali la scuola, parrocchie, associazioni e servizi di prevenzione dell’ULSS. Particolari iniziative verranno sviluppate in sinergia con l’istituto scolastico per affrontare insieme alcune problematiche sociali che si stanno manifestando anche in ambito scolastico.

A sostegno e tutela delle famiglie in difficoltà, con un ISEE inferiore al minimo vitale, verranno disposti alcuni bandi di aiuto: a sostegno delle imposte comunali e tariffarie l’Amministrazione ha già istituito un fondo di solidarietà straordinario comunale per il sostegno al pagamento del tributo per i servizi indivisibili a cui possono accedere i nuclei familiari indigenti residenti nel Comune di Paese.

L’Assessorato aderirà inoltre ai bandi regionali che prevedono interventi economici straordinari a sostegno delle famiglie numerose volti ad offrire aiuti economici una tantum, denominati "Bonus Famiglia".

A sostegno delle fasce deboli, l’Amministrazione Comunale intende continuare a sostenere economicamente le persone e famiglie in difficoltà con un reddito inferiore alla soglia ISEE di povertà: verrà mantenuto l’aiuto per il riscaldamento per la stagione invernale, sono previsti aiuti economici sia a sostegno delle famiglie che assistono a domicilio i loro cari non autosufficienti sia a sostegno di integrazioni rette per inserimento in Casa di Riposo di persone non più gestibili a domicilio e con reddito insufficiente.

Verranno garantiti alle famiglie indigenti gli aiuti per far fronte alle spese scolastiche quali mense e trasporti, il sostegno ai costi delle utenze domestiche, il sostegno spese mediche non riconosciute dal servizio sanitario, il sostegno del canone di locazione.

Con il Consorzio Priula si abbatteranno i costi sull’asporto rifiuti per le famiglie con anziani invalidi a carico. Con il consorzio ATO si sosterranno direttamente alcune bollette di famiglie indigenti. L’ufficio seguirà inoltre tutte le pratiche dei nuclei indigenti tese ad ottenere le agevolazioni governative di energia e gas.

A sostegno del pagamento del canone di locazione per le persone residenti in difficoltà si interverrà aderendo al finanziamento stanziato dalla Regione Veneto oltre che con una quota comunale di aiuto economico.

E’ stato possibile inoltre per il nostro Comune, ottenere un finanziamento dalla Regione che andrà incontro a tutte quelle situazioni di “morosità incolpevole” e quindi una morosità non voluta ma determinata da fattori quali la perdita del lavoro o una malattia improvvisa…, con l’obiettivo di evitare situazioni di sfratti e di emergenza abitativa.

Anche le famiglie che assistono i loro cari non autosufficienti continuano ad essere sostenuti attraverso aiuti economici e una serie di servizi e prestazioni che permettono che permettono la permanenza a domicilio delle persone che si trovano in particolare stato di necessità anche transitoria, tale domanda viene soddisfatta dalla collaborazione con le operatrici sociali della cooperativa CPS di Treviso.
Inoltre attiveremo una collaborazione tra Comune, ULSS9 e Associazioni per dare vita a un welfare generativo che permetta di sfruttare al meglio le poche risorse economiche a sostegno dei familiari con a carico un paziente disabile o affetto da malattia cronico-degenerativa, controllando così un pesante problema sociale di carico familiare, promuovendo la centralità della persona.
Sempre attivo e ben strutturato il servizio di accompagnamento ai presidi sanitari di persone con difficoltà nella deambulazione, gestito in convenzione con il Comune dall'associazione di volontariato Volontari San Martino in collaborazione con il gruppo Amici degli Alpini.
Il servizio di fornitura di pasti a domicilio a favore di cittadini anziani o in situazioni di disagio di questo Comune, viene garantito attraverso la collaborazione con la Casa di riposo di Paese “G. e P. Marani”.

A favore degli anziani autosufficienti vengono proposti i seguenti servizi:

- il servizio trasporto MOM “Autobus Amico” un servizio per la mobilità gratuita degli “over 70” su tutte le linee dell’Actt che prevede la completa gratuità per coloro che possiedono un ISEE al di sotto dei 16.000.00 euro.
- i soggiorni climatici estivi. Per quanto riguarda i soggiorni estivi molto amati dai nostri anziani si provvederà a diversificare l’offerta per andar incontro alle esigenze di tutti gli anziani e a migliorare le proposte in termini di qualità.

Nel 2015 riprenderanno i lavori con la Consulta del volontariato sociale che raggruppa tutte le associazioni solidali iscritte all’albo comunale. Sarà utile la collaborazione con le associazioni del territorio per l’attuazione di progetti di aiuto a varie fasce di popolazione e per affrontare insieme alcune problematiche del nostro comune.

SOTTOPROGRAMMA N. 5/2 – PARI OPPORTUNITA’

3.4.1 - Descrizione dei programmi

L’Assessorato per favorire le pari opportunità tra uomo e donna intende proporre una serie di iniziative tese ad affrontare alcune tematiche e dar voce ad alcune potenzialità femminili presenti nel nostro territorio.
Ritiene di assoluta importanza affrontare alcune tematiche relative alla salute attraverso incontri di prevenzione in collaborazione anche con la lega tumori di Treviso.
Promuovere e divulgare positive esperienze di imprenditoria femminile presenti anche nel nostro territorio.
Organizzare alcuni incontri con un’autrice per affrontare, attraverso alcuni libri, tematiche viste attraverso la sensibilità e gli occhi delle donne.
Si continuerà ad affrontare inoltre la tematica della violenza alle donne attraverso azioni informative e di sensibilizzazione per il territorio; verrà proposta anche la rassegna cinematografica in collaborazione con la biblioteca comunale
L’Assessorato cercherà innanzitutto, per la realizzazione delle iniziative suesposte, la collaborazione con il Comitato Comunale per le Pari Opportunità affinché possa continuare a svolgere la sua funzione di sensibilizzazione e promozione per una cultura di pari opportunità nella nostra comunità.

SOTTOPROGRAMMA N. 5/3 - ASILO NIDO E INFANZIA

3.4.1 - Descrizione dei programmi

L’Assessorato seguirà l’andamento dell’Asilo Nido con l’aiuto del neo costituito Comitato di gestione per il prossimo biennio scolastico.
Le problematiche da affrontare riguarderanno la gestione del servizio, la cura dei bambini e tutto ciò che potrà riguardare la formazione rivolta alla prima infanzia.
Saranno infatti organizzati incontri di formazione alle famiglie con il supporto del personale e di professionisti esterni su tematiche riferite all’infanzia.
Si cercherà di sviluppare percorsi di continuità didattica con la scuola materna statale collocata nello stesso centro per l’infanzia.
Nel 2015 per il servizio asilo nido, verranno gestite le pratiche per il rinnovo dell’accreditamento regionale e l’autorizzazione all’esercizio.

3.4.2. - Motivazione delle scelte

l’Amministrazione comunale intende promuovere il benessere rispondendo ai bisogni delle persone in situazione di svantaggio sociale, degli anziani, dei minori, delle famiglie e della popolazione residente attraverso servizi, prestazioni e interventi integrati nel territorio che rispondano in maniera adeguata ai bisogni espressi con l'intervento sinergico dei soggetti del terzo settore.

3.4.3. - Finalità da conseguire

Erogazione dei servizi e interventi di aiuto indicati nei programmi sopra descritti.

3.4.4. - Risorse umane da impiegare

Attualmente presso l'ufficio servizi sociali sono presenti n.1 Responsabile di Servizio Assistente sociale, e n.1 assistente sociale part time e n.1 amministrativa part-time.

Presso l'asilo nido: n. 7 Puericultrici, n. 1 Ausiliarie, n. 1 Cuoca

Per i servizi di assistenza domiciliare: n. 3 addette all'assistenza della cooperativa C.P.S.

3.4.5. - Risorse strumentali da utilizzare

Per lo svolgimento delle attività descritte verranno utilizzate le risorse strumentali attualmente presenti nel servizio.

3.4.6. - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

La programmazione è coerente con i piani regionali di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 5
SERVIZI SOCIALI E ASILO NIDO COMUNALE

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0,00	0,00	0,00	
REGIONE	377.000,00	367.000,00	367.000,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	500,00	500,00	500,00	
TOTALE (A)	**377.500,00**	**367.500,00**	**367.500,00**	
PROVENTI DEI SERVIZI	129.000,00	129.000,00	129.000,00	
TOTALE (B)	**129.000,00**	**129.000,00**	**129.000,00**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	107.000,00	107.000,00	107.000,00	
TOTALE (C)	**107.000,00**	**107.000,00**	**107.000,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**613.500,00**	**603.500,00**	**603.500,00**	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 5

SERVIZI SOCIALI E ASILO NIDO COMUNALE

(IMPIEGHI)

Anno 2015

Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00
2	25.500,00	3,10	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	25.500,00	3,10
3	364.400,00	44,36	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	364.400,00	44,36
4	2.800,00	0,34	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	2.800,00	0,34
5	424.200,00	51,64	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	424.200,00	51,64
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00
7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	4.500,00	0,55	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	4.500,00	0,55
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
	821.400,00			0,00			0,00		821.400,00	

Anno 2016

Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00
2	25.500,00	1,86	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	25.500,00	1,86
3	350.500,00	25,52	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	350.500,00	25,52
4	2.800,00	0,20	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	2.800,00	0,20
5	990.200,00	72,09	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	990.200,00	72,09
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00
7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	4.500,00	0,33	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	4.500,00	0,33
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
	1.373.500,00			0,00			0,00		1.373.500,00	

Anno 2017

Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00
2	25.500,00	1,84	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	25.500,00	1,84
3	360.500,00	26,06	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	360.500,00	26,06
4	2.800,00	0,20	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	2.800,00	0,20
5	990.200,00	71,57	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	990.200,00	71,57
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00
7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	4.500,00	0,33	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	4.500,00	0,33
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
	1.383.500,00			0,00			0,00		1.383.500,00	

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

1 Personale
2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
3 Prestazioni di servizi
4 Utilizzo beni di terzi
5 Trasferimenti
6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
7 Imposte e tasse
8 Oneri straordinari della gestione corrente
9 Ammortamenti di esercizio
10 Fondo svalutazione crediti
11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

1 Acquisizione di beni immobili
2 Espropri e servitù onerose
3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
6 Incarichi professionali esterni
7 Trasferimenti di capitale
8 Partecipazioni azionarie
9 Conferimenti di capitale
10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

1 Rimborso per anticipazioni di cassa
2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
4 Rimborso di prestiti obbligazionari
5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.4 PROGRAMMA N. 6
39 - URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, SERVIZIO INFORMATIVO TERRITORIALE, AMBIENTE

SINDACO: Francesco PIETROBON

DIRIGENTE: Ing. Riccardo VIANELLO

SOTTOPROGRAMMA N. 6/1 - URBANISTICA, S.I.T.

3.4.1 - Descrizione del programma:

Le innovazioni introdotte dalla normativa di settore facente capo alla legge regionale n. 11/2004, impongono un diverso approccio rispetto ai temi territoriali, alla costruzione dei percorsi formativi dei programmi ed ai relativi strumenti di pianificazione e regolazione territoriale. La nuova norma impone anche un diverso approccio culturale alla materia; l'Amministrazione è chiamata a svolgere funzione di regia al fine di introdurre e far comprendere i necessari parametri destinati a migliorare e salvaguardare la risorsa territorio.
Le iniziative di co-pianificazione, tra la Direzione Urbanistica-Beni Ambientali della Regione e l'Ufficio Urbanistica/S.I.T. comunale, fanno riferimento - è opportuno rammentarlo - al protocollo sottoscritto tra i rappresentanti dei due enti nei primi mesi del 2005, hanno portato all'approvazione del Piano di Assetto del Territorio del Comune, il 22 gennaio 2009 presso gli uffici regionali, mediante apposita conferenza dei servizi.
Concluso l'iter di approvazione del PAT, nel corso del 2009 è stato predisposto e redatto il primo Piano degli Interventi, adottato con deliberazione consigliare n. 28 del 20.04.2009 ed approvato con deliberazione consigliare n. 35 del 28.10.2009, che ha interessato sostanzialmente la trasformazione di tutto il vigente Piano Regolatore Generale, per quanto compatibile con il PAT approvato, secondo le specifiche tecniche ed i criteri definiti con apposito provvedimento della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera a) e b) della LR 11/2004 e la definizione degli accordi di programma contenuti nel PAT ai sensi dell'art. 6 della LR 11/2004.
Nel corso del 2009 è stato adottato ed approvato il Piano del Verde interessante il territorio Comunale. Tale strumento di programmazione, che ha l'obiettivo di disciplinare, guidare e coordinare la costruzione della rete ecologica e del sistema del verde in generale con riferimento non solo agli ambiti agricoli cosiddetti di invariante paesaggistico-ambientale individuati dal PAT, ma anche esteso a tutto il territorio, è stato individuato come parte integrante del Piano degli Interventi tra gli elaborati costituenti il prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale previsto dall'art. 17 della LR 11/2004.
Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 16 gennaio 2012 è stata approvata definitivamente la variante 1 al Piano degli Interventi che, avendo interessato l'intero territorio comunale, ha sostituito il Piano approvato il 28 ottobre 2009.
Con deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 27 maggio 2013 è stata approvata la variante n. 3 al Piano degli Interventi relativa al recepimento degli accordi conclusi con soggetti privati ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11;
Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 30 settembre 2013 è stata approvata la variante n. 4 al Piano degli Interventi relativa alle zone agricole
Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 12 marzo 2014 è stata approvata la variante n. 5 al Piano degli Interventi anche in adeguamento al nuovo Regolamento regionale per il commercio;
Con deliberazione n. 50 del 27 novembre 2014 è stata approvata la prima variante al Piano del Verde;
Con deliberazione n. 51 27 novembre 2014 è stata adottata la sesta variante parziale del Piano degli Interventi, attualmente è in corso l'attuazione della procedura prevista per l'approvazione della stessa.
Proseguendo con la programmazione per il 2014, si prevede di continuare la procedura per la revisione dei Piano Urbano del Traffico, di procedere all'aggiornamento del Piano di Assetto del Territorio (PAT) approvato definitivamente a gennaio 2009, di procedere alla definizione della settima variante al Piano degli interventi che preveda l'aggiornamento del Piano di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile e di procedere alla formazione di un nuovo Piano degli Interventi che confermi sostanzialmente l'attuale Piano accorpando tutte le varianti parziali.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

La necessità di operare una variante al piano di assetto del territorio (PAT) che è redatto sulla base di previsioni decennali, è dettata dalla necessita di rimodulare gli obiettivi e le condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni ammissibili a seguito del tempo trascorso dall'approvazione.
La necessità di revisione del Piano urbano del Traffico è dettata dalla necessità di inserire e regolamentare le nuove previsioni viarie agli strumenti urbanistici comunali e di livello sovra comunale.
La necessità della definizione della settima variante al Piano degli interventi è dettata dalla necessità di aggiornare il Piano di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile, approvato con deliberazione consiliare n. 34 del 29 settembre 2008, a seguito delle nuove installazioni e richieste degli enti gestori del servizio.
La necessità di procedere alla formazione di un nuovo Piano degli Interventi (PI), è dettata dal fatto che il Piano stesso ha valenza quinquennale e pertanto la variante 1 al Piano degli Interventi, approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 16 gennaio 2012, che, avendo interessato l'intero territorio comunale, ha sostituito il Piano approvato il 28 ottobre 2009, è prossimo alla scadenza.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Le finalità da conseguire fanno capo agli obiettivi espressi ai punti precedenti, all'aderenza agli obiettivi fissati nel programma di governo dell'Ente e considerando le risorse accertate e disponibili.

3.4.4. - Risorse umane da utilizzare:

A seguito di trasferimento presso altro servizio di un istruttore direttivo tecnico e di trasferimento presso altro ente di un istruttore direttivo tecnico, attualmente il servizio Urbanistica/S.I.T non ha risorse umane da impiegare, pertanto le finalità andranno perseguite con l'utilizzo di personale in capo alla dotazione organica del servizio Edilizia.

3.4.5. - Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse strumentali da utilizzare sono riferite alla attuale dotazione dell'ufficio.

3.4.6. - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

La programmazione è coerente con i piani regionali di settore

---

SOTTOPROGRAMMA N. 6/2 - EDILIZIA PRIVATA

3.4.1 - Descrizione del programma:

L'approvazione del Piano di Assetto del Territorio e del Piano degli Interventi hanno portato innovazioni significative all'interno delle aree urbane, per cui si prevede un aumento delle pratiche edilizie in diretta attuazione del Piano degli Interventi, ma è anche vero che l'attuale periodo di ristrettezza economica si ripercuote sull'attività edilizia, tradizionale volano dell'economia e pertanto non si rileva un aumento significativo delle pratiche edilizie.
A fronte di un evidente calo degli interventi edilizi di un certo rilievo, si rileva un aumento degli interventi minori, spesso presentati come Denuncia di Inizio Attività o Segnalazione Certificata di Inizio Attività, che però incidono comunque nel carico di lavoro dell'ufficio; la procedura di legge infatti è la stessa indipendentemente dalla consistenza dell'intervento.
Si riscontrano comunque un considerevole numero di istanze di permessi di costruire e d.i.a. per interventi in applicazione della l.r. 32/2013 che modifica e integra la l.r. 14/2009 (cosiddetta legge piano casa).
A fronte dell'attività prevalente di rilascio dei Permessi di Costruire, di rilascio dei certificati di Agibilità e di verifica delle Segnalazioni Certificate di Inizio Attività, si segnala l'aumento delle pratiche "accessorie", quali la verifica formale delle denuncie dei cementi armati, di isolamento termico degli edifici, le autorizzazioni pubblicitarie, i certificati di idoneità alloggiativa, le comunicazioni di inizio attività (CIL e CILA), le comunicazioni di manutenzione ordinaria e di installazione di pannelli solari, le istanze relative al Piano Casa; queste pratiche inoltre comportano una collaborazione diretta con altri uffici comunali, quali l'ufficio Servizi Demografici, l'ufficio Tributi e l'ufficio Servizi Ambientali in primis.

E’ utile rammentare che a fronte delle sopra descritte attività di back - office, il personale in dotazione presso l’ufficio si dedica ad attività di front-office con l’utente finale, al quale, oltre al ricevimento e consegna degli atti e certificati, presta attività di consulenza tecnica sulle diverse problematiche che possono interessare gli interventi edilizi.
Si riscontra infine un aumento delle pratiche relative alle segnalazioni di alcuni cittadini, finalizzate alla verifica della regolarità urbanistico/edilizia delle costruzioni segnalate, che impegnano il personale dell’ufficio, in collaborazione con l’ufficio di Polizia Locale, in sopralluoghi in loco.
Nell’ambito degli obiettivi di carattere puntuale, ed in linea con i precedenti documenti programmatori, si ritiene utile rammentare le principali linee d’azione del settore:

- la continuazione del processo di archiviazione ottica delle pratiche di edilizia privata, per il quale necessiterà ulteriore stanziamento in termini di risorse. Ciò consentirà di procedere all’individuazione della ditta esterna a cui sarà affidato il compito di scansione e classificazione delle pratiche edilizie predisposte dai dipendenti del Servizio Edilizia Privata, tenendo conto dell’apprezzabile stato di avanzamento del processo;
- l’applicazione nell’evadere, congiuntamente allo sportello di edilizia produttiva, le pratiche di condono edilizio;
- la continuazione del processo di aggiornamento del regolamento edilizio e di revisione della modulistica

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Le scelte di intervento di cui alla descrizione del programma trovano luogo dalle sempre più sentite esigenze dei cittadini che frequentano lo sportello dell’edilizia privata per le già scritte esigenze.
L’archiviazione ottica consente di accedere direttamente alla consultazione delle pratiche edilizie senza la necessità di ricerche manuali. Ciò ha ridotto notevolmente i tempi, a beneficio del personale preposto e dei cittadini che possono ottenere risposte in tempi più brevi.
L’aggiornamento del regolamento edilizio e della modulistica rientra risponde alla necessità di aggiornamento alle normative vigenti e conforme a principi di semplificazione.
Infine, particolare attenzione deve essere posta alle richieste di accesso alla consultazione delle pratiche presentate dai cittadini alla luce di quanto previsto dal D.P.R. 184/2006.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Le finalità da conseguire fanno capo agli obiettivi espressi ai punti precedenti, all’aderenza agli obiettivi fissati nel programma di governo dell’Ente e considerando le risorse accertate e disponibili.

3.4.4. - Risorse umane da utilizzare:

Le risorse umane da impiegare fanno capo alla dotazione organica in forza al servizio Edilizia Privata (n. 2 istruttori direttivi tecnici, n. 1 istruttore tecnico e n. 2 istruttori amministrativi di cui uno a orario ridotto).

3.4.5. - Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse strumentali da utilizzare sono riferite alla attuale dotazione dell’ufficio.

3.4.6. - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore
La programmazione è coerente con i piani regionali di settore

---

SOTTOPROGRAMMA N. 6/3 - - EDILIZIA PRODUTTIVA

3.4.1 - Descrizione del programma:

Il tipo di attività dell’ufficio Edilizia Produttiva è assimilabile all’attività dell’ufficio Edilizia Residenziale , sia per l’attività di front office che di back office, si segnala l’importanza che le pratiche edilizie relative a negozi, capannoni, uffici, servizi viaggino in stretta connessione con le pratiche che riguardano l’esercizio dell’attività, risultando così di fondamentale importanza ed efficacia la rete di contatti e collaborazioni con gli altri uffici comunali coinvolti, in primis l’ufficio attività produttive, e con gli altri uffici esterni (ASL, ARPAV, Provincia, Vigili del Fuoco, ecc…). Questo tipo di organizzazione consente di evitare difformità e abusi in attività che, come spesso in passato, vengono autorizzate dai vari uffici sulla base di documentazione diversa e talora discordante, causando lungaggini nei tempi autorizzatori e responsabilità nei tecnici e nei titolari delle aziende.

3.4.2 Motivazione delle scelte:

a) caratterizzare le pratiche espletate dall'ufficio edilizia produttiva da una stretta connessione con le pratiche svolte da altri uffici interni e esterni per la stessa struttura produttiva o commerciale;

b) specializzare le competenze professionali dei funzionari addetti alle pratiche in riferimento anche alle competenze autorizzatorie di altri enti o uffici;

3.4.3 Finalità da conseguire

a) un efficace coordinamento all'interno dell'ente locale e all'esterno, tra i vari enti coinvolti nei procedimenti autorizzatori, proprio per assicurare alle imprese tempi certi nella realizzazione o ristrutturazione delle strutture produttive e commerciali e nell'attivazione dei vari tipi di attività;

b) supportare le imprese nell'evitare situazioni di abuso per mancata correlazione tra le varie pratiche necessarie all'avvio o all'adeguamento delle attività

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare fanno capo alla dotazione organica in forza al servizio Edilizia Produttiva (n. 1 istruttore direttivo tecnico e n. 1 esecutore amministrativo); si evidenzia che il personale amministrativo presente presso l'ufficio è stato temporaneamente assegnato per parte dell'orario all'ufficio servizi ambientali al fine di sopperire alla temporanea carenza di personale.

3.4.5 Risorse strumentali

Le risorse strumentali da utilizzare sono riferite alla attuale dotazione dell'ufficio.

3.4.6. - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

La programmazione è coerente con i piani regionali di settore

---

SOTTOPROGRAMMA N. 6/4 - SERVIZI AMBIENTALI

3.4.1. - Descrizione del programma.

Si premette che gran parte delle attività in programma sono, di fatto, atti definibili routinari dovuti dalle normative vigenti che pongono in capo al comune una lunga serie di competenze. Altra cospicua parte delle attività in programma derivano da puntuali scelte della Amministrazione comunale. Le motivazioni di queste scelte derivano dalla sempre più sentita attenzione alle problematiche ambientali e territoriali, in risposta alle esigenze della collettività, le quali vanno, in ogni caso, realisticamente valutate al fine di non cadere ostaggio di emotività e cattiva strumentale informazione. Si determina in tal modo un'evoluzione delle scelte strategiche al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse e l'impegno disponibili. Tra le attività innovative, rispetto agli anni precedenti, ma comunque coerenti con quanto fatto negli anni precedenti in termini di riduzione delle emissioni di CO_2 mediante risparmio energetico, va annoverata la recente adesione al "Patto dei Sindaci" –PAES- che presuppone una serie azioni volte al risparmio energetico del territorio nel suo complesso. In questo senso vanno annoverati specifici impegni organizzativi ed economici.

L'attività ordinaria del servizio è caratterizzata sia sotto il profilo amministrativo che sotto quello tecnico da una pluralità di competenze volte alla tutela dell'ambiente ed alla gestione del territorio tra cui:

- il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue domestiche ed assimilabili non recapitanti in fognatura ai sensi di quanto previsto parte III titolo III delle D.lgs.152/06;
- l'approvazione dei progetti di bonifica ai sensi della parte IV titolo V del D.lgs. 152/06;
- il rilascio del parere tecnico in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo e l'approvazione dei piani di utilizzo di cui ala DM 161/2012;
- il rilascio delle autorizzazioni in deroga ai limiti di zonizzazione acustica ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6 della L. 447/95
- la valutazione delle criticità ambientali dei progetti insistenti sul territorio comunale e relativi a stabilimenti produttivi, attività di cava, trattamento di rifiuti ed altre opere che abbiano una qualche influenza sulla qualità ambientale del territorio;

- la redazione dei pareri di competenza del Comune in relazione ai progetti sottoposti a valutazione di impatto ambientale ai sensi della parte II titolo III del D.lgs. 152/06;
- la redazione dei pareri di competenza del Comune ai sensi della normativa sulle attività di cava L.R. 44/82.
- Studio, valutazione e redazione di relativi pareri su proposte di norme e disposizioni di enti superiori che possano influire sulla qualità ambientale del territorio;
- istruzione delle pratiche per i contributi allo smaltimento di coperture e manufatti contenenti amianto in matrice solida;

In un più vasto contesto di difesa del territorio, all'attività ordinaria si affianca, ai sensi della vigente normativa in campo ambientale, un'intensa attività vigilanza, sono infatti di competenza di questo servizio:

- i controlli ed i procedimenti amministrativi in materia di abbandono rifiuti;
- le funzioni amministrative in materia di contenimento dell'inquinamento acustico;
- le funzioni di vigilanza sulle attività di cava;
- il coordinamento ed il controllo del servizio di disinfestazione e derattizzazione;
- il coordinamento delle attività di monitoraggio dei campi elettromagnetici;
- il controllo e la prevenzione, di concerto con l'ULSS n. 9, del fenomeno del randagismo sul territorio comunale (colonie feline e ricovero, custodia ed mantenimento dei cani randagi presso il canile di Ponzano Veneto);

Inoltre, in risposta alle crescenti richieste di verifica da parte della cittadinanza e delle segnalazioni del NVA (Nucleo di Vigilanza Ambientale), il personale dell'ufficio in collaborazione con l'ufficio di Polizia Locale, è impegnato, in sopralluoghi per la verifica delle situazioni di degrado ambientale (aria, risorse idriche, suolo), e/o igienico sanitario (presenza di ratti, piccioni, diffusione della processionaria del pino, del bruco americano, del tarlo asiatico) che interessano il territorio e il patrimonio naturalistico di questo comune.

Sul fronte dell'educazione ambientale il servizio, oltre a sostenere le attività svolte direttamente dalle scuole, organizza e promuove sul territorio iniziative volte alla sensibilizzazione ambientale di adulti e bambini. Nel recente passato, a titolo di esempio, sono state promosse iniziative quali la festa degli alberi, le giornate provinciali per l'ambiente, lo sportello energia, la giornata di pulizia del territorio. Analoghe iniziative verranno intraprese nell'ambito delle disponibilità economiche e logistiche. Al riguardo la Festa degli Alberi con le relative piantumazioni da parte degli scolari, prevista anche dalla Legge 14 gennaio 2013 n. 10, potrebbe svolgersi, in accordo con le proprietà, all'interno di cave estinte dando seguito, in tal modo, alle previsioni del Piano del Verde così come recentemente approvato.

E' utile infine qui ricordare anche, in aggiunta a quanto sopradescritto, che il servizio svolge sia attività di supporto agli altri uffici comunali (principalmente Edilizia Privata ed Edilizia Produttiva) per gli aspetti inerenti le tematiche ambientali nei procedimenti non di propria competenza, sia attività di consulenza tecnica all'utente finale sulle diverse problematiche che possono interessare le autorizzazioni di competenza del servizio stesso.

Nell'ambito degli obiettivi di carattere puntuale, si ritiene utile rammentare le principali linee d'azione del settore:

- continuazione della attività di vigilanza del territorio avvalendosi del supporto della Polizia Locale e della collaborazione tecnica degli enti che a vario titolo hanno competenza in materia ambientale ed igienico sanitaria (ARPAV, Provincia di Treviso, ULSS 9; Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, NOE);
- continuazione delle attività di educazione e sensibilizzazione ambientale, anche attraverso l'organizzazione e la promozione di iniziative sul territorio;
- revisione della modulistica per la presentazione delle domande di autorizzazione allo scarico non in pubblica fognatura e della modulistica per la gestione delle terre e rocce da scavo;
- aggiornamento dell'archivio delle autorizzazioni allo scarico rilasciate per le acque reflue assimilabili alle domestiche e la verifica delle posizioni riguardo ai rinnovi delle stesse;
- pubblicazione dei dati di produzione di energia del campo fotovoltaico installato sulla discarica Tiretta;

- aggiornamento delle informazioni disponibili relative alla discarica Ecoidrojet tramite la richiesta al Dipartimento Provinciale di Treviso di Arpav di eseguire nuove analisi delle acque di falda a valle della discarica.

Nell'ambito degli obiettivi a carattere pluriennale è opportuno qui ricordare che, in merito alla discarica "Tiretta", le attività di gestione della discarica continuano ad essere esercitate ad opera del Consorzio Priula attrverso la partecipata Contarina SPA sulla base dei noti accordi per la messa in sicurezza del sito. L'ufficio Servizi Ambientali sollecita , riceve ed esamina i report periodici sui dati di gestione (formazione ed asporto percolato, diffusione degli inquinanti in falda ecc…).

In relazione alla discarica Ecoidrojet, si rammenta che con provvedimento n. 566/2012 del 15/10/2012 la Provincia di Treviso ha invitato il comune di Paese a porre in essere le pratiche gestionali ad impedire il deterioramento delle matrici ambientali interessate dalla presenza della discarica, in qualità di ente deputato all'attivazione degli interventi di bonifica in via sostitutiva ai sensi dell'art. 250 del D.lgs. 152/06. Nell'ambito degli obiettivi a carattere pluriennale è pertanto necessario individuare, anche di concerto con la Regione e la Provincia di Treviso, un protocollo d'azione al fine di modulare gli interventi da realizzare per la gestione della discarica anche in funzione di un'attenta valutazione dei costi/benefici raggiungibili e provvedere a reperire le risorse e/o i finanziamenti necessari all'esecuzione degli interventi stessi. A tale riguardo anche per la complessità del quadro giuridico relativo al caso di specie, il servizio deve ricorrere a supporti specialistici esterni.

3.4.3. - Finalità da conseguire.

Le finalità da conseguire fanno capo agli obiettivi espressi ai punti precedenti, all'aderenza agli obiettivi fissati nel programma di governo dell'Ente e considerando le risorse accertate e disponibili.

3.4.4. - Risorse umane da utilizzare:

Le risorse umane da impiegare del servizio sono attualmente molto ristrette a causa trasferimento dell' istruttore direttivo. Rimane n. 1 istruttore tecnico. Si segnala che, a seguito del pensionamento dell'esecutore amministrativo assegnato a suo tempo al servizio, da settembre 2011 la dotazione organica del servizio risulta diminuita anche di questa unità.

3.4.5. - Risorse strumentali da utilizzare.

Le risorse strumentali da utilizzare fanno capo all'attuale dotazione del servizio

3.4.6. - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

La programmazione è coerente con i piani regionali di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 6
URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, SERVIZIO INFORMATIVO TERRITORIALE, AMBIENTE

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0,00	0,00	0,00	
REGIONE	0,00	0,00	0,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI	40.000,00	40.000,00	40.000,00	
TOTALE (B)	**40.000,00**	**40.000,00**	**40.000,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI	909.680,00	614.180,00	608.680,00	
TOTALE (C)	**909.680,00**	**614.180,00**	**608.680,00**	

TOTALE GENERALE (A+B+C)	**949.680,00**	**654.180,00**	**648.680,00**	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 6

URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, SERVIZIO INFORMATIVO TERRITORIALE, AMBIENTE

(IMPIEGHI)

Anno 2015

Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00
2	3.000,00	1,79	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	3.000,00	1,29
3	92.750,00	55,29	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	92.750,00	39,85
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00
5	72.000,00	42,92	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	72.000,00	30,93
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	35.000,00	53,85	35.000,00	15,04
7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	30.000,00	46,15	30.000,00	12,89
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
	167.750,00			0,00			65.000,00		232.750,00	

Anno 2016

Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00
2	3.000,00	1,96	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	3.000,00	1,48
3	77.750,00	50,90	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	77.750,00	38,35
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00
5	72.000,00	47,14	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	72.000,00	35,51
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	25.000,00	50,00	25.000,00	12,33
7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	25.000,00	50,00	25.000,00	12,33
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
	152.750,00			0,00			50.000,00		202.750,00	

Anno 2017

Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00
2	3.000,00	1,96	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	3.000,00	1,60
3	77.750,00	50,90	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	77.750,00	41,41
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00
5	72.000,00	47,14	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	72.000,00	38,35
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	10.000,00	28,57	10.000,00	5,33
7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	25.000,00	71,43	25.000,00	13,32
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
	152.750,00			0,00			35.000,00		187.750,00	

Note:

* Interventi per la spesa corrente:
1 Personale
2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
3 Prestazioni di servizi
4 Utilizzo beni di terzi
5 Trasferimenti
6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
7 Imposte e tasse
8 Oneri straordinari della gestione corrente
9 Ammortamenti di esercizio
10 Fondo svalutazione crediti
11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento
1 Acquisizione di beni immobili
2 Espropri e servitù onerose
3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
6 Incarichi professionali esterni
7 Trasferimenti di capitale
8 Partecipazioni azionarie
9 Conferimenti di capitale
10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti
1 Rimborso per anticipazioni di cassa
2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
4 Rimborso di prestiti obbligazionari
5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.4 PROGRAMMA N. 7
40 - LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO, PROTEZIONE CIVILE

DIRIGENTE: Ing. Riccardo VIANELLO

SOTTOPROGRAMMA N. 7/1 – LAVORI PUBBLICI PATRIMONIO

ASSESSORE: Martino DE MARCHI

3.4.1 - Descrizione del programma

Il Servizio Lavori Pubblici si occupa delle seguenti attività istituzionali:

- gestione dei lavori e delle opere pubbliche, a partire dal loro inserimento negli strumenti di programmazione, alla redazione dei tre livelli di progettazione, alla validazione, alla richiesta dei pareri dei vari enti interessati, all'approvazione delle opere ed alla loro realizzazione;
- l'Ufficio, da alcuni anni si occupa inoltre della fase di affidamento dei lavori pubblici che prevede la stesura di bandi, disciplinari, con i relativi modelli per la partecipazione alla gara, con pubblicazioni nella Gazzetta Ufficiale, Osservatorio dei LL.PP. della Regione Veneto, sito del Comune, comunicazioni all'Autorità per la Vigilanza dei LL.PP., con richiesta e inserimento di codici, accreditamenti ed adempimenti, aggiornamento alla continua evoluzione della normativa che comporta un notevole impegno e dispendio di tempo da parte degli operatori. Significativo è anche il tempo dedicato per il supporto amministrativo agli altri uffici dell'ente per l'affidamento di forniture, servizi e lavori;
- adempimenti connessi alla realizzazione di lavori non programmati o non programmabili, che si possono distinguere in interventi che si rendono necessari ed urgenti per mettere a norma o in sicurezza edifici ed infrastrutture esistenti (richieste Autorizzazioni Sanitarie e Certificati Prevenzione Incendi), lavori o studi richiesti dall'Amministrazione nonché da utenti vari dai fabbricati (uffici comunali, plessi scolastici, asilo nido, centri sociali, impianti sportivi) e da cittadini in genere;
- manutenzione e gestione dei fabbricati comunali, con tenuta di un fascicolo per ogni fabbricato che comprende tutta la documentazione riguardante le strutture e gli impianti, nonchè gli interventi periodici o straordinari volti a garantirne la funzionalità, l'efficienza e la conformità alle normative vigenti in materia; necessari per il proseguo delle attività sociali, scolastiche e ludico motorie nei vari fabbricati comunali adibiti a centri sociali, locali per associazioni, scuole, asili, impianti sportivi e uffici.
- supporto tecnico-amministrativo ai vari uffici comunali, sport, cultura, servizi sociali per affidamento gestione impianti sportivi per rinnovo convenzioni a società, gruppi e associazioni per la gestione e l'uso dei fabbricati comunali, con redazione di perizie, progetti,verbali di consistenza e consegna, catalogazione tecnica, urbanistica e impiantistica, individuazione dei consumi e costo di manutenzione di ogni fabbricato, sopralluoghi periodici per verifica stato di conservazione e buon uso degli stessi.
- catalogazione e gestione dei beni afferenti al demanio e al patrimonio comunali, comprese le alienazioni ed in particolare le acquisizioni al demanio stradale di una serie di strade private ad uso pubblico, procedure per le espropriazioni fino all'emanazione del decreto d'esproprio, nonché all'occupazione delle aree e al trasferimento al demanio comunale;
- Piano di Protezione civile, attività di coordinamento del Gruppo Comunale di P.C. e costante monitoraggio e prevenzione di situazioni di pericolo nel territorio comunale, attività di aggiornamento del Piano stesso, del personale e del Gruppo;
- progettazione di opere pubbliche, compreso rilievi, computi metrici, contabilità, direzione lavori, oltre a redazione di perizia di stima di fabbricati e terreni.

Il Servizio Lavori Pubblici svolge inoltre una funzione di coordinamento delle varie figure professionali individuate in applicazione del D.Lgs. n. 81/2008, relativo alla sicurezza nei luoghi di lavoro. A tal fine, sulla base degli orientamenti espressi annualmente in sede di riunione del servizio di prevenzione e protezione, provvede alla nomina del responsabile esterno e concorda con lo stesso gli interventi e gli adempimenti da eseguire durante l'anno, in applicazione di aggiornamenti normativi o comunque quelli che si rendono utili al fine di tutelare la salute e migliorare la sicurezza sul luogo di lavoro, compresi i corsi di formazione ed informazione in materia di sicurezza di tutto il personale dipendente del Comune, nonché informazioni assistenza alle associazioni, gruppi, società sportive relativamente ai comportamenti da attuare in caso di pericolo durante l'attività svolta.

Il Servizio esprime inoltre pareri su interventi edilizi privati, fornisce il supporto tecnico e partecipa ai

collaudi relativamente ad opere ed impianti realizzati da privati in attuazione di convenzioni urbanistiche.
Con riguardo al demanio comunale nel corso dell'anno 2015, si dovranno trasferire tutte le aree occupate per la realizzazione delle varie piste ciclabili realizzate nel 2014, (via Gasparini e via Piave e via Bianchin inoltre si continuerà a perfezionare l'acquisizione dei reliquati stradali a suo tempo occupati per la realizzazione e/o allargamento delle sedi stradali comunali. Si completerà il lavoro di acquisizione di strade, aree a parcheggio, aree verdi realizzate dai privati a scomputo degli oneri di urbanizzazione dei Piani di lottizzazione e Piani di Recupero degli anni '80/90, mediante l'accorpamento al demanio comunale con la legge 448/98, o la cessione come previsto dalla normativa in materia. Inoltre si conta di perfezionare il trasferimento mediante permuta delle aree utilizzate negli anni'70 per la modifica del tracciato della Strada Provinciale 102 Postumia Romana nel centro di Postioma, Via Verga, parte di Via Ongarine, Via Pirandello, e Via Neruda a Castagnole, Viale Biasuzzi, Via San Martino, Via Solferino, Via Peschiera a Paese con redazione di frazionamenti, variazioni catastali, trascrizione e registrazione della delibera di Consiglio Comunale. La redazione del Piano delle Alienazioni prevede la cessione nel corso del 2015 di alcuni immobili patrimoniali dell'ente, in particolare delle vecchie scuole elementari di Padernello, che comporta la redazione di stime, avvisi d'asta, pubblicazioni, verbali, aggiudicazioni e stipule.

Nel corso del 2015 è programmato l'inizio delle opere sotto elencate secondo una tempistica di volta in volta stabilita in relazione alle possibilità di pagamento dei lavori, nel rispetto delle regole stabilite dal "*patto di stabilità*":

- il restauro del Centro Anziani di Villa Panizza a Paese;
- l'asfaltatura di alcune strade comunali, di marciapiedi e piste ciclabili nel territorio di Paese;
- la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale protetto lungo via Treforni a Paese;
- la realizzazione dell a pista ciclabile lungo via Trieste.
- la realizzazione della viabilità di accesso alla nuova scuola elementare di Padernello con i relativi parcheggi;
- la realizzazione dell'impianto di raccolta acque meteoriche e sistemazione delle sedi viarie delle vie Oberdan, Natisone, Don Sturzo e Sant'Andrea a Castagnole;
- la ristrutturazione della ex sede della Polizia Locale per ricavo uffici comunali;
- la ristrutturazione spogliatoi della palestra di Padernello;

Nel corso del 2015 verranno continuati e portati a termine i seguenti lavori:

- la costruzione della nuova scuola elementare a Padernello, prevista la fine lavori a giugno 2015 e l'apertura per settembre;
- la ristrutturazione di Villa Panizza, prevista la fine lavori per maggio/giugno 2015, trasloco della biblioteca e apertura per settembre;
- la costruzione di un nuovo blocco di loculi n. 102 loculi nel cimitero di Castagnole, previsto fine lavori a marzo 2015;

Nel campo della sicurezza stradale, si continuerà a dar corso al Piano Nazionale di Sicurezza Stradale con interventi non infrastrutturali relative al programma operativo delle azioni per il periodo 2015-2017, nell'ambito del relativo contributo regionale concesso, oltre ad eseguire degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria all'impianti di pubblica illuminazione, e alla viabilità. Inoltre l'ufficio tecnico, sulla base delle indicazione impartite dall'Amministrazione, predisporrà e svilupperà dei progetti per dotare il territorio comunale di piste ciclabili dando priorità alla continuazione e completamento delle esistenti, oltre a via San Luca.

Si continuerà la collaborazione con gli altri uffici comunali e gli Enti presenti nel territorio per concordare/definire di volta in volta aspetti tecnico-amministrativo, gestionali per lavori o iniziative:

- redazione di capitolati, bandi per concessione impianti sportivi e fabbricati comunali;
- ristrutturazione e adeguamento della Casa Alloggio per Anziani di Paese da parte dell'I.P.A.B. "G. e P. Casa Marani", approvazione progetti, Regione Veneto, Asl, VV.FF.;
- risanamento della rete fognaria zona artigianale di Padernello;
- adeguamento e ristrutturazione delle linee esistenti dell'acquedotto e fognatura interessate ad interventi di ampliamento o nuova realizzazione di insediamenti residenziali, commerciali e artigianali;
- completamento della pista ciclabile lungo la "S.R. 53 Castellana", Comune di Istrana, Veneto Strade Spa;

- cessione delle aree di proprietà ditta Emerald a Veneto Strade Spa relative alla nuova rotatoria lungo la S.R. 348 Feltrina in corrispondenza del nuovo Centro Commerciale Alì e acquisizione al demanio comunale del vecchio sedime della strada regionale;

L'ufficio LL.PP., svolge anche un' importante attività di Progettazione, D.L., Coordinamento della sicurezza, collaudi, frazionamenti, accatastamenti e perizie:

- progettazione, D.L., Coordinamento sicurezza, collaudo per i lavori di ristrutturazione della ex sede della Polizia Locale;
- progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva per l'abbattimento barriere e asfaltature delle strade e marciapiedi comunali;
- progettazione di altre opere minori incroci, piste ciclabili, ristrutturazioni fabbricati;
- redazione e progettazione grafici e pratica per la verifica dell'interesse culturale del fabbricato Biblioteca in Piazza Mons. Andreatti;
- perizie di stima, di aree da cedere e da acquisire al demanio e patrimonio comunale;
- frazionamenti terreni comunali;
- accatastamenti fabbricati comunali;

Inoltre l'Ufficio LL.PP. si occupa di reperire tutti i bandi regionali e statali che riguardano contributi o finanziamenti di opere pubbliche (strade, piste ciclabili, asili, scuole, impianti sportivi, sicurezza stradale), presentare le richieste corredate da progettazioni di massima o preliminari, oltre alle certificazioni e dichiarazioni chieste dai bandi, oltre al monitoraggio, eventuali richieste di proroghe, rendicontazione dei lavori e richiesta di somministrazione dei contributi:

- 1-contributo della Regione Veneto per interventi a favore della mobilità e della sicurezza, importo concesso € 200.000,00, adempimenti in corso e da concludere tra il 2015 e il 2016;
- 2-contributo della Regione Veneto per la sistemazione della viabilità di Via Natisone, Oberdan, Don Sturzo e Sant'Andrea, concesso € 100.000,00, da rendicontare e richiedere il contributo nel 2015;
- 3-contributo per la ristrutturazione impianto termo-idraulico spogliatoi rugby concesso € 37.000,00,da rendicontare e richiedere il contributo nel 2015;
-

3.4.2 -Motivazione delle scelte

c) Concretizzare la realizzazione delle opere pubbliche previste dal programma triennale e dall'elenco annuale dei lavori pubblici;
d) Adeguamento dei fabbricati al continuo evolversi delle normative in materia di sicurezza, scolastica, sportiva e impiantistica;
e) Risposta alle esigenze e richieste dei vari fruitori degli immobili comunali e dei cittadini, allo scopo di migliorare la qualità delle infrastrutture;
f) Procedere all'acquisizione di sedi stradali, marciapiedi, parcheggi ed are verdi, realizzate dai privati e mai cedute al demanio del comune;
g) Soddisfacimento delle diverse richieste dell'Amministrazione al fine di dare soluzione a particolari aspetti di ordine generale di pubblica sicurezza.

3.4.3 -Finalità da conseguire

L'attuazione del Programma triennale dei lavori pubblici e delle opere inserite nell'elenco annuale, realizzando le infrastrutture necessarie alla vita sociale, culturale, didattica e sportiva della popolazione, la manutenzione straordinaria e il mantenimento in buono stato di conservazione degli immobili comunali fruiti dalle associazioni, dalla popolazione scolastica, dai sportivi, ecc..

3.4.3.1 - Erogazione di servizi di consumo

La competenza del servizio lavori pubblici va dalla gara d'appalto per le opere più rilevanti e alle procedure con gara informale per lavori, forniture e servizi funzionali all'esecuzione degli interventi descritti nel programma e quelle che consentono il regolare funzionamento degli immobili comunali. Non secondario è il ruolo di coordinamento e di supporto dell'ufficio alla Protezione Civile. Da considerare inoltre che in questi ultimi anni l'ufficio sta impegnandosi per portare a termine l'iter di trasferimento al demanio comunale di diverse sedi stradali tuttora private.

3.4.4 -Risorse umane da impiegare

Il personale impiegato nel servizio lavori pubblici, attualmente consta in 4 unità compreso il Responsabile

P.O..

3.4.5 -Risorse strumentali da utilizzare
Vengono utilizzate le strumentazioni in dotazione all'ufficio con qualche rinnovo delle apparecchiature vetuste, finalizzate all'efficienza, e al rispetto della sicurezza dei lavoratori.

3.4.6 -Coerenza con il piano/i regionale/i di settore
La programmazione è coerente con i piani regionali di settore.

SOTTOPROGRAMMA N. 7/2 - PROTEZIONE CIVILE

SINDACO: Francesco PIETROBON

3.4.1 Descrizione del programma

Per quanto riguarda la Protezione civile, anche per il prossimo 2015, l'ufficio è sempre in contatto con il Sindaco e il Presidente della P.C. per attivare le procedure di intervento previste nel Piano adottato ed approvato sulla base alle varie segnalazioni e criticità trasmesse con bollettini dal Centro Funzionale decentrato della Regione Veneto. In base alle segnalazioni viene adeguatamente utilizzato il personale dipendente in servizio, anche mediante la reperibilità, e il Nucleo Volontari di Protezione Civile.
Si continuerà la collaborazione con Comune di Morgano sulla base degli accordi della convenzione sottoscritta nel 2012 tra il Comune di Paese ed il Comune di Morgano per l'esercizio in forma associata delle attività di pianificazione e coordinamento dei primi soccorsi in materia di protezione civile attribuendo al Comune di Paese il ruolo di Capofila.
Nel 2015 è previsto l'incarico ad un professionista esperto per l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile con la successiva pubblicazione dello stesso nel sito internet del Comune e invio ai vari enti.
Il Gruppo Comunale dei volontari di Protezione civile, integrato dai volontari dell'Associazione Nazionale Carabinieri in congedo continuerà a collaborare con la Polizia Locale, con compiti di supporto alla vigilanza stradale in occasione di eventi straordinari.
Il Gruppo di Protezione Civile, anche per il 2015 sarà di supporto al personale del Comune nei casi di calamità naturali, neve allagamenti, oltre a prestare il proprio servizio/assistenza alle varie iniziative e manifestazioni organizzate dal Comune e dalle varie associazioni presenti nel territorio.
Anche per il 2015 il Gruppo di P.C. e gli addetti dell'Ufficio Tecnico, continueranno a collaborazione con l'Istituto Comprensivo relativo al progetto "scuola sicura" e con gli uffici comunali per le prove di evacuazione, organizzare esercitazioni pratiche di simulazione su interventi nel territorio di disboscamento, antincendio, oltre a partecipare continuamente alle varie riunioni e corsi di aggiornamento organizzati dalla Provincia e Regione.
Come ogni anno, si darà ulteriore sostegno alle persone impegnate in tale attività di volontariato, valorizzando e migliorando il servizio, anche mediante la dotazione di nuove attrezzature sempre più rispondenti alle diverse necessità che di volta in volta si presentano. In particolare si procederà all'acquisto, ed al rinnovo di attrezzature vetuste ed elementi scaduti, dei dispositivi di protezione individuali, elmetti, tute antitaglio e imbragature di sicurezza, motosega e altra attrezzatura minuta di consumo, a provvedere alla manutenzione e revisione degli automezzi e degli estintori in dotazione ai mezzi di soccorso e al Gruppo.
Nel 2015 è previsto l'acquisto di un gruppo elettrogeno carrellato da 30 kw con motopompa accessoriata e la fornitura ed installazione di apparati radio digitali DMR ad uso fisso, portatili e veicolari con impianto d'antenna installata presso la sede della P.C..
Come ogni anno, l'ufficio tecnico svolge l'attività di gestione e controllo delle spese sostenute dal Nucleo Operativo della Protezione Civile per le operazioni di intervento nelle situazioni di emergenza, ai fini dei rimborsi provinciali e regionali, oltre al disbrigo delle pratiche relative alle richieste dei contributi regionali a favore del servizio di protezione civile.
Nel 2015 presso la sede della P.C., verranno organizzati corsi di aggiornamento generale e specifici in materia di sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008 per i volontari del Gruppo di Protezione Civile.
Verranno inoltre esperite attività di sensibilizzazione della popolazione in materia di protezione civile mediante appositi corsi informativi ed effettuare appositi corsi per il reclutamento di nuovi Volontari

3.4.2 Motivazione delle scelte
Valorizzazione e sostegno del servizio di protezione civile.
Assimilazione della cultura di auto protezione estesa alla popolazione.

3.4.3 Finalità da conseguire
Erogazione dei servizi meglio indicati nel programma.

3.4.4 Risorse umane da impiegare
N. 1 operatore in servizio presso l'ufficio LL.PP.
n. 5 operatori del servizio tecnico manutentivo in caso di bisogno.

3.4.5 Risorse strumentali
Parco macchine attuale ed attrezzature a disposizione del Servizio Tecnico Manutentivo oltre ai mezzi ed attrezzature assegnate al Gruppo Comunale di Volontariato.
Qualora via siano disponibilità di finanziamenti e /o contributi provinciali, regionali o del dipartimento, necessita incrementare l'attrezzatura con l'acquisto di un gruppo elettrogeno carrellato della portata di 30 kw del costo di circa € 20.000,00.

3.4.6 -Coerenza con il piano/i regionale/i di settore
La programmazione è coerente con i piani regionali di settore.

SOTTOPROGRAMMA N. 7/3 – SMART CITY

ASSESSORE: Martino DE MARCHI

3.4.1 - Descrizione del programma
La nuova attribuzione è finalizzata a definire le linee di evoluzione del territorio comunale, individuandone il processo e l'agenda per la sua trasformazione verso una città intelligente o "smart", secondo l'accezione della Commissione europea. A tal fine l'Amministrazione potrà individuare azioni, progetti, iniziative che possano contribuire a tal fine, avendo come obiettivo;
a) il miglioramento della qualità della vita;
b) la salvaguardia ambientale finalizzata al rispetto e superamento degli obiettivi energetici ed ambientali dei protocolli internazionali;
c) lo sviluppo economico e la crescita occupazionale;
d) il sostegno della ricerca e della forte collaborazione tra ricerca, innovazione, impresa;
e) la comunicazione diffusa e trasparente di quanto accade nel territorio.
L'azione amministrativa sarà inoltre rivolta alla promozione e partecipazione a bandi europei correlati ai predetti fini istituzionali, anche in collaborazione e con utilizzo di proposte di imprese del territorio.
Nel corso dell'anno l'Ufficio sarà capofila per la realizzazione di una applicazione per smartphone, al fine di canalizzare l'informazione alla cittadinanza comunicando le informazioni utili di varia natura (scadenze fiscali locali, ordinanze, deliberazione, bandi), gli eventi del territorio, il calendario di raccolta rifiuti per agevolare la raccolta differenziata, i riferimenti di attività produttive (anche in attuazione del progetto "APPuntamento a Paese") raccogliere le segnalazioni dei cittadini, ed in particolare, per la sicurezza stradale, svolgere le attività previste dal bando di cui alla DGR 1216/2013 di cui il Comune é beneficiario;

3.4.2 Motivazione delle scelte
Valorizzazione del territorio;
Ammodernamento della rete di servizi,
Adeguamento agli standard comunitari in ordine alla riduzione delle varie tipologie di inquinamento.
Rendere diffusamente informata la popolazione in merito a quanto accade nel territorio, con l'utilizzo di strumenti moderni e veloci di comunicazione.

3.4.3 Finalità da conseguire
Erogazione dei servizi meglio indicati nel programma.

3.4.4 Risorse umane da impiegare
N. 1 operatore in servizio presso l'ufficio LL.PP.

3.4.5. - Risorse strumentali da utilizzare.

Le risorse strumentali da utilizzare fanno capo all'attuale dotazione del servizio

3.4.6. - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore
La programmazione è coerente con i piani regionali di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 7
LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO, PROTEZIONE CIVILE

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0,00	0,00	0,00	
REGIONE	1.120.595,51	0,00	0,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**1.120.595,51**	**0,00**	**0,00**	

PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.601.875,00	372.190,00	297.190,00	
TOTALE (C)	**1.601.875,00**	**372.190,00**	**297.190,00**	

TOTALE GENERALE (A+B+C)	**2.722.470,51**	**372.190,00**	**297.190,00**	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 7

LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO, PROTEZIONE CIVILE

(IMPIEGHI)

Anno 2015

Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		
1	86.660,00	7,10	1	0,00	0,00	1	3.441.600,00	98,63	3.528.260,00	74,90
2	8.300,00	0,68	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	8.300,00	0,18
3	214.900,00	17,60	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	214.900,00	4,56
4	901.000,00	73,77	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	901.000,00	19,13
5	4.500,00	0,37	5	0,00	0,00	5	47.891,04	1,37	52.391,04	1,11
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00
7	5.950,00	0,49	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	5.950,00	0,13
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
	1.221.310,00			0,00			3.489.491,04		4.710.801,04	

Anno 2016

Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		
1	37.140,00	8,10	1	0,00	0,00	1	603.186,80	76,29	640.326,80	51,26
2	8.300,00	1,81	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	8.300,00	0,66
3	164.900,00	35,97	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	164.900,00	13,20
4	241.000,00	52,58	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	241.000,00	19,29
5	4.500,00	0,98	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	4.500,00	0,36
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00
7	2.550,00	0,56	7	0,00	0,00	7	187.500,00	23,71	190.050,00	15,22
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
	458.390,00			0,00			790.686,80		1.249.076,80	

Anno 2017

Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		
1	37.140,00	8,10	1	0,00	0,00	1	502.611,80	72,83	539.751,80	47,00
2	8.300,00	1,81	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	8.300,00	0,72
3	164.900,00	35,97	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	164.900,00	14,36
4	241.000,00	52,58	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	241.000,00	20,98
5	4.500,00	0,98	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	4.500,00	0,39
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00
7	2.550,00	0,56	7	0,00	0,00	7	187.500,00	27,17	190.050,00	16,55
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
	458.390,00			0,00			690.111,80		1.148.501,80	

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

1 Personale
2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
3 Prestazioni di servizi
4 Utilizzo beni di terzi
5 Trasferimenti
6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
7 Imposte e tasse
8 Oneri straordinari della gestione corrente
9 Ammortamenti di esercizio
10 Fondo svalutazione crediti
11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

1 Acquisizione di beni immobili
2 Espropri e servitù onerose
3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
6 Incarichi professionali esterni
7 Trasferimenti di capitale
8 Partecipazioni azionarie
9 Conferimenti di capitale
10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

1 Rimborso per anticipazioni di cassa
2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
4 Rimborso di prestiti obbligazionari
5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

MODALITA' DI FINANZIAMENTO INVESTIMENTI 2015-2017

Codice bilancio	Cap.	Descrizione	PREVISIONI 2015	ONERI URB.	ALIENAZIONI	MONETIZZ. AREE e ACCORDI	CONTRIBUTI REG.	AVANZO ECONOMICO	TOTALE	PREVISIONI 2016	ONERI URB.	ALIENAZIONI	MONETIZZ. AREE	CONTRIBUTI REG.	AVANZO ECONOMICO	TOTALE	PREVISIONI 2017	ONERI URB.	ALIENAZIONI	MONETIZZ. AREE	CONTRIBUTI REG.	AVANZO ECONOMICO	TOTALE
2010501	7360	RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO EDIFICIO EX POLIZIA LOCALE PER RICAVO UFFICI COMUNALI	**150.000,00**		150.000,00				**150.000,00**	**0,00**						**0,00**	**0,00**						**0,00**
2010501	7401	FONDO ACCORDI BONARI	**27.600,00**	27.600,00					**27.600,00**	**0,00**						**0,00**	**0,00**						**0,00**
2010501	7403	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI ED ADEGUAMENTO IMPIANTI	**50.000,00**	50.000,00					**50.000,00**	**0,00**					0,00	**0,00**	**30.000,00**	2.000,00		8.000,00		20.000,00	**30.000,00**
2010805	7415	ACQUISTO ATTREZZATURA E STRUMENTAZIONE INFORMATICA UFFICI	**10.000,00**	10.000,00					**10.000,00**	**0,00**					0,00	**0,00**	**10.000,00**					10.000,00	**10.000,00**
2010605	7450	ACQUISTO STRAORDINARIO DI ATTREZZATURE E AUTOMEZZI PER L'UFFICIO TECNICO	**20.000,00**	20.000,00					**20.000,00**	**0,00**					0,00	**0,00**	**15.000,00**					15.000,00	**15.000,00**
2030105	7519	ACQUISTO AUTOMEZZI E ATTREZZATURA PER POLIZIA LOCALE (Finanziati con entrate da sanzioni c.d.s.)	**17.000,00**					17.000,00	**17.000,00**	**12.500,00**					12.500,00	**12.500,00**	**17.500,00**					17.500,00	**17.500,00**
2030101	7522	AMPLIAMENTO SISTEMA VIDEOSORVEGLIANZA COMUNALE	**20.000,00**	14.397,00				5.603,00	**20.000,00**	**0,00**					0,00	**0,00**	**0,00**						**0,00**
2040301	8035	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MEDIE	**5.603,00**	5.603,00					**5.603,00**	**0,00**						**0,00**	**0,00**						**0,00**
2040301	8036	SISTEMAZIONE SCUOLA MEDIA PAESE CON CONTRIBUTO DELLA REGIONE - E. 2078 -	**12.397,00**				12.397,00		**12.397,00**	**0,00**						**0,00**	**0,00**						**0,00**
2090106	8635	SPESE PER STRUMENTI URBANISTICI E GESTIONE DEL TERRITORIO	**35.000,00**	35.000,00					**35.000,00**	**25.000,00**	25.000,00					**25.000,00**	**10.000,00**	10.000,00					**10.000,00**
2090107	8638	RESTITUZIONE ONERI URBANIZZAZIONE NON DOVUTI	**10.000,00**	10.000,00					**10.000,00**	**10.000,00**	10.000,00					**10.000,00**	**10.000,00**	10.000,00					**10.000,00**
2100501	8700	COSTRUZIONE LOCULI E SISTEMAZIONE CIMITERI COMUNALI	**0,00**						**0,00**	**0,00**						**0,00**	**453.000,00**	265.500,00	187.500,00				**453.000,00**
2090305	8900	SPESE PER ACQUISTO ATTREZZATURA NUCLEO PROTEZIONE CIVILE - CONTRIBUTO REGIONALE E. 2080	**20.000,00**				20.000,00		**20.000,00**	**0,00**						**0,00**	**0,00**						**0,00**
2090305	8901	ACQUISTO ATTREZZATURA PER NUCLEO PROTEZIONE CIVILE	**5.000,00**	5.000,00					**5.000,00**	**0,00**						**0,00**	**0,00**						**0,00**
2090601	9540	MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE PARCHI ED AREE VERDI	**100.000,00**	16.785,00	81.465,00			1.750,00	**100.000,00**	**8.186,80**					8.186,80	**8.186,80**	**2.611,80**					2.611,80	**2.611,80**
2090605	9570	ACQUISTO ATTREZZATURA PER ARREDO URBANO	**22.891,04**	22.891,04					**22.891,04**	**0,00**					0,00	**0,00**	**0,00**						**0,00**
2060201	9608	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	**560.000,00**	122.558,96		200.000,00		237.441,04	**560.000,00**	**0,00**						**0,00**	**0,00**	0,00					**0,00**
2100207	9745	RIMBORSO ALL'ULSS LAVORI RISTRUTTURAZIONE DISTRETTO SANITARIO DI PADERNELLO	**0,00**						**0,00**	**187.500,00**	147.500,00	0,00			40.000,00	**187.500,00**	**187.500,00**	187.500,00	0,00				**187.500,00**
2100407	9960	CONTRIBUTI PER OPERE DI CULTO	**20.000,00**	20.000,00					**20.000,00**	**15.000,00**	15.000,00					**15.000,00**	**15.000,00**	15.000,00					**15.000,00**
2080201	10010	MANUTENZIONE IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE E REALIZZAZIONE NUOVI TRATTI	**110.000,00**	90.165,00				19.835,00	**110.000,00**	**0,00**						**0,00**	**0,00**						**0,00**
2080205	10016	ACQUISTO LUMINARIE STRADALI	**10.000,00**	10.000,00					**10.000,00**	**0,00**	0,00					**0,00**	**0,00**	0,00					**0,00**
2080101	10025	COSTRUZIONE PISTA CICLABILE VIA GASPARINI 1' E 2' STRALCIO	**600.000,00**		600.000,00				**600.000,00**	**0,00**						**0,00**	**0,00**						**0,00**
2080101	10028	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE LUNGO VIA TREFORNI DI PAESE	**620.000,00**					620.000,00	**620.000,00**	**0,00**						**0,00**	**0,00**						**0,00**
2080101	10033	REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE LUNGO VIA TRIESTE A PAESE	**566.000,00**				407.750,00	158.250,00	**566.000,00**	**0,00**						**0,00**	**0,00**						**0,00**
2080101	10034	REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE LUNGO VIA SAN LUCA A PAESE	**0,00**						**0,00**	**350.000,00**	87.500,00	262.500,00			0,00	**350.000,00**	**0,00**						**0,00**
2080101	10035	INTERVENTO SISTEMAZIONE PIAZZA DEL CAPOLUOGO	**100.000,00**	30.000,00				70.000,00	**100.000,00**	**0,00**						**0,00**	**0,00**					0,00	**0,00**
2080101	10040	INTERVENTI DI MANUTEZIONE STRAORDINARIA E SISTEMAZIONE VIABILITA' COMUNALE	**110.000,00**	110.000,00	0,00				**110.000,00**	**75.000,00**	75.000,00	0,00				**75.000,00**	**17.000,00**	10.000,00		7.000,00		0,00	**17.000,00**
2080101	10047	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' E SEGNALETICA STRADALE	**430.000,00**	0,00	430.000,00	0,00			**430.000,00**	**170.000,00**	140.000,00		15.000,00		15.000,00	**170.000,00**	**0,00**						**0,00**
		TITOLO: 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	**3.631.491,04**	**600.000,00**	**1.261.465,00**	**200.000,00**	**440.147,00**	**1.129.879,04**	**3.631.491,04**	**853.186,80**	**500.000,00**	**262.500,00**	**15.000,00**	**0,00**	**75.686,80**	**853.186,80**	**767.611,80**	**500.000,00**	**187.500,00**	**15.000,00**	**0,00**	**65.111,80**	**767.611,80**

3.4 – PROGRAMMA N. 8
41 - SERVIZI TECNICO-MANUTENTIVI

ASSESSORE: Martino DE MARCHI

DIRIGENTE: Ing. Riccardo VIANELLO

Al servizio Tecnico manutentivo fanno capo tutte le procedure (dalle pratiche amministrative alla concreta realizzazione) necessarie alla manutenzione ordinaria delle proprietà comunali, siano esse demaniali che patrimoniali: sedi municipali, scuole elementari e medie, asilo nido, centri sociali, palestre, spogliatoi e impianti sportivi, cimiteri, strade, aree verdi, aree pubbliche in genere con relativi servizi.
In misura sempre maggiore il personale viene chiamato però a svolgere attività di manutenzione straordinaria e a fare da supporto e completare interventi eseguiti da ditte esterne, con la conseguenza che risulta sempre più difficile dedicare il personale in servizio ad interventi sistematici di controllo e manutenzione, che determinerebbero una maggiore efficienza nell'uso delle risorse disponibili nonché la riduzione di rotture e/o di situazioni di degrado che necessitano poi di interventi urgenti.
L'attività del Servizio cercherà comunque anche per il 2015 di organizzare la sua attività sulla base di una programmazione periodica, tenendo conto altresì delle richieste provenienti di volta in volta dall'Amministrazione, dagli uffici comunali, dall'Istituto comprensivo, dagli fruitori dei fabbricati utilizzati stabilmente quali asilo nido, biblioteca, centri sociali nonché dai cittadini (segnalazioni per lo più telefoniche di guasti, rotture varie, danni, ecc.)
L'esecuzione dei lavori sarà preceduta, accompagnata e seguita dall'attività dell'ufficio, che si occupa di tutti gli aspetti tecnici ed amministrativi, dalla programmazione del lavoro, alla richiesta di preventivi, alla liquidazione delle fatture.
La maggior parte dei lavori verrà eseguita in amministrazione diretta; i lavori più consistenti o che richiedono competenze specifiche verranno affidati a ditte esterne, con le modalità che si renderanno opportune e necessarie rispetto al tipo di lavoro e all'importo.
Si dà conto che le novità introdotte dalla normativa relativamente alla gestione delle procedure di acquisizione di beni e di servizi dilatano i tempi e la mole di lavoro a tal fine necessari.
La manutenzione del verde verrà affidata anche per quest'anno in ampia percentuale all'esterno. Compatibilmente con la disponibilità di mezzi e personale continuerà ad essere eseguito in amministrazione diretta lo sfalcio delle banchine stradali così come l'annaffiatura durante il periodo estivo di piante e aiuole, indispensabile per garantire il mantenimento in particolare delle piante di recente piantumazione.
Notevole l'impegno che richiede la manutenzione delle strade bianche del territorio, anche perché l'interramento dei fossi e delle scoline laterali per cause diverse (costruzione di recinzioni, aratura dei campi, ecc.) impedisce il regolare deflusso delle acque meteoriche, determinando la formazione di buche che richiedono frequenti interventi.
La gestione da parte di enti esterni di servizi agli immobili ed impianti comunali continuerà a richiedere all'ufficio i seguenti adempimenti:

- pratiche per nuove utenze, aumenti di potenza ecc. di energia elettrica;
- verifica per quanto possibile dei consumi delle utenze di energia elettrica e di acqua potabile;
- la gestione degli aspetti amministrativi e pratici relativi ai rifiuti cimiteriali e ai rifiuti depositati nei cassoni presso il magazzino;
- programmazione orari, verifica costi ed in generale gestione di tutto quanto concerne il servizio Gestione Calore, affidato nel 2010 a BIM Piave Nuove energie.

Il servizio tecnico manutentivo continuerà inoltre, per quanto richiesto, a dare il proprio supporto tecnico all'ufficio lavori pubblici nell'esame di progetti, nel controllo in fase di esecuzione e nel collaudo di opere di urbanizzazione che si accompagnano ad interventi di edificazione nel territorio (opere interne ed esterne a piani di lottizzazione, ad interventi unitari, interventi che comportano recinzioni lungo strade comunali, parcheggi ad uso pubblico, ecc.).
Riguardo il servizio cimiteriale rimangono di competenza le operazioni pratiche per le tumulazioni, le inumazioni, le esumazioni ordinarie e straordinarie, le estumulazioni nonché la pulizia e manutenzione delle aree cimiteriali.
Per quanto riguarda il servizio di sportello al pubblico continueranno ad essere svolti i seguenti principali adempimenti:

- Autorizzazioni agli scavi per allacciamenti all'acquedotto e alla fognatura e per scavi riguardanti la posa degli altri sottoservizi, in particolare gas, elettricità, telefonia.

Ogni autorizzazione rilasciata comporta un sopralluogo per poter dare disposizioni di dove scavare, il percorso da seguire, la segnalazione dei sottoservizi e le modalità di ripristino. Non sempre, data la carenza di personale, si riesce a controllare i lavori in fase di esecuzione e dopo la conclusione, cosa che sarebbe necessaria per garantire la sicurezza della viabilità e la tenuta nel tempo di ripristini che spesso tocca al Comune risanare.

- Autorizzazione per transiti eccezionali su strade comunali;
- Pratiche relative a danni ad opere pubbliche (in particolare corrispondenza con assicurazioni);
- Segnalazioni diverse da parte dei cittadini (buche su strade, lampade spente, segnaletica danneggiata ecc.);
- Pratiche relative alle manifestazioni, in particolare per l'uso di locali ed il prestito di materiale;
- Autorizzazioni per posa lapidi cimiteriali;
- Sgravio fiscale su combustibili ad uso riscaldamento in vie non metanizzate.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

I lavori vengono programmati in base alle esigenze e alle richieste rilevate (d'ufficio, dai vari fruitori degli immobili comunali ed in genere dai cittadini), fatte proprie dall'amministrazione quando si tratta di interventi la cui realizzazione presenta margini di discrezionalità.
Come già rilevato sopra, spesso i lavori programmati devono cedere il posto alle urgenze ed emergenze che di volta in volta si presentano.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Garantire la manutenzione ed il corretto funzionamento degli immobili comunali, tenuto conto anche della loro destinazione d'uso; garantire la sicurezza ed il decoro delle strade e delle infrastrutture di proprietà comunali.

3.4.3.1 - Erogazione di servizi di consumo

Sono di competenza del servizio tecnico manutentivo tutte le procedure e le forniture funzionali all'esecuzione degli interventi descritti nel programma e quelle che consentono il regolare funzionamento dell'ufficio, delle squadre operai (fornitura di vestiario e dispositivi di protezione individuale, fornitura e manutenzione di attrezzature, fornitura, gestione, manutenzione degli automezzi, ecc.) e di alcuni edifici comunali (fornitura di prodotti e attrezzature per il servizio di pulizia delle sedi municipali, delle palestre, dei centri sociali, forniture di attrezzature e prodotti per la manutenzione del parco della sede municipale e delle aree verdi comunali, ecc.).

3.4.4 -Risorse umane da impiegare

Il personale operaio eseguirà i lavori coordinato dall'ufficio, cui competono tutte le relative pratiche tecniche (sopralluoghi, individuazione dei lavori da eseguirsi, controlli, ecc.) ed amministrative, soprattutto per la fornitura di beni e servizi.
Al personale dell'ufficio spetta inoltre l'espletamento delle pratiche e la redazione degli atti relativi a lavori su strade e proprietà comunali (in particolare per posa condotte e allacciamenti ad acquedotto, fognatura, reti gas metano, energia elettrica, telefono), oltre che in generale il rapporto con gli utenti dei vari servizi primari e con cittadini e non, che a vario titolo e per esigenze diverse riportate nella descrizione del programma si rivolgono allo sportello.

3.4.5 -Risorse strumentali da utilizzare

Verranno utilizzate le strumentazioni d'ufficio e gli automezzi e le attrezzature in dotazione alle squadre operai, che necessitano di continue manutenzioni e rinnovi al fine di garantirne l'efficienza, nel rispetto della sicurezza dei lavoratori.

3.4.6 -Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non risultano approvati dalla Regione piani per il sotto programma in questione

.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 8
SERVIZI TECNICO-MANUTENTIVI

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
STATO	0,00	0,00	0,00	
REGIONE	0,00	0,00	0,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
PROVENTI DEI SERVIZI	10.000,00	7.000,00	7.000,00	
TOTALE (B)	**10.000,00**	**7.000,00**	**7.000,00**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	90.000,00	90.000,00	90.000,00	
TOTALE (C)	**90.000,00**	**90.000,00**	**90.000,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**100.000,00**	**97.000,00**	**97.000,00**	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 8

SERVIZI TECNICO-MANUTENTIVI

(IMPIEGHI)

Anno 2015

Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00
2	110.800,00	7,59	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	110.800,00	7,49
3	1.285.810,00	88,11	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	1.285.810,00	86,92
4	5.000,00	0,34	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	5.000,00	0,34
5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	20.000,00	100,00	20.000,00	1,35
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00
7	57.710,00	3,95	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	57.710,00	3,90
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
	1.459.320,00			0,00			20.000,00		1.479.320,00	

Anno 2016

Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00
2	110.800,00	7,62	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	110.800,00	7,62
3	1.280.810,00	88,07	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	1.280.810,00	88,07
4	5.000,00	0,34	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	5.000,00	0,34
5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	0,00	0,00
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00
7	57.710,00	3,97	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	57.710,00	3,97
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
	1.454.320,00			0,00			0,00		1.454.320,00	

Anno 2017

Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00
2	110.800,00	7,62	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	110.800,00	7,54
3	1.280.810,00	88,07	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	1.280.810,00	87,17
4	5.000,00	0,34	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	5.000,00	0,34
5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	15.000,00	100,00	15.000,00	1,02
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00
7	57.710,00	3,97	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	57.710,00	3,93
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
	1.454.320,00			0,00			15.000,00		1.469.320,00	

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

1 Personale
2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
3 Prestazioni di servizi
4 Utilizzo beni di terzi
5 Trasferimenti
6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
7 Imposte e tasse
8 Oneri straordinari della gestione corrente
9 Ammortamenti di esercizio
10 Fondo svalutazione crediti
11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

1 Acquisizione di beni immobili
2 Espropri e servitù onerose
3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
6 Incarichi professionali esterni
7 Trasferimenti di capitale
8 Partecipazioni azionarie
9 Conferimenti di capitale
10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

1 Rimborso per anticipazioni di cassa
2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
4 Rimborso di prestiti obbligazionari
5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.4 PROGRAMMA N. 9
42 - ATTIVITÀ PRODUTTIVE, SERVIZI SCOLASTICI, SPORT, COMUNICAZIONE

SOTTOPROGRAMMA N. 9/1 - SVILUPPO ECONOMICO

DIRIGENTE: Ing. Riccardo VIANELLO

ASSESSORE: Katia UBERTI fino al 18 gennaio 2015
Camillo SILVELLO dal 19 gennaio 2015

3.4.1 Descrizione del programma

La situazione del mondo produttivo a Paese resta caratterizzata da documentata difficoltà, anche se sostanzialmente in tenuta, come illustrato nella relazione "economia insediata" e nel prospetto dati delle imprese locali riportati in apertura della presente relazione al bilancio 2015.
Per quel che riguarda le funzioni amministrative del Comune, il quadro normativo di disciplina dei vari tipi di attività produttive resta in evoluzione costante. L'obiettivo del legislatore nazionale e regionale è quello di di dare concrete attuazioni alle scelte di liberalizzazione operate gli anni scorsi in vari settori.
Al riguardo si ricorda in particolare l'articolo 31, comma 2, del D.L. 201/2011 – così come modificato dall'articolo 1, comma 4-*ter* della L. 24 marzo 2012, n. 27 – che ha espressamente previsto: "*secondo la disciplina dell'Unione Europea e nazionale in materia di concorrenza, libertà di stabilimento e libera prestazione di servizi, costituisce principio generale dell'ordinamento nazionale la libertà di apertura di nuovi esercizi commerciali sul territorio senza contingenti, limiti territoriali o altri vincoli di qualsiasi altra natura, esclusi quelli connessi alla tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente, ivi incluso l'ambiente urbano, e dei beni culturali. Le Regioni e gli enti locali adeguano i propri ordinamenti alle prescrizioni del presente comma entro il 30 settembre 2012*";
L'attenzione si è posta nel 2013 sull'attuazione della L.R. 28.12.2012, n. 50 e del relativo Regolamento regionale n. 1/2013 in materia di nuova disciplina regionale del commercio al dettaglio in sede fissa che hanno demandato al Comune di:

a) adeguare i propri strumenti urbanistici e territoriali al regolamento medesimo, in particolare individuando puntualmente le aree nelle quali sono ammesse le medie strutture con superficie di vendita da mq. 1501 a mq. 2500 e le aree nelle quali sono ammesse le grandi strutture di ed i parchi commerciali con superficie di vendita superiore a mq. 2500 mq.
b) disciplinare il procedimento di autorizzazione commerciale prevedendo un termine di conclusione del procedimento non superiore a 60 giorni, decorsi i quali le domande devono ritenersi accolte qualora non venga comunicato il provvedimento di diniego.
c) effettuare una ricognizione degli esercizi commerciali autorizzati o per i quali è stata presentata SCIA al 01/01/2013 (data di entrata in vigore della L.R.); detti esercizi sono automaticamente qualificati in base alle tipologie ed ai limiti dimensionali previsti dalla legge regionale medesima.

I provvedimenti di cui alla lettera a) sono già stati approvati dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 60 in data 16.12.2013, mentre per quelli previsti alla lettera b) e c) l'Ufficio Attività produttive ne ha già redatto una proposta che non è ancora stata approvata in quanto la precedente Amministrazione, ormai in scadenza di mandato, aveva deciso di demandarli alla valutazione della nuova Amministrazione insediatasi dopo le elezioni amministrative.
L'Ufficio ha anche predisposto uno schema di regolamento per la disciplina della attività di somministrazione di alimenti e bevande per gli aspetti non considerati dalla normativa nazionale e regionale.
Resta infine d'attualità la concreta attuazione dello Sportello Unico che ha finora trovato parziale attuazione per la difficoltà da parte degli enti, dei professionisti e delle imprese di operare con il sistema telematico camerale "Impresa in un giorno".
Quanto sopra evidenzia la necessità di continuare l'impegno particolare di aggiornamento e di formazione del personale addetto al Servizio Attività Produttive e le azioni di collegamento e coordinamento con gli altri enti che a vario livello sono titolari di competenze autorizzatorie per il sistema delle imprese.

3.4.1.1 – Lo sportello Unico per le Attività Produttive

Il Comune di Paese ha operato finora "in delega camerale" con il sistema telematico "Impresainungiorno"

reso disponibile dalla Società Infocamere e ancora adottato da quasi tutti i comuni, compreso il nostro.

Infatti non si è dato corso al previsto accreditamento presso il Ministero dello Sviluppo Economico non disponendo di un proprio sistema telematico sufficientemente adeguato alle esigenze delle imprese e dei relativi consulenti.

In quest'ultimo periodo si è fatta concreta una proposta, tecnica e organizzativa, messa a punto dal BIM Piave e dal Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana, per rendere operativa una autonoma soluzione informatico-telematica, che sta trovando condivisione anche dagli altri comuni della provincia e dagli enti che operano a livello provinciale (Provincia, Vigili del Fuoco, Ulss, Questura, Prefettura, Agenzia delle Entrate, ecc…). L'Amministrazione comunale ha già dato la disponibilità a sperimentare tale nuovo sistema e presso l'Ufficio Attività Produttive sono in corso le demo, che confermano la bontà del prodotto realizzato, sostitutivo del sistema camerale offerto da Infocamere con un impianto funzionale del tutto diverso da quello proposto dal BIM Piave/Centro Studi, quest'ultimo imperniato sull'utilizzo di modelli predisposti dai singoli enti e uffici, e non sui flussi procedimentali a discrezionale compilazione dell'utente, proposti dal programma camerale.

Con deliberazione n. 6 del 27 gennaio scorso il Consiglio comunale ha dato corso alla approvazione dello schema di convenzione da sottoscrivere con il BIM Piave per utilizzare tale piattaforma informatica nell'ambito di un progetto realizzato in forma associata a' sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 267/2000 con gli altri comuini della provincia. Conseguentemente si è reso necessario rivedere ed aggiornare anche il regolamento di funzionamento del SUAP approvato nel 2012 ma non applicato, non avendo proceduto all'accreditamento ministeriale, che invece si intende attuare a breve.

La concretizzazione di tale proposta potrà dare nuovo impulso anche ad una specifica iniziativa di collaborazione intercomunale avviata due anni fa con i Comuni di Istrana, Vedelago, Morgano, Quinto di Treviso, Ponzano Veneto, Villorba, e Zero Branco, puntando sui seguenti obiettivi:

- promozione di incontri formativi per i consulenti ed i tecnici che dovono utilizzare tale sistema telematico accedendo al portale unico nazionale "Impresa in un giorno";
- gestione di un punto di riferimento consulenziale comune, individuandone la sede;
- presa di contatto con le associazione di categoria delle imprese, con gli ordini professionali e con gli enti di livello provinciale per mettere a punto procedure e concrete modalità operative che facilito l'avvio del nuovo sistema di svolgimento delle procedure per via telematica;
- monitoraggio centralizzato tra comuni delle eventuali criticità, inefficienze, errori presenti in tale sistema con segnalazione puntuale delle stesse al gestore del sistema medesimo, tenuto a provvedere al corretto funzionamento dello stesso nei confronti delle imprese, comuni e degli enti vari coinvolti nei procedimenti autorizzatori di vario genere per il sistema produttivo, commerciale e dei servizi;

3.4.1.2 - Ufficio Attività produttive

L'attività amministrativa dell'Ufficio sarà concentrata anche nel 2015 nell'ordinario espletamento delle funzioni in materia di rilascio di autorizzazioni, licenze, concessioni, nulla osta e assensi per l'esercizio dei vari tipo di attività ed a favore delle oltre 2100 imprese operanti nel territorio comunale.

3.4.1.3 – Le Attività Promozionali

a) PROGRAMMA INTEGRATO "APPUNTAMENTO A PAESE, svolto in continuità ed evoluzione del precedente progetto "PAESE IMPRESA concluso a settembre 2013.
Il progetto è stato proposto dal Comune di Paese, dalla Pro Loco comunale, dalla Confcommercio e dalla Confesercenti di Treviso, dall'Associazione Commercianti di Paese, dalla Confartigianato di Treviso, dal Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana, dal Cescot Veneto, dall'Università di Venezia ed è stato approvato e ammesso a contributo dalla Regione nel settembre 2013 e riguarda le seguenti attività e spese rendicontabili con inizio da giugno 2013:

Attività	***spesa***	***contributo***
a) redazione del programma integrato e funzionamento dell'O.G.P.I. - Organismo di gestione del progetto integrato	50.000,00	35.000,00
b) interventi strutturali - viabilità e nuovo assetto del centro di Paese - ristrutturazione di Villa Panizza	215.500,00	107.750,00

c) azioni di marketing e promozionali: come da dettaglio di cui all'Allegato "D) Sinottico degli interventi previsti nel Programma integrato" presentato in fase di domanda, incluso copertura WiFi dell'area centrale e infrastrutturazione area per profilazione visitatori	139.000,00	55.600,00
Totale	404.500,00	198.350,00

Particolarmente riuscite sono risultate sia nel 2013 che nel 2014 le manifestazioni "Paese tra Fiori e Sapori", la "Festa di San Martino e Sapori d'Autunno"e "Natale a Paese" e da ultimo l'iniziativa "Natale in Piazza" fortemente voluta dagli operatori commerciali di Paese-centro che a tale scopo hanno costituito la nuova associazione culturale "Paesei in Festa", soggetto promotore e organizzatore delle iniziative realizzate nello scorso periodo natalizio, con il sostegno dall'Amministrazione comunale attraverso il noleggio di un padiglione installato nel piazzale della palestra comunale e messo a disposizione degli organizzatori.

L'ottica con cui si lavora, per dare attuazione al programma integrato "APPuntamento a Paese" è quella di far sì che tali eventi siano dei contenitori di iniziative, incontri e manifestazioni varie per migliorare la visibilità del nostro territorio e della nostra rete locale di imprese, creando anche maggiori opportunità per i negozi e le attività di servizi ubicate nei centri del territorio comunale.

Il progetto dovrà trovare continuità per tutto l'anno 2015, chiedendo quindi alla Regione una proroga da giugno –scadenza naturale del progetto – a dicembre, per puntare alla completa realizzazione dei vari obiettivi individuati e persegui ti in questi due anni, già in larga parte raggiunti:

- creare un coordinamento operativo dei commercianti e degli artigiani, in continuità con l'attività svolta in questi anni dalla locale Associazione Commercianti ed artigiani di Paese;
- sfruttare il sito comunale "Paese Impresa" come opportunità di pubblicità e di accesso al commercio elettronico da parte dalle stese;
- fornire un supporto consulenziale alle singole imprese commerciali soprattutto per l'utilizzo dei social network e dell'accesso all' e-commerce;
- realizzare progressivamente, per quanto possibile, quegli interventi strutturali che concorrano a riconfigurare il centro di Paese a seguito del compimento del restauto di Villa Panizza, destinata a diventare il polo culturale con il trasferimento in essa della biblioteca comunale e delle sedi di associazioni varie;

b) IL <u>CONTATTO ED IL COLLEGAMENTO DIRETTO CON LA RETE DELLE IMPRESE,</u> mediante:
- l'implementazione del portale "PaeseImpresa" per valorizzare le peculiarità delle aziende locali e attivare canali di contatto tra domanda ed offerta nei vari settori di produzione e commercializzazione;
- la diffusione e la promozione del sistema Smart City, sperimentato nell'anno 2014, attraverso una APP istituzionale propria del Comune che potrà essere valorizzata, in collegamento con il portale "Paese Impresa" per offrire alle ditte locali uno strumento di promozione delle proprie opportunità commerciali e delle iniziative realizzate;
- una adeguata forma o organismo che garantisca la partecipazione effettiva delle imprese alla vita della nuova amministrativa: si è infatti riscontrato in questi anni che sia la formula della "Commissione comunale"sia quella della "Consulta delle attività produttive" non hanno dato risultati significativi in ordine al coinvolgimento delle imprese e delle associazioni di categoria sulle scelte dell'Amministrazione comunale nell'ambito del mondo produttivo locale. Si valuterà e verificherà se l'organizzazione di una "Conferenza annuale" su tematiche di rilevanza locale o anche sovracomunale attinenti al mondo produttivo possa assolvere alle esigenze di partecipazione che l'ente locale deve garantire anche in questo ambito dell'attività amministrativa.

c) <u>I CONTRIBUTI PER LE ASSOCIAZIONI DELLE IMPRESE:</u>

La nuova amministrazione intende dare continuità, malgrado le limitate risorse di bilancio, al sostegno economico offerto in questi anni
- per le Cooperative di garanzia del credito alle imprese, ritenendo importante per la ripresa economica garantire le esigenze di credito manifestate dalle aziende locali;
- per le Associazioni di promozione dei prodotti agricoli;

d) IL COORDINAMENTO DELLE MANIFESTAZIONI

Tra le novità introdotte dalla nuova Amministrazione insediatasi lo scorso mese di giugno è da

riscontrare anche la previsione di un'apposita delega di assessorato per "Eventi e Manifestazioni" con l'obiettivo di coordinare e valorizzare le varie iniziative che si svolgono nel corso dell'anno, promosse direttamente dal Comune o dalle numerose associazioni e realtà sociali esistenti nel territorio.
Una particolare attenzione occorre continuare a garantire alle procedure autorizzatorie delle manifestazioni, e ciò per assicurare che la semplificazione degli adempimenti burocratici non mortifichi le esigenze di sicurezza, di tutela del decoro urbano e della quiete pubblica che rappresentano sempre la salvaguardia degli interessi di tutta la collettività.

d) L'ATTENZIONE ALLE ESIGENZE DEL MONDO AGRICOLO:
ha rappresentato una costante nelle azioni della passata Amministratizione e si ritiene debba costituire un ambito nel quale assicurare continuità, soprattutto attraverso:
d.1) la promozione dei prodotti agricoli locali mediante un rapporto collaborativo stretto con le Associazioni degli agricoltori: Coldiretti, Cia e Unione Agricoltori e la piena valorizzazione dei due appuntamenti fieristici locali: "Paese tra fiori e sapori" e la "Festa di San Martino e sapori d'autunno"
d.2) il sostegno alle esperienze innovative: si sta continuando a lavorare perché possa trovare attuazione da parte della Coldiretti di Treviso il progetto avviato nel 2013, anche su impulso dell'Assessorato comunale all'Agricoltura, per la verifica di progetti di fattibilità di produzione di biometano derivante dallo smaltimento dei residui di coltivazione da un lato e dalle deiezione degli animali dall'altro, sempre per la produzione di energia da fonte rinnovabile.
d.3) il supporto amministrativo ed organizzativo per la gestione degli "orti urbani", iniziativa voluta dall'Amministrazione comunale ed ora condotta in collaborazione con un apposito Comitato eletto dagli oltre 90 concessionari di parcelle coltivate ad orto nell'area di Via Levade messa a disposizione dall'Azienda Ulss n. di Treviso, che ha garantito il rinnovo del contratto fino al 2016;
d.4**)** l' aggiornamento, in collaborazione con il Consorzio Condifesa di Treviso delle modalità di informazione alle aziende agricole per i trattamenti antiparassitari e fitosanitari delle colture.

3.4.2 Motivazione delle scelte: semplificazione innovazione nell'azione amministrativa

a) **per l'ufficio attività produttive: va perseguita con costanza la concreta** semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico delle imprese anche mediante un puntuale e qualificato aggiornamento delle normative comunali e la messa a disposizione di strumenti di facile utilizzo.
Qualificante sul fronte del servizio alle imprese locali resta l'impegno a potenziare le iniziative promozionali a favore della rete commerciale locale soprattutto mediante un'efficace attuazione del programma integrato "APPuntamento a Paese".
b) **Per lo sportello unico**, rendere effettivamente operativa nella struttura comunale, in collegamento con gli altri enti, con le associazioni di categoria e gli ordini professionali, un unico riferimento per le aziende del territorio per il disbrigo delle varie pratiche che interessano la realizzazione delle strutture e impianti produttivi e per l'avvio delle diverse attività soggette a discipline specifiche;

3.4.3 Finalità da conseguire

a) **Continuare nel complesso lavoro di attuazione della nuova normativa sullo sportello unico per le attività produttive,** promuovendo un efficace coordinamento all'interno dell'ente locale e all'esterno, tra i vari comuni della zona e gli altri enti coinvolti nei procedimenti autorizzatori, proprio per attuare in concreto la tanto attesa semplificazione nelle procedure e negli adempimenti soggetti alle imprese;
b) **supportare il sistema delle imprese del territorio**,
c) **valorizzare il finanziamento regionale concesso per il programma integrato "APPuntamento a Paese"** per la rivitalizzazione del tessuto commerciale locale, anche offrendo sostegno organizzativo per gli eventi che contribuiscono a rafforzare il sistema produttivo e commerciale locale e facendo maturare un organismo aggregativi tra gli imprenditori locali;

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Quelle già ora assegnate per il servizio attività produttive che risultano sufficienti ed idonee a realizzare gli obiettivi individuati.

3.4.5 Risorse strumentali

Risulta assolutamente necessario ottimizzare la funzionalità del sistema informatico e telematico attualmente

in funzione all'interno dell'ente, per la completa attuazione del suap.

3.4.6 -Coerenza con il piano/i regionale/i di settore
La programmazione è coerente con i piani regionali di settore.

SOTTOPROGRAMMA N. 9/2 - SERVIZI SCOLASTICI

DIRIGENTE: Dott.ssa Antonella COLLETTO fino al 1° febbraio 2015
Ing. Riccardo VIANELLO dal 2 febbraio 2015

ASSESSORE: Katia UBERTI

3.4.1 Descrizione del Programma

Questi i dati delle scuole primarie e secondarie di I° grado relativi all'anno scolastico 2014-2015 in corso:

SCUOLA PRIMARIA	numero alunni e, tra parentesi, numero di classi					
	1^	**2^**	**3^**	**4^**	**5^**	**TOTALE**
PAESE "Pravato"	69 (3)	55 (3)	62 (3)	60 (3)	69 (3)	316 (15)
PAESE "Treforni"	42 (2)	46 (2)	53 (3)	44 (2)	51 (2)	236 (11)
CASTAGNOLE	49 (3)	58 (2)	37 (2)	52 (3)	46 (2)	242 (12)
PADERNELLO	47 (2)	44 (2)	38 (2)	38 (2)	40 (2)	207 (10)
PORCELLENGO	24 (1)	22 (1)	15 (1)	15 (1)	11 (1)	87 (5)
POSTIOMA	34 (2)	30 (2)	28 (2)	33 (2)	42 (2)	167 (10)
TOTALE 2014-2015	**266 (13)**	**255 (12)**	**233 (13)**	**242 (13)**	**256 (12)**	**1252 (63)**
Dati anno 2013-2014	260 (13)	236 (13)	242 (13)	261 (12)	225 (12)	1224 (63)
Dati anno 2012-2013	231 (13)	243 (13)	259 (12)	227 (12)	222 (12)	1182 (62)
Dati anno 2011-2012	264	221	229	220	213	1170 (60)

SCUOLA MEDIA	numeri alunni e, tra parentesi, numero di classi			
	1^ (classi)	**2^**	**3^**	**TOTALE**
PAESE	200 (8)	213 (9)	215 (9)	**628** (26)
POSTIOMA	48 (2)	47 (2)	43 (2)	**138** (6)
TOTALE	**248** (10)	**260** (11)	**258** (11)	**766** (32)
Dati anno 2013-2014	266 (11)	265 (11)	276 (11)	807 (33)
Dati anno 2012-2013	276 (11)	274 (11)	240 (9)	790 (31)
Dati anno 2011-2012	276 (11)	240 (9)	221 (9)	737 (29)

In sintesi: sezioni: n. 63 (primaria) + n.32 (medie) per totale n. 95 sezioni
studenti: n. 2.018 in totale, in diminuzione di 13 alunni rispetto all'anno precedente
(+ 28 nelle scuole primarie; - 41 nelle scuole medie)

L'Istituto Comprensivo statale "Casteller"
.L'Amministrazione sta assicurando tutto il suo impegno affinché questa realtà operi al meglio, mantenendo alto il livello di qualità che da sempre caratterizza le strutture scolastiche di Paese.
Per questo si ritiene opportuno confermare anche nel 2015 i contributi erogati gli anni scorsi, e cioè:
- il contributo ordinario per le spese di funzionamento: euro 29.000;
- il contributo straordinario per il sostegno di progetti educativi specifici: euro 45.000
  Sarà compito della Giunta comunale, in sintonia con la Direzione dell'Istituto Comprensivo "C. Casteller", individuare i progetti su cui orientare il sostegno comunale mediante l'erogazione del contributo straordinario suindicato.

Utilizzo della sala polivalente parrocchiale di Paese
Le riunioni di genitori e di tutti gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo ed alcune attività (laboratori opzionali, spettacoli teatrali e musicali) e riunioni dei numerosi studenti della scuola "Casteller" rendono necessario poter continuare ad utilizzare la capiente e funzionale sala polivalente della Parrocchia di Paese,

che gentilmente la concede con un contributo di euro 3.000 corrisposto dall'Istituto Comprensivo, rimborsato dal Comune nel contesto dei progetti sostenuti, per circa 50 utilizzi nel corso dell'anno scolastico.

La convenzione con l'Associazione PA.RI (Paese Ripetizioni):
L'Assessorato alla Pubblica Istruzione aveva sostenuto negli anni scorsi l'avvio di questa Associazione, fondata prevalentemente da giovani laureati, che in alcuni pomeriggi alla settimana tengono delle ripetizioni a pagamento per gli alunni delle scuole primarie.
Con l'Associazione è stata formalizzata nel luglio 2013 una convenzione perché l'associazione possa continuare ad usufruire dei suddetti spazi corrispondendo al Comune un numero di ore di ripetizioni scolastiche gratuite, destinate ad alunni con situazioni economiche disagiate, opportunamente segnalati e selezionati dal Comune in collaborazione con gli organismi scolastici. La convenzione è stata rinnovata per un altro anno fino a tutto il mese di luglio 2015.

Nuove scuole primarie di Postioma e di Padernello
E' stato garantito lo scorso settembre l'impegno dell'Amministrazione per un ordinato avvio dell'utilizzo del nuovo plesso scolastico delle primarie di Postioma, provvedendo anche all'acquisto degli erredi e delle attrezzature necessari e valorizzando al massimo gli arredi già esistenti nella vecchia scuola;
Costante è anche l'impegno per accelerare la conclusione dei lavori della nuova scuola primaria di Padernllo, sperando di poterla attivare con l'inizio dell'anno scolastico 2015-2016.

Custodia alunni nei periodi pre-post scuola
Il servizio è organizzato ormai da alcuni anni per agevolare l'accesso e l'uscita degli alunni nel modo più flessibile, aderendo ad un apposito progetto proposto in forma associata con più comuni dalla Associazione Comuni della Marca Trevigiana.
Questi i dati che riguardano l'adesione al servizio nel corrente anno scolastico 2014-2015

Scuole primarie	Utenti al mattino	Utenti al pomeriggio
Pravato	70	36
Treforni	67	29
Postioma	14	15
Castagnole	48	19
Porcellengo	15	-
Padernello	51	19
totale	**265**	**118**

La spesa complessiva di circa euro 22.000,00 per l'anno scolastico in corso è sostenuta con un pari introito garantito dalle tariffe del servizio così fissate con deliberazione della Giunta comunale n. 9 del 7.7.2014:
- tariffa annuale di euro 55,00 per il servizio di pre-scuola al mattino;
- tariffa annuale di euro 70,00 per servizio di post-scuola nei plessi di Castagnole e Paese (3 uscite-ore 12,30);
- tariffa annuale per post scuola nel plesso di Treforni: euro 115,00 (per 3 uscite – ore 16,30)
- tariffa di euro 90,00 per post-scuola nei plessi delle scuole primarie di Postioma e Padernello

Servizio di vigilanza stradale nelle aree di accesso ai plessi scolastici:
Continua ad essere effettuato attraverso i cosiddetti "nonni vigili". Come il servizio di custodia pre-post scuola, anche questo servizio è attuato aderendo al progetto di gestione in forma associata con più comuni proposto dalla Associazione Comuni della Marca Trevigiana. L'organizzazione del servizio è seguita dalla Polizia Locale ed il relativo costo è a totale carico del Comune.

Trasporto scolastico
Per l'anno scolastico in corso 2014-15:
- è stato appaltato alla società ACTT Servizi Spa il trasporto ordinario sulle linee comunali per gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado con un costo totale previsto in euro 185.130,00;
- è stato appaltato alla società MOM Spa il trasporto speciale per gli studenti delle superiori residenti a Postioma, Porcellengo e Postioma frequentanti gli Istituti ubicati nella zona nord di Treviso (Da Vinci, Palladio, Mazzotti, Istituto Madonna di Canossa, Fermi, Duca degli Abruzzi, Luzzatti, Isis Besta) con un costo totale previsto di euro 28.600,00;

Nei primi mesi del 2015 si darà corso all'appalto triennale del trasporto scolastico ordinario comunale e si valuterà con la società MOM Spa se la linea speciale per gli studenti delle superiori verso Treviso nord può essere garantita dal trasporto pubblico gestito dalla stessa MOM.

La Giunta comunale, con deliberazione n. 72 in data 21.5.2014, ha confermato anche per l' anno scolastico 2014-2015 le tariffe annue degli abbonamenti di € 173,00 per gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado e € 250 per gli studenti della linea speciale Istituti Nord e le riduzioni e agevolazioni per più figli abbonati.

Centri Estivi

L'Amministrazione comunale intende proseguire nell'impegno di assicurare un servizio sicuramente prezioso nel periodo estivo, sia per la valenza educativa sia per il supporto alle famiglie spesso in difficoltà per esigenze e dei tempi di lavoro. A tal fine è necessario nei primi mesi dell'anno avviare una nuova procedura di appalto triennale, essendo venuto a scadere il contratto con la Cooperativa che ha fornito il servizio in questi ultimi tre anni. Come si è potuto rilevare dalle presenze di bambini nei centri realizzati la scorsa estate, l'esiguo numero di ragazzi richiedenti il servizio a Castagnole ed a Postioma porteà anche quest'anno a concentrare le attività sui due centri di Padernello e di Paese (alla scuola Pravato).
Dopo la positiva esperienza riscontrata in questi ultimi due anni, l'appalto dovrà riguardare anche l'organizzazione presso la struttura della scuola dell'infanzia "Il Giuggiolo" di Castagnole di un centro estivo per i bambini delle scuole dell'infanzia, non essendo più assicurata l'organizzazione, come avveniva negli anni scorsi, dalla Scuola dell'infanzia parrocchiale di Porcellengo, anche per conto delle altre scuole dell'infanzia parrocchiali.
Questo i dati sulla partecipazione ai centri estivi 2014, che costituiscono la base di lavoro per la programmazione del servizio nel corrente anno 2015 e nel prossimo triennio di affidamento del nuovo appalto:

CENTRI	UTENTI
centro c/o sc. Pravato Paese TEMPOLUNGO	56
TEMPO CORTO e CORTO CON MENSA	67
totale centro sc. Pravato	**123**
centro c/o sc. Padernello	**59**
centro sc. infanzia Giuggiolo	
TEMPO LUNGO	36
TEMPO CORTO	26
totale sc. infanzia	**62**

Contributi "Al merito scolastico" e "Premio Baccarini"

L'Amministrazione comunale conferma l'impegno di incentivare gli alunni delle superiori che avranno ottenuto al termine del corrente anno scolastico 2014-2015 i migliori risultati, erogando un "contributo al merito scolastico" di 150 euro agli studenti meritevoli, comunque entro una disponibilità finanziaria inizialmente fissata in euro 8.000, soggetta ad eventuale incremento in relazione al numero di domande che perverranno.

Sostegno all'attività dei Comitati Genitori per la gestione delle mense scolastiche

Si riscontra positivamente ormai da anni la preziosa attività dei genitori che svolgono un servizio molto utile nell'organizzare e nel seguire la refezione in tutti i plessi scolastici del comune, con un contributo previsto in euro 5.500 a favore dei Comitati genitori stessi, potendo così mantenere un prezzo contenuto dei buoni-mensa, per agevolare le famiglie (euro 3,58 per la scuola dell'infanzia "il Giuggiolo", euro 3,79 per le scuole elementari, euro 3,99 per le scuole medie).
Con l'inizio dell'anno scolastico in corso è stato messo a punto, da parte della ditta che fornisce il servizio di refezione scolastica su tutti i plessi del Comune, ad eccezione del plesso elementare di Porcellengo, dove opera un'altra ditta, un sistema telematico che consente alle famiglie di acquistare i buoni pasto e di prenotare il servizio per i figli studenti. Tale operazione è stata portata a termine positivamente, mantenendo gli stessi prezzi dei buoni pasto e attuando semplificazioni degli adempimenti a carico delle famiglie.
Il Comune continua inoltre a garantire la refezione agli insegnanti che effettuano la custodia degli alunni in mensa. La relativa spesa è solo parzialmente recuperata con trasferimenti statali.
L'Amministrazione ha altresì confermato l'impegno per l'incarico a due nutrizioniste di seguire e controllare le forniture ed il servizio di somministrazione attuati nelle 9 mense scolastiche attualmente attive .

Sede per i Comitati dei Genitori
Tenuto conto della preziosa attività svolta dai Comitati dei Genitori, si continua a mettere a disposizione gratuitamente una sede nei locali dell'ex Direzione didattica, nel plesso scolastico di Via della Costituzione.

Erogazione contributi statali e regionali per i libri di testo
L'Ufficio Scuola del Comune assicura la verifica dei requisiti dei richiedenti (reddito, correttezza delle spese documentate e voti scolastici) e la liquidazione dei relativi contributi alle famiglie. Inoltre, poichè le domande devono essere inoltrate solamente per via telematica, intende concordare, come negli anni scorsi, due punti di assistenza alle famiglie con la collaborazione della Segreteria dell'Istituto Comprensivo e del "Punto Famiglia" comunale.
Per l'anno scolastico in corso 2014-2015 le domande presentate per i contributi per i libri sono state 95.

Il Progetto "PEDIBUS": L'iniziativa, partita nel maggio 2012 nei plessi di Padernello, Postioma e Castagnole su iniziativa di gruppi di genitori con il sostegno dell'Amministrazione comunale e dell'Associzione Pedibus di Treviso, è stata mantenuta per il concluso anno scolastico negli ultimi due plessi, consentendo ai ragazzi che non utilizzano il trasporto scolastico di raggiungere la propria scuola a piedi, con un sistema coordinato di sicurezza garantito dalla "guida" di adulti volontari che si fanno carico di condurre "cordate" di ragazzi su percorsi pedonali verificati dalla Polizia Locale. Con l'inizio dell'anno scolastico i genitori si sono attivati per sostenere ancora la continuità di questa iniziativa a Postioma ed a Castagnole, apprezzata dalle famiglie e di sicuro valore educativo.

L'iniziativa culturale "Incontri di Primavera" è organizzata da oltre 15 anni dal Comitato dei Genitori della scuola primaria di Treforni in collaborazione con gli "Amissi dea poesia" e, dall'anno scorso, dalla Pro Loco comunale, consentendo agli alunni delle classi quinte della scuola elementare di incontrare il gruppo "Poeti del Sil" per una Rassegna di poesie dialettali, che vengono ogni volta raccolte in un apposito opuscolo.
L'amministrazione comunale intende continuare ad offrire il proprio patrocinio all'iniziativa, mettendo a disposizione la sala consiliare per la manifestazione, un contributo di € 450,00 per le spese vive;

Scuole dell'infanzia
Questi i dati rilevati nel concluso anno scolastico 2014-2015

SCUOLE DELL'INFANZIA	1° anno (2011-12)	2° anno (2010)	3° anno (2009-08)	**Anno sc. 2014-2015**	confronto con anno 2013-2014	confronto con anno 2012-2013
Statale "Il Giuggiolo"	35	40	21	96 (sez 4)	96 (n. sez 4)	96 (4)
PARITARIE PARROCCHIALI						
"S. Giuseppe" - Paese	74	55	66	195 (1 dis) (sez. 8)	217 (sez. 9)	225 (9)
"Montini" - Padernello	16	24	20	60 (1 dis) (sez. 3)	84 (sez. 4)	79 (4)
"Casa figli del popolo" - Porcellengo	16	21	14	51 (sez. 2)	62 (sez. 3)	72 (3)
"S: Giorgio Martire" - Postioma	39	36	23	98 (1 dis) (sez. 4)	95 (sez. 4)	97 (4)
"Larizza " - Castagnole	26+6	43	38+1	114 (1 dis) (sez. 5)	126 (sez. 5)	122 (5)
Totale solo paritarie	177	179	162	**518 (22)**	**584 (25)**	**595 (25)**

Collaborazione con le scuole paritarie parrocchiali:
Lo strumento fondamentale per attuare tale collaborazione è una adeguata gestione della convenzione triennale, che è stata rinnovata per il corrente triennio 2013-2015, garantendo alle scuole parrocchiali un contributo annuo di euro 352.000.
In tale contesto collaborativo è stato assicurato anche per il corrente anno scolastico 2014-2015 il contributo di euro 12.000 per l'attività di supporto psi-pedagico svolto da un professionista per i bambini e le loro famiglie delle scuole dell'infanzia parrocchiali, al fine di mantenere al continuità del progetto e con un contestuale abbattimento dei costi..

Contributo al Comitato "Il pulmino c'è"

L’amministrazione comunale anche per l’anno scolastico 2014-2015, con fondi del bilancio 2014, erogherà, come già negli anni scorsi, un contributo di euro 5.000 all’apposito Comitato “Il Pulmino c’è” costituito tra alcune famiglie di bambini per provvedere al pagamento del trasporto scolastico per la scuola materna “San Giuseppe” di Paese, in modo che la quota pro capite per famiglia non risulti troppo elevata.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Assicurare costante sostegno all’attività dell’Istituto Comprensivo statale “Casteller” ed alle scuole paritarie parrocchiali per agevolare i compiti educativi delle famiglie e per rendere effettivo il diritto allo studio dei ragazzi della scuola dell’obbligo.

3.4.3 Finalità da conseguire

Assicurare l’erogazione dei servizi meglio indicati nei progetti educativi delle singole scuole e concorrere al miglioramento del rapporto con l'utenza.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

All'ufficio sport-scuola-cultura, n. 1 persona che si occupa in via prevalente della scuola e che collabora anche per le competenze relative allo sport ed alla cultura seguite da altro personale.

3.4.5 Risorse strumentali

Risultano sufficienti all’espletamento del lavoro dell’ufficio, collocato in sede idonea per il collegamento con gli altri uffici interessati da un’alta frequentazione degli utenti.

3.4.6 Coerenza con i piani regionali di settore

Non risultano approvati dalla Regione piani per il settore scuola

SOTTOPROGRAMMA N. 9/3- SERVIZI PER LO SPORT

DIRIGENTE: Dott.ssa Antonella COLLETTO fino al 1° febbraio 2015
Ing. Riccardo VIANELLO dal 2 febbraio 2015

ASSESSORE: Maurizio SEVERIN fino al 18 gennaio 2015
Camillo SILVELLO dal 19 gennaio 2015

3.4.1 Descrizione del programma

Anche questa Amministrazione, in continuità con la precedente, considera l'ambito delle attività sportive un importante settore di intervento, da qualificare in modo incisivo sia per valorizzare le potenzialità agonistiche espresse dalle varie associazioni sportive del territorio, sia per sostenere il valore sociale e culturale dello "sport per tutti" come veicolo di migliore qualità della vita sia sociale che personale.
Da quest'ottica muove l'impegno per continuare a mettere a punto interventi più mirati sulle strutture e gli impianti sportivi e la relativa gestione, con il sostegno e la partecipazione alla vita delle associazioni sportive e con l'organizzazione di iniziative e condizioni che rendano accessibili a tutti la conoscenza e la pratica dei vari tipi di sport.

- Gestione dell'affidamento alle associazioni sportive dell'uso delle palestre comunali: è un'attività svolta puntualmente da anni direttamente dall'Ufficio Sport del Comune, che comporta un continuo contatto con le molte associazioni locali ed extra-comunali per la definizione di orari, modalità e spazi di miglior utilizzo delle nostre strutture;
- Servizio di custodia e di pulizia delle palestre comunali: l'Amministrazione ha prorogato fino al 30 agosto 2015 le convenzioni per tale servizio con le Associazioni sportive che maggiormente utilizzano le singole palestre. Nel frattempo in questi mesi si valuteranno le scelte da intraprendere per garantire la continuità del servizio medesimo. Particolare attenzione viene spesa per garantire le condizioni di sicurezza nell'utilizzo di tali impianti, sia per gli allenamenti che per le gare, spesso frequentate anche da pubblico numeroso; ci si sta adoperando per offrire il miglior utilizzo della palestra ubicata nelle nuove scuole elementari di Postioma, resa accessibile direttamente anche dall'esterno, proprio per non riservarla ai soli usi scolastici.
- Tariffe per l'utilizzo di palestre, palestrine ed altre strutture per lo sport: sono state confermate le tariffe in vigore dal 2012, che rispondono ad una più articolata individuazione delle varie casistiche di utilizzo; l'amministrazione si riserva comunque di valutare l'opportunità di una revisione sia riguardo ai valori che in relazione ai criteri applicati a suo tempo per la terminazione delle tariffe medesime.
- Convenzione per la gestione degli impianti sportivi:

  Anche le convenzioni per l'utilizzo degli impianti di calcio e del rugby sono state prorogate fino al 31 agosto 2015 per permettere un regolare svolgimento dell'anno sportivo in corso. Entro tale data si valuterà se dare continuità alle convenzioni in essere o se assumere nuovi criteri per l'assegnazione dell'utilizzo degli impianti alle associazioni sportive interessate.

  Resta ancora tutto da definire l'impegno con la Associazione sportiva "Moto Club Paese" per la procedura di affidamento in diritto di superficie dell'area del crossodromo di Via Levante per dar modo alla associazione medesima di procedere alla complessiva sistemazione e messa a norma dello stesso soprattutto per risolvere le problematiche relative ai rumori;
- Dotazione di defrillatori per le strutture sportive: con risorse reperite nel bilancio 2014 l'Amministrazione comunale ha dotato gli impianti sportivi e le palestre comunali di defibrillatori, demandandone l'utilizzo alle associazioni sportive che operano in tali impianti. Al fine di un corretto utilizzo l'Amministrazione sta gestendo un apposito corso per gli atleti e i dirigenti delle varie associazioni sportive del territorio e per gli operatori scolastici incaricati della custodia delle palestre negli orari di utilizzo da parte degli alunni dei vari plessi scolastici.
- Migliorie nelle strutture sportive: già durante lo scorso periodo natalizio è stato realizzato un importante intervento di manutenzione straordinaria nella palestra di Castagnole mediante la ritinteggiatura interna e la sostituzione della copertura sintetica del pavimento. E' in programmazione e sarà attuata durante l'estate una completa risistemazione degli spogliatoi della palestra di Padernello, utilizzati anche dall'U.S. Calcio Padernello.

- Contributi ordinari e straordinari alle Associazioni sportive: sono da erogare per l'attività sportiva dell'anno 2014-2015 solo per il saldo pari al 10% del dovuto, in quanto il 90% è già stato anticipato a fine anno 2014 per sostenere l'attività delle varie associazioni sportive sempre più alle prese con difficoltà finanziere per l'esiguità dei fondi derivanti da sponsorizzazioni di privati;
- Concessione di patrocini, messa a disposizione di spazi ed aiuti organizzativi e promozionali per le attività sportive: l'amministrazione continua ad offrire la massima disponibilità per favorire quanto richiesto, soprattutto a beneficio dei gruppi e delle aggregazioni locali.
- Continua altresì il sostegno alla attività sportiva nelle scuole, garantendo:
  a) le spese di trasporto per i ragazzi delle medie che hanno partecipato ai Giochi della Gioventù;
  b) l'utilizzo gratuito delle strutture sportive da parte di portatori handicap, anche attraverso l'adesione ad un apposito progetto "SportXtutti" attuato con l'Istituto Comprensivo "Casteller" e con l'ANFFAS, in rete anche con altri comuni del comprensorio.

Iniziative particolari:

a) *Festa dello sport:*
   Dopo la buona riuscita dell'edizione tenutasi lo scorso settembre, si ritiene di mantenere l'indirizzo di procedere nell'organizzazione secondo le modalità attuate nelle edizioni di questi due ultimi anni, realizzando la Festa in un'intera domenica di metà settembre, presso gli impianti sportivi di Via Olimpia, invitando tutte le associazioni sportive del territorio a dare dimostrazione diretta della propria attività, anche con la finalità di coinvolgere i ragazzi e le relative famiglie, pure attraverso le scuole.

b) "*Paese in bicicletta*", "*Maratonina di San Martino*": sono i due eventi sportivi di maggior interesse collettivo; contando sull'iniziativa e sulla collaborazione delle molte associazioni del territorio, si è già al lavoro per poterli attuare anche nel corrente anno 2015, anche se si prevede che alcuni aspetti organizzativi dovranno essere rivisti, data la carenza di risorse disponibili;.

c) "*Centri Sportivi Estate":* si tratta di un insieme di iniziative interamente realizzate dalle Associazioni sportive con l'intento di intrattenere in modo divertente e sano nel periodo estivo i ragazzi soprattutto della fascia d'età delle scuole medie, non intendendo estenderla anche alla fascia dei ragazzi delle scuole primarie, per i quali si ritiene già valida e sufficiente la proposta dei Centri Estivi organizzati direttamente dal Comune.
   L'Amministrazione collabora mettendo disposizione, a tariffe agevolate, le proprie strutture sportive, solitamente poco utilizzate in tale periodo. Poiché varie associazioni sportive nella scorsa estate 2014 si sono attivate per proporre centri sportivi, si ritiene di dover promuovere un intervento per razionalizzare e qualificare meglio le varie proposte.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Promozione dell'attività sportiva e sostegno dell'associazionismo sportivo.

3.4.3 Finalità da conseguire

Erogazione dei servizi meglio indicati nella relazione e miglioramento del rapporto con l'utenza.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

All'ufficio sport-scuola-cultura, n. 1 persona che si occupa in via prevalente dello sport e che collabora anche per le competenze relative alla pubblica istruzione seguite da altra persona.

3.4.5 Risorse strumentali

Finora risultano sufficienti all'espletamento del lavoro d'ufficio, anche per la felice collocazione dell'ufficio in un fabbricato di più accesso per l'utenza.

3.4.6 Coerenza con i piani regionali di settore

Non risultano approvati dalla Regione piani per il settore sport

SOTTOPROGRAMMA N. 9/4 - SERVIZI DI COMUNICAZIONE E RAPPRENTANZA

DIRIGENTE: Dott.ssa Antonella COLLETTO fino al 1° febbraio 2015
Ing. Riccardo VIANELLO dal 2 febbraio 2015

SINDACO: Francesco PIETROBON

3.4.1 Descrizione del programma

Queste le competenze relative alla rappresentanza ed all'informazione, che riguardano il coordinamento e la gestione contabile e amministrativa dei seguenti eventi:
- manifestazioni civili del IV novembre e del 25 aprile;
- celebrazioni per la festa patronale di San Martino e la cerimonia civica di assegnazione della onorificenza comunale San Martino e del "Premio Baccarini"
- celebrazioni e ricorrenze varie (Natale: incontri e visite per auguri)
- fornitura di presenti di rappresentanza in particolari occasioni.

Per l'informazione il Servizio continua a provvedere:
- alla rassegna quotidiana della stampa locale (visione e copie per mail agli amministratori e agli uffici)
- la segreteria organizzativa del periodico comunale "Paese: Vita Amministrativa" realizzato gratuitamente da una ditta di Resana che ne assicura i costi attraverso la raccolta pubblicitaria presso la aziende del comune.
- la pubblicizzazione degli eventi che si tengono nel comune attraverso il nuovo sistema Smart City, sul sito comunale, nel periodico comunale "Vita Amministrativa" raccogliendo i relativi dati dagli uffici e dalle associazioni del territorio.

E' da ricordare che sia per le spese di rappresentanza che per le spese per l'informazione istituzionale occorre rispetta il taglio dell'80% rispetto a quanto speso nel 2009 con una spesa ammissibile di soli 7.500 euro.

3.4.2 Motivazione delle scelte: continuità e innovazione nell'azione amministrativa

Promuovere una corretta immagine dell'Amministrazione nei confronti della cittadinanza e degli altri enti, ai vari livelli istituzionali, anche attivando un'adeguata informazione sulle attività svolte dal Comune e sulle realtà del territorio che concorrono a costruire la realtà civica locale.

3.4.3 Finalità da conseguire:

A fronte dei pesanti tagli imposti sulle spese per rappresentanza e per la comunicazione istituzionale, ottimizzare le risorse disponibili per assicurare gli interventi essenziali di rappresentanza e di informazione sia verso la cittadinanza che verso gli altri enti;
Cercare fonti di finanziamento che possano integrare le limitate disponibilità di bilancio per le iniziative di rappresentanza e di informazione.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Sono del tutto limitate e circoscritte alla poca disponibilità di tempo del Responsabile del Servizio ed a quanto può assicurare il messo comunale che svolge mansioni di supporto al Sindaco nelle sue esigenze di relazioni e contatti con gli uffici, con gli altri enti e con le altre autorità ai vari livelli.

3.4.5 Risorse strumentali

Adeguate per le funzioni da svolgere

3.4.6 Coerenza con i piani regionali di settore

Non risultano approvati dalla Regione piani per il sotto programma in questione

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 9
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, SERVIZI SCOLASTICI, SPORT, COMUNICAZIONE

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
STATO	31.000,00	31.000,00	31.000,00	
REGIONE	203.350,00	5.000,00	5.000,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	**234.350,00**	**36.000,00**	**36.000,00**	
PROVENTI DEI SERVIZI	239.500,00	239.500,00	239.500,00	
TOTALE (B)	**239.500,00**	**239.500,00**	**239.500,00**	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	39.300,00	36.050,00	36.050,00	
TOTALE (C)	**39.300,00**	**36.050,00**	**36.050,00**	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**513.150,00**	**311.550,00**	**311.550,00**	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 9

ATTIVITÀ PRODUTTIVE, SERVIZI SCOLASTICI, SPORT, COMUNICAZIONE

(IMPIEGHI)

Anno 2015

Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00
2	41.900,00	5,59	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	41.900,00	5,51
3	485.098,00	64,68	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	485.098,00	63,82
4	400,00	0,05	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	400,00	0,05
5	221.650,00	29,55	5	0,00	0,00	5	10.000,00	100,00	231.650,00	30,48
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00
7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1.000,00	0,13	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	1.000,00	0,13
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
	750.048,00			0,00			10.000,00		760.048,00	

Anno 2016

Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00
2	41.900,00	4,26	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	41.900,00	4,26
3	452.098,00	45,93	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	452.098,00	45,93
4	400,00	0,04	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	400,00	0,04
5	489.000,00	49,68	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	489.000,00	49,68
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00
7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1.000,00	0,10	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	1.000,00	0,10
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
	984.398,00			0,00			0,00		984.398,00	

Anno 2017

Spesa corrente						Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata			Di sviluppo							
*	Entità (a)	%	*	Entità (b)	%	**	Entità (c)	%		
1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00
2	41.900,00	4,26	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	41.900,00	4,26
3	452.098,00	45,93	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	452.098,00	45,93
4	400,00	0,04	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	400,00	0,04
5	489.000,00	49,68	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	489.000,00	49,68
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00
7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1.000,00	0,10	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	1.000,00	0,10
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
	984.398,00			0,00			0,00		984.398,00	

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

1 Personale
2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
3 Prestazioni di servizi
4 Utilizzo beni di terzi
5 Trasferimenti
6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
7 Imposte e tasse
8 Oneri straordinari della gestione corrente
9 Ammortamenti di esercizio
10 Fondo svalutazione crediti
11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

1 Acquisizione di beni immobili
2 Espropri e servitù onerose
3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
6 Incarichi professionali esterni
7 Trasferimenti di capitale
8 Partecipazioni azionarie
9 Conferimenti di capitale
10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

1 Rimborso per anticipazioni di cassa
2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
4 Rimborso di prestiti obbligazionari
5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

N. Programma (1)	Previsione pluriennale spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist.Prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre Entrate
1	655.336,51	430.385,00	436.130,00		9.520.697,00	93.390,64	3.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00
2	3.295.703,00	3.302.263,00	3.301.593,00		18.182.750,00	346.116,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	127.450,00	102.950,00	107.950,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	427.600,00
4	422.200,00	283.900,00	263.900,00		36.800,00	110.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	94.500,00
5	821.400,00	1.373.500,00	1.383.500,00		321.000,00	0,00	1.111.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	388.500,00
6	232.750,00	202.750,00	187.750,00		2.132.540,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00
7	4.710.801,04	1.249.076,80	1.148.501,80		2.271.255,00	0,00	1.120.595,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1.479.320,00	1.454.320,00	1.469.320,00		270.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.000,00
9	760.048,00	984.398,00	984.398,00		111.400,00	93.000,00	213.350,00	0,00	0,00	0,00	0,00	718.500,00
TOTALI	**12.505.008,55**	**9.383.542,80**	**9.283.042,80**		**32.846.442,00**	**642.506,64**	**2.488.545,51**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.779.100,00**

(1): il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4
(2): prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

LIMITE MASSIMO DI SPESA PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE PER L'ANNO 2015

Il limite massimo della spesa corrente annua per gli incarichi di collaborazione necessari per l'attuazione dei programmi e progetti previsti nel bilancio di previsione 2015 e nella relazione previsionale e programmatica 2015-2017 è individuato nel prospetto che segue.

Programma 1: SERVIZI FINANZIARI - SERVIZIO INFORMATICO COMUNALE	8.000,00
Programma 2: TRIBUTI, PERSONALE	2.000,00
Programma 3: POLIZIA LOCALE	2.000,00
Programma 4: SEGRETERIA GENERALE CONTRATTI DEMOGRAFICI CULTURA PROGETTOGIOVANI	4.000,00
Programma 5: SERVIZI SOCIALI E ASILO NIDO COMUNALE	4.000,00
Programma 6: URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, S.I.T., AMBIENTE	5.000,00
Programma 7: LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO, PROTEZIONE CIVILE	1.000,00
Programma 9: ATTIVITA'_PRODUTTIVE SERVIZI_SCOLASTICI SPORT COMUNICAZIONE	4.000,00
TOTALE	**30.000,00**

Gli incarichi relativi ai limiti di spesa di cui sopra dovranno essere affidati nel rispetto delle disposizioni del vigente regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione ad esperti esterni con contrato di lavoro autonomo, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 23 del 18 febbraio 2013.

Si precisa che, come previsto dall'art. 1 del regolamento succitato, alle seguenti fattispecie di incarichi non trova applicazione il regolamento stesso, pertanto alle stesse non si applica il limite di spesa sopra quantificato:

a) incarichi conferiti ai componenti degli organismi di controllo interno e dei nuclei di valutazione;
b) incarichi di componenti delle commissioni di gara e di concorso;
c) incarichi di cui all'articolo 90 del decreto legislativo n. 267/2000;
d) contratti a tempo determinato di dirigenti ai sensi delle disposizioni di legge vigenti;
e) incarichi conferiti per il patrocinio e la difesa in giudizio dell'amministrazione;
f) incarichi professionali di progettazione, di direzione lavori e collaudo previsti dal Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, approvato con decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, incarichi professionali per la redazione di piani urbanistici e, in genere, gli incarichi che possano rientrare nella definizione giuridica di "servizio", ai sensi e per gli effetti del medesimo decreto legislativo n. 163/2006;
g) incarichi per attività socialmente utili da attuarsi mediante utilizzo del volontariato e/o di persone anziane o indigenti.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
2015 - 2016 - 2017

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

COMUNE DI PAESE

4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE DI IMPORTO PARI O SUPERIORE AI 100.000 € FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE AL 31/12/2014)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importi in Euro		Fonti di finanziamento
				Totale	Giá Liquidato	
OPERE IN CORSO						
1	Restauro di Villa Panizza	2010501	2013	476.576,14	447.777,08	F.P.
2	Realizzazione pista ciclopedonale lungo via Piave di Paese	2090401	2003	124.690,87	124.690,87	F.P.
		2080101	2005	420.000,00	393.216,72	F.P.
			2007	40.301,14	40.301,14	F.P.
OPERE FINANZIATE						
2	Sistemazione sedi viarie Via Oberdan, Natisone, Don Sturzo e Sant'Andrea	2080201	2012	150.180,00	183,38	F.P.
3	Adeguamento normativa antisismica scuola media di Paese	Opera non finanziata per rispetto patto di stabilità				

4.2 - Considerazione sullo stato di attuazione dei programmi

In ordine all'attuazione del quadro 4.1, con riferimento alle numerazioni indicate nel quadro stesso, si fa presente quanto segue:

Per le opere in corso:

1. I lavori di restauro di Villa Panizza sono stati affidati all'impresa Geco.Ma spa di Farra di Soligo giusta determinazione di affidamento n. 19 del 24/1/2014; i lavori edili sono stati iniziati il 30/4/2014 e sono tutt'ora in corso. Sono state eseguite lavorazioni relative al parco della Villa relative alla pavimentazione del teatro all'aperto e sistemazioni del verde del parco, sono stati affidati i lavori di realizzazione del pozzo artesiano per irrigazione del parco e i lavori saranno realizzati con molta probabilità prima dell'estate.
2. Realizzazione della pista ciclopedonale lungo via Piave di Paese: i lavori sono stati ultimati il 20/10/2014 e l'approvazione degli atti di contabilità finale è prevista entro marzo 2015.

Per le opere finanziate:

1. Sistemazione sedi viarie Via Oberdan, Natisone, Don Sturzo e Sant'Andrea: si è dovuto prorogare l'inizio lavori per dare la possibilità alla società ATS srl di Montebelluna di realizzare e completare i lavori per la posa della nuova linea dell'acquedotto e della fognatura. L'inizio dei lavori da parte del comune è avvenuto il 12/1/2015 e i lavori sono in corso. L'aggiudicazione dei lavori è avvenuto con determinazione n. 324 del 16/6/2014 all'impresa Oribelli Costruzioni Stradali di Lughignano di Casale sul Sile.
2. L'adeguamento antisismico della scuola media di Paese: è stato accantonato per impossibilità di finanziare e pagare nel rispetto del patto di stabilità, l'ulteriore finanziamento necessario per far fronte all'aumento dell'importo di progetto dovuto alle recenti modifiche delle norme in materia, progetto che avrà bisogno di essere revisionato.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
2015 - 2016 - 2017

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI
(Art. 170, comma 8, D.L.vo 267/2000)

COMUNE DI PAESE

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

(Sistema contabile ex D.Lvo 267/2000 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8		
Classificazione economica	Amm.ne gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreativo	Turismo	Viabilità e trasporti		
								Viabilità illumin. serv. 01 e 02	Trasporti pubblici serv. 03	Totale
A) SPESE CORRENTI (parte 1)										
1. Personale	1.501.321,44	0,00	358.693,67	0,00	104.374,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	850.515,81	0,00	67.502,03	680.225,26	40.875,53	210.966,04	0,00	469.098,20	6.632,80	475.731,00
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	9.978,29	0,00	0,00	545.932,72	40.984,32	37.787,52	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	586,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Stato e Enti Amm.ne centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az.Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti amministrazione locale	586,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	10.565,16	0,00	0,00	545.932,72	40.984,32	37.787,52	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	14.262,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.664,28	0,00	1.664,28
8. Altre spese correnti	165.693,52	0,00	26.176,04	894,60	7.164,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	2.542.358,32	0,00	452.371,74	1.227.052,58	193.398,55	248.753,56	0,00	470.762,48	6.632,80	477.395,28

Classificazione funzionale	9				10	11					12	TOTALE GENERALE
Classificazione economica	Edilizia residenziale pubblica serv. 02	Servizio idrico serv. 04	Altri serv. 01,03,05 e 06	Totale	Settore sociale	Industr. Artig. serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agricoltura serv. 07	Altri serv. da 01 a 03	Totale	Servizi produttivi	
A) SPESE CORRENTI (parte 2)												
1. Personale	0,00	0,00	559.769,73	559.769,73	368.852,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.893.011,03
- Oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	0,00	2.685,20	149.531,92	152.217,12	507.217,61	0,00	9.277,71	1.276,09	52.166,67	62.720,47	10.736,91	3.058.707,78
3. Trasferimenti a famiglie e Istituti Sociali	0,00	0,00	966,71	966,71	308.404,82	0,00	25.296,34	0,00	0,00	25.296,34	0,00	969.350,72
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.150,00	0,00	0,00	0,00	4.150,00	0,00	4.150,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	782.380,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	782.966,99
- Stato e Enti Amm.ne centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	15.320,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.320,00
- Az.Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	767.060,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	767.060,12
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti amministrazione locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	586,87
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	0,00	966,71	966,71	1.090.784,94	4.150,00	25.296,34	0,00	0,00	29.446,34	0,00	1.756.467,71
7. Interessi passivi	0,00	48.720,71	0,00	48.720,71	607,13	2.529,71	0,00	0,00	0,00	2.529,71	0,00	67.784,22
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	39.865,94	39.865,94	88.503,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	328.298,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	0,00	51.405,91	750.134,30	801.540,21	2.055.965,07	6.679,71	34.574,05	1.276,09	52.166,67	94.696,52	10.736,91	8.104.268,74

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

(Sistema contabile ex D.Lvo 267/2000 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8		
Classificazione economica	Amm.ne gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreativo	Turismo	Viabilità e trasporti		
								Viabilità illumin. serv. 01 e 02	Trasporti pubblici serv. 03	Totale
B) SPESE IN C/CAPITALE (parte 1)										
1. Costituzione di capitali fissi	160.073,15	0,00	63.809,35	81.545,86	0,00	0,00	0,00	943.566,03	0,00	943.566,03
- Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	28.220,40	0,00	63.627,42	0,00	0,00	0,00	0,00	894,95	0,00	894,95
2. Trasferimenti a famiglie e istituti sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Stato e Enti Amm.ne centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az.Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti amministrazione locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessioni di crediti ed anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	160.073,15	0,00	63.809,35	81.545,86	0,00	0,00	0,00	943.566,03	0,00	943.566,03
TOTALE GENERALE SPESA	2.702.431,47	0,00	516.181,09	1.308.598,44	193.398,55	248.753,56	0,00	1.414.328,51	6.632,80	1.420.961,31

Classificazione funzionale	9				10	11					12	TOTALE GENERALE
Classificazione economica	Edilizia residenziale pubblica serv. 02	Servizio idrico serv. 04	Altri serv. 01,03,05 e 06	Totale	Settore sociale	Industr. Artig. serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agricoltura serv. 07	Altri serv. da 01a 03	Totale	Servizi produttivi	
B) SPESE IN C/CAPITALE (parte 2)												
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	215.084,48	38.633,43	253.717,91	561.979,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.064.691,49
- Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	7.202,11	7.202,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	99.944,88
2. Trasferimenti a famiglie e istituti sociali	0,00	0,00	473.803,84	473.803,84	22.569,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	496.373,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Stato e Enti Amm.ne centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az.Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti amministrazione locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	473.803,84	473.803,84	22.569,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	496.373,00
6. Partecipazioni e conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessioni di crediti ed anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	215.084,48	512.437,27	727.521,75	584.548,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.561.064,49
TOTALE GENERALE SPESA	0,00	266.490,39	1.262.571,57	1.529.061,96	2.640.513,42	6.679,71	34.574,05	1.276,09	52.166,67	94.696,52	10.736,91	10.665.333,23

(Sistema contabile ex D.Lvo 267/2000 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8		
Classificazione economica	Amm.ne gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreativo	Turismo	Viabilità e trasporti		
								Viabilità illumin. serv. 01 e 02	Trasporti pubblici serv. 03	Totale
A) SPESE CORRENTI (parte 1)										
1. Personale	1.507.465,64	0,00	360.457,76	0,00	118.816,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	796.600,18	0,00	67.128,71	738.525,04	41.965,81	233.481,49	0,00	468.656,81	4.691,39	473.348,20
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	15.405,61	0,00	0,00	490.234,74	39.954,08	36.578,35	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	10.286,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Stato e Enti Amm.ne centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az.Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti amministrazione locale	10.286,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	25.691,94	0,00	0,00	490.234,74	39.954,08	36.578,35	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	8.075,36	0,00	461,59	6.074,03	0,00	0,00	0,00	2.643,37	0,00	2.643,37
8. Altre spese correnti	241.731,81	0,00	26.618,21	0,00	8.172,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	2.579.564,93	0,00	454.666,27	1.234.833,81	208.909,54	270.059,84	0,00	471.300,18	4.691,39	475.991,57

Classificazione funzionale	9				10	11					12	TOTALE GENERALE
Classificazione economica	Edilizia residenziale pubblica serv. 02	Servizio idrico serv. 04	Altri serv. 01,03,05 e 06	Totale	Settore sociale	Industr. Artig. serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agricoltura serv. 07	Altri serv. da 01 a 03	Totale	Servizi produttivi	
A) SPESE CORRENTI (parte 2)												
1. Personale	0,00	0,00	525.209,00	525.209,00	445.031,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.956.980,50
- Oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	0,00	5.430,09	145.236,01	150.666,10	548.176,34	0,00	9.863,56	1.101,89	33.529,75	44.495,20	3.017,08	3.097.404,15
3. Trasferimenti a famiglie e Istituti Sociali	0,00	0,00	675,63	675,63	376.178,59	0,00	30.918,00	0,00	0,00	30.918,00	0,00	989.945,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.740,00	0,00	0,00	0,00	17.740,00	0,00	17.740,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00	443.707,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	457.993,86
- Stato e Enti Amm.ne centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az.Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	443.707,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	443.707,53
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti amministrazione locale	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.286,33
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	0,00	4.675,63	4.675,63	819.886,12	17.740,00	30.918,00	0,00	0,00	48.658,00	0,00	1.465.678,86
7. Interessi passivi	0,00	53.927,40	0,00	53.927,40	2.075,10	3.345,36	0,00	0,00	0,00	3.345,36	0,00	76.602,21
8. Altre spese correnti	0,00	190,26	36.110,93	36.301,19	103.797,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	416.621,85
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	0,00	59.547,75	711.231,57	770.779,32	1.918.966,65	21.085,36	40.781,56	1.101,89	33.529,75	96.498,56	3.017,08	8.013.287,57

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
2015 - 2016 - 2017

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

COMUNE DI PAESE

6.1 – Valutazioni finali della programmazione:

Il 2015 è un esercizio finanziario di transizione per il passaggio alla nuova contabilità armonizzata.
Infatti la nuova riforma contabile, entrata in vigore dal 1° gennaio 2015, ha un'applicazione graduale, come previsto dal D.Lgs. 118/2011 integrato e corretto dal D.Lgs. n. 126/2014: il 2015 è l'ultimo anno che gli schemi di bilancio di cui al D.P.R. 194/1996 hanno una funzione autorizzatoria, mentre i nuovi schemi di bilancio sono approvati ma con sola funzione conoscitiva. Pertanto la presente relazione previsionale e programmatica è l'ultima che sarà approvata dal Consiglio Comunale, in quanto entro luglio di quest'anno la Giunta comunale dovrà presentare in Consiglio il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), con valenza almeno per il triennio 2016-2018, il quale sostituirà la presente relazione e il Piano Generale di Sviluppo dell'ente.
Però già da quest'anno si applica il principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata con il conseguente obbligo del riaccertamento straordinario dei residui, da approvare dalla Giunta comunale entro il 30 aprile 2015, subito dopo l'approvazione del rendiconto di gestione 2014 da parte del Consiglio comunale.
Dal 2016 tutte le disposizioni della riforma contabile dovranno essere applicati pertanto: i nuovi schemi di bilancio e rendiconto assumeranno carattere autorizzatorio; la contabilità economico-patrimoniale sarà affiancata da quella finanziaria; si applicheranno i principi della contabilità economico patrimoniale; sarà adottato integralmente il piano dei conti integrato; troveranno applicazione i principi applicati del bilancio consolidato al fine di consentire, nel 2017, l'elaborazione del bilancio consolidato 2016.

Per effetto dell'applicazione dal corrente esercizio dei nuovi principi della competenza finanziaria potenziata, ai sensi dell'art. 11, comma 12 del D.Lgs. 118/2011, è stato istituito in parte entrata il Fondo pluriennale vincolato, mentre in parte spesa lo stesso è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale. Tale fondo, che sostanzialmente servirà per evidenziare la correlazione tra esigibilità di obbligazioni attive e passive, attualmente non ha stanziamento, in quanto non è possibile finanziare in entrata il fondo fino a quando non si provvederà al riaccertamento straordinario dei residui.

L'impatto finanziario derivante dall'applicazione dei nuovi principi, del quale si potrà avere piena conoscenza solo dopo il riaccertamento straordinario dei residui, è comunque già rilevante per le attuali previsioni di parte corrente.
Infatti all'interno delle spese correnti, all'intervento intitolato "fondo svalutazione crediti" è stato previsto l'obbligatorio "fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità" (FCDDE), relativo alle entrate da avvisi di accertamento dell'ufficio tributi e da sanzioni per violazioni del codice della strada, quantificato in complessivi € 100.000 nel corrente anno ed € 80.000 annui nel 2016 e 2017. Inoltre sono stati accantonati € 156.070,51 sul Fondo di riserva a titolo prudenziale per la copertura di spese attualmente non prevedibili.

Nonostante tali accantonamenti, grazie alla politica di contenimento delle spese perseguita dall'Amministrazione, la spesa corrente consolidata dell'Ente nel periodo 2013-2017, considerata al netto di alcune voci per rendere omogeneo il confronto, è prevista in diminuzione per un importo di circa 112.000 euro. Il contenimento della spesa corrente sarà possibile anche a seguito del pagamento, previsto nel corrente esercizio, del maxi canone relativo all'operazione di leasing in costruendo per la realizzazione della nuova scuola elementare di Padernello, in gran parte finanziato con contributo regionale, che permetterà di ridurre di circa € 60.000 il canone per tutta la durata ventennale del leasing.
Inoltre, grazie all'anticipazione delle spese per contributi correnti sostenute lo scorso esercizio – in particolare a favore dell'azienda Ulss n. 9 e delle scuole materne private - è stato possibile destinare circa € 1.129.000 di entrate correnti al finanziamento di investimenti.

Purtroppo nel 2015 sono previsti pesanti tagli del fondo di solidarietà comunale quantificati per un importo complessivo di circa € 350.000, dei quali € 305.000 per effetto dei nuovi tagli previsti dalla Legge n. 190/2014 - legge di stabilità 2015 -. Solo considerando i tagli, dal 2013 ad oggi, derivanti dall'applicazione della legge di stabilità 2015, dal D.L. 95/2012 (c.d. decreto *spending review*) e dal D.L. 66/2014, l'importo complessivo stimato degli stessi ammonta a circa € 720.000. Mentre considerando il taglio complessivo delle risorse trasferite dallo Stato a favore del Comune di Paese dal 2010, tenuto conto delle previsioni per il 2015 succitate, arrivano a superare i 2 milioni di euro.
Pertanto, a causa dell'ingente ulteriore riduzione delle risorse trasferite dalla Stato, l'Amministrazione è stata costretta, al fine di garantire gli equilibri di bilancio e il rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, a

confermare la previsione già inserita nel bilancio pluriennale 2014-2016, dell'aumento dell'aliquota della TASI dallo 0,1 allo 0,15%.

Per quanto riguarda gli investimenti sono state destinate in bilancio ingenti risorse per la realizzazione di opere pubbliche, per l'avvio di alcune delle quali si dovrà attendere l'accertamento delle entrate da alienazioni inserite in bilancio. Saranno comunque possibili: il completamento dell'intervento di restauro del complesso di Villa Panizza, compreso il restauro del fabbricato del centro anziani; la realizzazione di almeno due nuove piste ciclopedonali in Via Treforni ed in Via Trieste; nonché gli interventi di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi della frazione di Padernello e le realizzazione di parte delle asfaltature previste in bilancio.
I nuovi obiettivi del patto di stabilità interno per il triennio 2015-2017, sebbene siano migliorativi rispetto a quelli vigenti lo scorso anno, non consentono il pagamento di circa € 620.000,00 di spese in conto capitale previste nel 2015. Pertanto, a meno di modifiche normative che consentano lo sbocco di tali spese o della previsione di maggiori entrate nel corso dell'esercizio, tale importo andrà in avanzo.

Paese, lì 12 marzo 2015

LA GIUNTA COMUNALE

PIETROBON	Francesco	Sindaco
DE MARCHI	Martino	Vice Sindaco
SEVERIN	Maurizio	Assessore
UBERTI	Katia	Assessore
SILVELLO	Camillo	Assessore
MORAO	Federica	Assessore

Il Sindaco
Dott. Francesco Pietrobon

Il Segretario generale
Dott.ssa Antonella Colletto

Il Titolare di posizione organizzativa delegato
Dott. Domenico Pavan